ONORANZE FUNEBRI
Angel

SABATO 5 APRILE 2025

IL PICCOLO

ONORANZE FUNEBRI
Angel

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 80 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

50405
9 771592 169468

Maturità, dietrofront sulle regole Studenti ammessi anche con un 5

PELLIZZARI / ALLE PAG. 12 E 13

Cgil, migliaia in piazza a Trieste «Difendiamo la sanità pubblica»

/ A PAG. 14

LA GUERRA COMMERCIALE

IL VENERDÌ NERO DEI LISTINI

Milano	Parigi	Francoforte	Londra
-6,54%	-4,26%	-5,09%	-4,94%

WITHUB

BANKITALIA RIDUCE LE STIME DEL PIL

I dazi decisi da Trump abbattono i mercati: è come l'11 settembre Milano la peggiore in Ue

Un'altra giornata di panico sui mercati mondiali, con la guerra commerciale dichiarata da Donald Trump che affonda le Borse e fa vivere a Piazza Affari uno dei venerdì più neri della sua storia, con l'indice Ftse Mib che nel corso della seduta arriva a perdere oltre il 7%, come il giorno dell'attentato alle Torri Gemelle l'11 settembre 2001. / DA PAG. 2 A PAG. 6

IL PREMIO NOBEL A PADOVA

Krugman: «Una follia nata in due ore»

«Crazy». Il Liberation day di Donald Trump, dimostra che «il nostro presidente è diventato completamente pazzo». Paul Krugman, premio Nobel dell'economia nel 2008 per le sue teorie neokeynesiane sul commercio e le barriere protezionistiche, non ha dubbi. **SALMASO** / A PAG. 5

LE ANALISI

MARCO ZATTERIN

PROVE DI RECESSIONE GLOBALE

/ PAGINA 3

RENZO GUOLO

MA L'EUROPA HA LE FORZE PER NON CEDERE

/ PAGINA 6

MARCO PANARA

QUEI CERVELLI IN FUGA DALL'AMERICA

/ PAGINA 6

NEGATI I DOMICILIARI PER LA 58ENNE ACCUSATA DI AVERE ACCOLTELLATO A MORTE ISABELLA TREGNAGHI

«Così mi ha drogata Io mi fidavo di lei»

Parla una delle donne narcotizzate e derubate. Il gip: Podmenich resta in cella

Erika Podmenich resta in carcere: c'è il pericolo che uccida di nuovo. È questa la misura cautelare decisa dal gip per la donna di 58 anni accusata di avere accoltellato a morte Isabella Tregnaghi, 89 anni, nella sua abitazione di via delle Beccherie a Trieste. La difesa aveva chiesto i domiciliari con l'uso del braccialetto elettronico. Intanto una delle donne in precedenza narcotizzate e derubate da Podmenich racconta: «Mi ha drogata col sonnifero. Io di lei mi fidavo...» **PATTARO E SARTI** / PAGG. 10 E 11

La donna che accusa Erika Podmenich

L'INDAGINE DELLA POLIZIA

Allarme truffe agli anziani Dieci tentativi in una settimana

Nell'ultima settimana a Trieste almeno dieci tentate truffe ad anziani: la Polizia indaga. / A PAG. 27

REPORTAGE NEL PARCO DELLA VILLA: SERRA, SCUDERIE E CHALET ANCORA SENZA UTILIZZO. IL SOGNO DI UN BAR

La serra vuota, la primavera triste del Revoltella

Una veduta del parco di Villa Revoltella in questo inizio di primavera (foto Andrea Lasorte) **BRUSAFERRO** / A PAG. 29

LA NONA EDIZIONE DI OBERMUN

La diplomazia secondo i giovani

DEGRASSI / A PAG. 32

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI
Angel
CIVIDAL MARMI GROUP
29 SINCE 1996
REPERIBILITÀ 24h/24h 0481 1588027
Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.
Funerale inumazione "terra" 1900€
Funerale tumulazione "loculo o riservato" 2200€
Funerale con cremazione 2400€

AL TEATRO MIELA

Scoditti sul palco per Sorrentino

Stasera al Teatro Miela Giuseppe Scoditti è in scena con "Paolo Sorrentino vieni devo dirti una cosa", ovvero "Tutto quello che avrei sempre voluto dire a Sorrentino ma che non ho mai osato dirgli", scritto con Gabriele Gerets Albanese che ne firma la regia. «Tutto nasce - spiega Scoditti - da un provino fatto nel 2018 per "The Young Pope". In cui non venni preso». **PERINI** / PAGG. 38 E 39

La guerra commerciale

Venerdì nero per le Borse mondiali Milano è la peggiore, chiude a -6,5%

L'Europa brucia 819 miliardi. Powell intravede danni più gravi del previsto. Ma per il presidente Usa: «è l'ora di arricchirsi»

Sara Bonifazio / MILANO

Un'altra giornata di panico sui mercati mondiali, con la guerra commerciale dichiarata da Donald Trump che affonda le Borse e fa vivere a Piazza Affari uno dei venerdì più neri della sua storia, con l'indice Ftse Mib che nel corso della seduta arriva a perdere oltre il 7%, come il giorno dell'attentato alle Torri Gemelle l'11 settembre 2001. Le ritorsioni della Cina contro i dazi statunitensi hanno scatenato ovunque, dall'Asia a Wall Street, un generalizzato «panic selling», con gli indici della paura (Volatility Index) che hanno registrato la massima impennata dal crollo del settore bancario nel 2023. Così l'Europa ha bruciato altri 819 miliardi, dopo i 422 di ieri. E Piazza Affari, un listino bancocentrico, è quella che ha sofferto di più chiudendo in calo del 6,53%. Ma lo tsunami ha travolto anche Londra (-4,95%), Parigi (-4,26%), Francoforte (-4,95%) e Madrid (-5,8%), il peggior calo settimanale dallo scoppio della pandemia di Covid cinque anni fa. Viceversa le obbligazioni sono salite, mentre il petrolio ha toccato i minimi da quattro anni, con il presidente della Federal Reserve Jerome Powell che ha segnalato che i danni economici di una guerra commerciale saranno più gravi del previsto, con potenziali effetti di aumento dei prezzi e rallentamento della crescita.

GLI INDICI DELLA PAURA SI IMPENNANO

Ma le parole di Powell, che ha segnalato che la banca centrale risponderà a uno shock inflazionistico persistente, non hanno rassicurato il mercato che ha esteso le perdite. Lo S&P 500 si avvia verso il peggior crollo dal Covid del marzo 2020, con un calo del 4% e il Nasdaq 100 entra in un mercato «Orso» cancellando quasi 6.000 miliardi di dollari dal picco del benchmark tecnologico. Il Vix, che viene utilizzato per indicare la volatilità, in particolare dell'indice S&P 500, si è impennato sopra i 40 punti, segno dell'incertezza e della paura che corre sui mercati.

Il petrolio è crollato di circa il 14% in un paio di sedute attestandosi intorno ai 62 dollari al barile, e c'è chi accumula titoli del Tesoro spingendo i rendimenti in calo. Questo nonostante ci siano anche alcuni spunti positivi, come la crescita dei posti di lavoro negli Stati Uniti che ha battuto le previsioni a marzo. Ma le Borse non guardano nello specchietto retrovisore: «Sono la velocità, l'ampiezza e le potenziali ripercussioni dei cambiamenti politici a guidare i mercati», ricorda un gestore.

NON MANCANO GLI OTTIMISTI

«Le mie politiche non cambieranno mai. Questo è un grande momento per arricchirsi, per arricchirsi più che mai», è il messaggio di giornata di Trump lanciato sulla sua piattaforma social mentre la bufera imperversava su tutti i mercati. Qualche cinico gestore concorda: «Sono i titoli e gli indici più performanti a scendere di più, come le banche, perché è lì che gli investitori possono prendere i loro profitti. Ma permettetemi di essere chiaro e di dirlo con convinzione: per gli investitori di lungo termine, questo crollo crea molte opportunità di acquisto» —

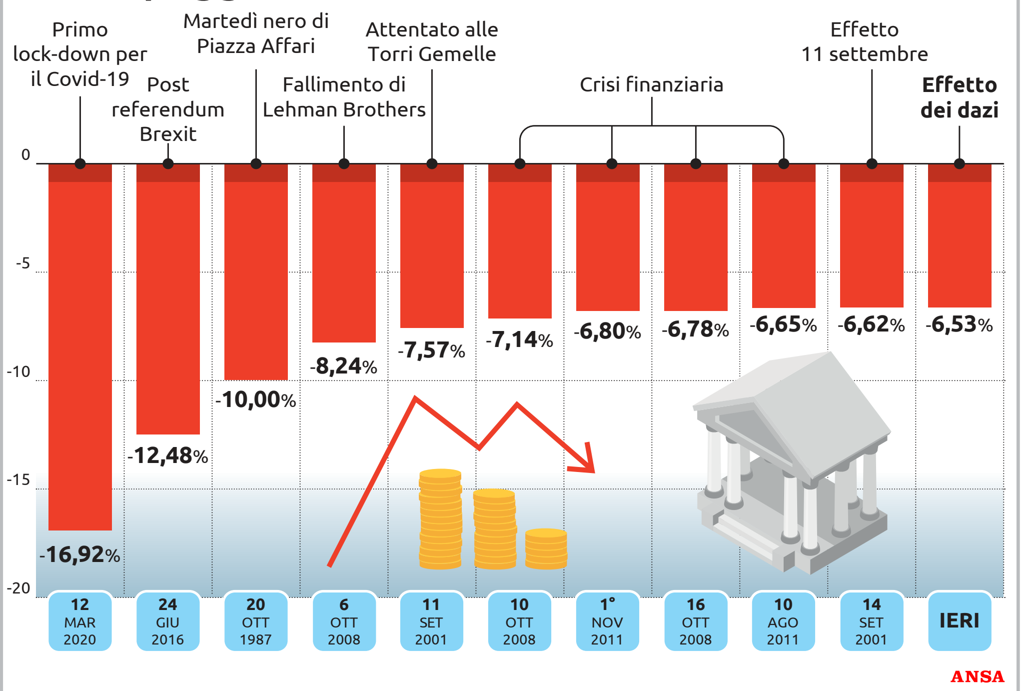


JEROME POWELL
PRESIDENTE
DELLA FEDERAL RESERVE

«È possibile che i dazi possano avere un impatto persistente sull'inflazione, ma sui tassi non avremo fretta»



Un trader al lavoro a Wall Street ANSA/AFP



IL MERCATO DEI CAMBI

Lo shock travolge il dollaro Fed e Bce sotto pressione

La Banca centrale americana evoca il rischio stagflazione Francoforte verso tagli maggiori E intanto la fuga dal rischio fa salire lo spread italiano

ROMA

La guerra dei dazi innescata da Washington con la rappresaglia di Pechino si trascina inevitabilmente uno scontro fra euro, dollaro e yuan cinese, con la svalutazione come appiglio per difendere l'export. E così le banche centrali si ritrovano sotto pressione: la Bce potrebbe dover tagliare di più e più velocemente, la Fed è sotto pressione da parte di Trump col rischio di una stagflazione evocato da Powell. E sullo yuan qualcuno già vede la voglia di Pechino di ricorrere alla svalutazione. Prima ancora che i desideri della politica, è lo shock all'economia mondiale a stravolgere il mercato dei cambi che si sta posizionando sullo scenario di una recessione globale. Se il crollo delle Borse era atteso, in teoria i dazi Usa avrebbero dovuto far apprezzare il dollaro. Sta succedendo il contrario, con l'euro sul dollaro anche ieri sopra 1,10, in frenata ma ben comprato dopo che giovedì in poche ore era salito da circa 1,08 a quasi 1,12, un rialzo monstre. Un terremoto di fuga dal rischio sui mercati - le valute dei Paesi emergenti e quelli esposti alle materie prime che crollano, tutti a caccia di quelle sicure come yen e franco svizzero - riflesso anche dai bond. Il pessimo scenario di crescita e le attese di tagli dei tassi in un clima di fuga dal rischio, dalle Borse verso i bond governativi, mandano in picchiata i rendimenti: il due anni americano è ai minimi dal settembre 2022 sotto il 3,5%. Ma la corsa a proteggersi finisce per premiare in Europa il bund rispetto al Btp, con la conseguenza che lo spread italiano è balzato brevemente sopra 123 da 110 dei giorni scorsi.



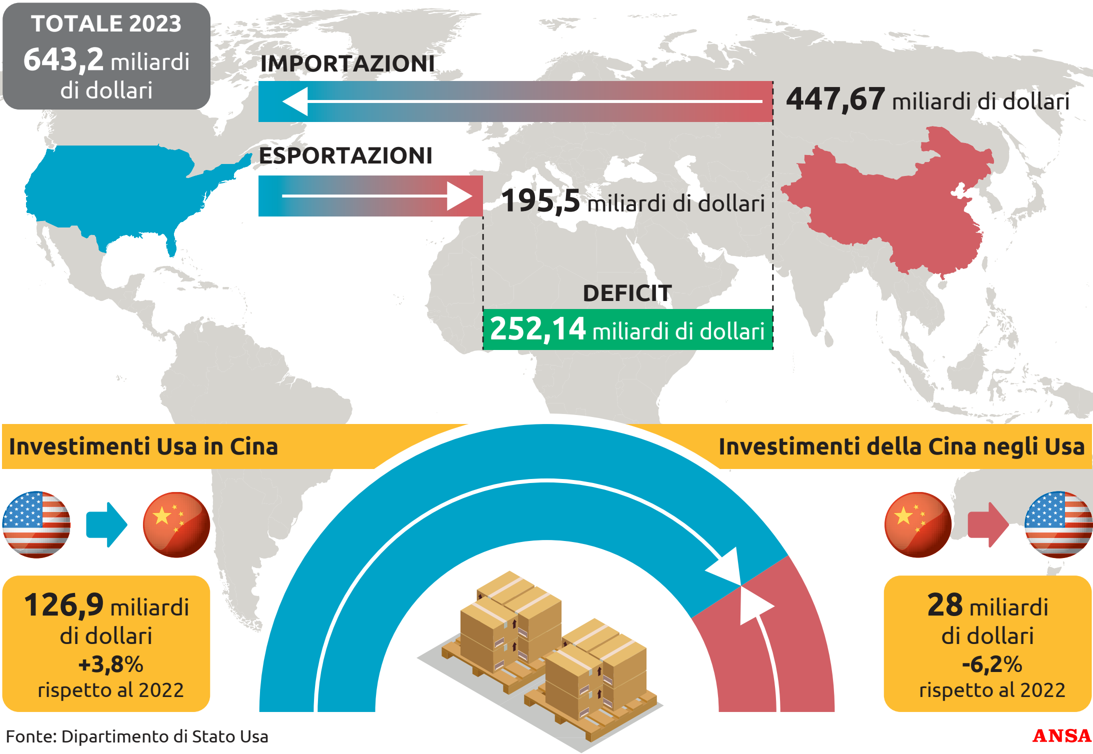
La Borsa di New York

> I previsti tagli dei tassi mandano in picchiata i rendimenti: ai minimi il due anni americano

Mentre Jp Morgan alza le probabilità di recessione dal 40% al 60%, il presidente della Fed Jay Powell fa intravedere un rischio ancora peggiore di stagflazione, dicendo che l'impatto dei dazi sulla crescita Usa rischia di essere «maggiore del previsto», e che allo stesso tempo sui rischi d'inflazione i dazi «potrebbero avere un impatto persistente».

Nonostante dalla politica si chieda di non alimentare «allarmismo», la Bce si ritrova in campo come nelle crisi del Covid e dell'invasione dell'Ucraina. Per la presidente Christine Lagarde lo scenario doveva essere una pausa ad aprile e poi con calma una discesa dei tassi verso il 2%. Francoforte, invece, ora potrebbe dover affrettare i tempi. Perché un euro così forte minaccia l'export europeo rendendolo più costoso, e quindi mette a rischio una crescita già debole. —


Una veduta aerea del porto di Long Beach ANSA



La Cina risponde a Trump Dazi al 34% sul made in Usa

Misura in vigore dal 10 aprile. Pechino ricorre anche al Wto contro il tycoon
Il Vietnam vicino a un'intesa con la Casa Bianca e Nike schizza a Wall Street

Antonio Fatiguso / PECHINO

La Cina di Xi Jinping reagisce ai dazi di Donald Trump con il varo di tariffe del 34% su tutte le importazioni di beni americani e inserisce nella sua lista nera nuove aziende a stelle e strisce, oltre a decidere un'ulteriore stretta sull'export di sette articoli di terre rare medie e pesanti. «La Cina se l'è giocata male e si è fatta prendere dal panico. L'unica cosa che non possono permettersi di fare», ha replicato laconico il tycoon sul suo social Truth, convinto di aver colpito in profondità la leadership mandarina. The Donald, per altro verso, ha annunciato di aver «avuto una telefonata costruttiva» con il segretario generale del Partito comunista vietnamita To Lam, incassando la disponibilità del Paese asiatico a «ridurre i suoi dazi a zero se ci sarà un accordo con gli Stati Uniti». «L'ho ringraziato da parte del nostro Paese - ha scritto Trump - e gli ho detto che ci vedremo in un futuro non lontano». Un post, sempre su Truth, che a Wall Street ha messo le ali a Nike, la cui produzione è legata a doppio filo al Vietnam, il cui titolo è balzato a Wall Street di oltre il 5%.

ALIQUOTA SPECULARE A QUELLA SUBITA

Le contromisure di Pechino entreranno in vigore il 10 aprile, secondo la nota della Commissione tariffaria doganale del governo centrale. L'aliquota del 34% è speculare a quella applicata dal tycoon alla Cina nella cerimonia tenuta alla Casa Bianca il 2 aprile per presentare i nuovi dazi «reciproci» globali. La straordinaria rapidità della risposta rafforza i propositi del Dragone sul disaccoppiamento dall'economia americana. Oltre ai dazi generali e al simbolico ricorso al Wto, c'è lo stop alle qualifiche di esportazione per sei aziende statunitensi, tra cui quelle legate al sorgo, un cereale usato per mangimi e produzione di etanolo, e al pollame, in base «a problemi di ispezione e quarantena». Sono state avviate poi le indagini antimonopolio sul colosso chimico Dupont e antidumping su alcune importazioni di tubi radiogeni TC da Usa e India impiegati in campo medicale. In più, undici aziende statunitensi sono finite nella lista delle «entità inaffidabili» e altre 16 nella lista di controllo delle esportazioni. «Queste entità sono impegnate in attività che potrebbero mettere a repentaglio la sicurezza nazionale e gli interessi della Cina», ha affermato un portavoce del ministero del Commercio. La ritorsione include anche controlli sulle esportazioni di sette tipi di articoli correlati alle terre rare, tra cui samario e gadolinio, con effetto immediato.


DONALD TRUMP
PRESIDENTE
DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

«La Cina se l'è giocata male e si è fatta prendere dal panico. L'unica cosa che non possono permettersi di fare»

La rappresaglia di Pechino tiene conto del fatto che, secondo i dati doganali cinesi, il Paese ha importato beni per un valore stabile di 163,6 miliardi di dollari dagli Stati Uniti nel 2024. Mentre le esportazioni verso l'America hanno avuto una crescita del 4,9% a 524,6 miliardi. Le tariffe, in altri termini, danneggeranno la Cina in quei beni per i quali non esiste un sostituto facile, tra macchinari e microchip avanzati. Ma molte delle importazioni dagli Stati Uniti sono energia e materie prime agricole, per le quali Pechino può trovare sostituti altrove tra Russia e Brasile. In base al valore, il 23% delle importazioni cinesi dagli Usa nel 2024 era di macchinari e prodotti elettronici, seguito da beni agricoli e alimentari al 16% ed energia al 14%.

La mossa della Cina rischia di innescare un'escalation delle tensioni. Il segretario al Tesoro americano, Scott Bessent, aveva già messo in guardia i Paesi dal reagire. « Perché se reagirete, ci sarà un'escalation. Se non reagirete, questo è il punto più alto». —

LE STRATEGIE

L'Ue punta sul dialogo Ma Macron guida i falchi

BRUXELLES

Rispondere, negoziare, diversificare. La strategia dell'Ue di fronte alla tempesta commerciale scatenata da Donald Trump per ora non sarà quella della linea dura. E non potrebbe esserlo, perché difficilmente avrebbe i 27 a suo sostegno. L'Italia, ma anche Paesi come la Polonia, continuano a fare pressing su Palazzo Berlaymont affinché una risposta alle tariffe ci sia, ma senza scatenare una escalation. Ed è una linea che sembra vedere d'accordo anche Ursula von der Leyen. Con gli Usa le porte non sono chiuse, anzi. Il commissario al Commercio Maros Sefcovic ha avviato i primi contatti con l'amministrazione Trump. Nessuno, a Bruxelles, si illude che Trump possa cambiare radicalmente idea.

Una prima fase della risposta di Bruxelles comporta una risposta europea ai dazi su alluminio e acciaio su cui ci sarebbe un accordo di massima. Il voto è previsto il 9 aprile.

Sulla seconda fase i dubbi invece sono diversi, e le strade tante. Ognuna di queste potrebbe scatenare una reazione dell'imprevedibile Trump. Una, su tutti: il cosiddetto bazooka dello strumento anti-coercizione, una sorta di golden power contro le politiche commerciali aggressivi che potrebbe essere letale per i servizi statunitensi. Su questa linea, peraltro, rischia di formarsi un fronte che va dalla Francia di Emmanuel Macron alla nuova Germania di Friedrich Merz, fino alla Spagna di Pedro Sanchez. Un fronte di falchi, convinti che la risposta agli Americani debba essere ferma e debba servire a rilanciare un made in Europe sotterrato da decenni dedicati soprattutto all'export dei prodotti. —

L'ANALISI

PROVE DI RECESSIONE GLOBALE

MARCO ZATTERIN

Trump ha promesso che, con i dazi, l'economia «avrebbe fatto il botto». Così è stato. Le Borse mondiali sono precipitate e ora gli economisti, compresa l'americana Fed, lasciano immaginare una recessione globale. Era inevitabile. Può non piacere, ma da 35 anni la produzione e la distribuzione del reddito a livello planetario sono fondate su scambi multilaterali. Se una forza rilevante inceppa gli ingranaggi, le conseguenze sono scontate. I ricchi saranno un po' meno ricchi e i poveri più poveri; i pinguini delle isole Heard and McDonald, non si sa. Con una aggravante. Per parafrasare Walter Matthau in "Appartamento al Plaza", il presidente degli Stati Uniti è «irritante perché commette anche gli sbagli nel modo sbagliato». Quanto successo giovedì alla Casa Bianca è un atto incosciente che viola ognuna delle ragioni fra quelle che, sinora e non senza difficoltà, hanno governato l'ambiente antropico. Le discussioni su questo finiscono qui.

Crollano i titoli. Riecco l'Orso, come non si vedeva dal tempo del Covid. A New York la guerra dei dazi è già costata 10 mila miliardi, Milano ha perso come dopo l'11 settembre. Gli gnomi rispondono con le vendite all'incertezza, circostanza che in questa fase è facilitata dal fatto che, ancora ieri, gli indici erano più alti di un anno fa. L'esperienza dice che i listini torneranno a salire, presto o tardi. Nel frattempo ci saranno vittime, colpite dal capriccio di un immobiliarista s/pregiudicato, chiamato a guidare lo Stato più indebitato della Terra, che ha perso il senso di ogni storia a parte la sua.

Era molto che così pochi non facevano così tanto male a così tante persone. Eppure possiamo coltivare un sogno. The European House Ambrosetti stima che sia minacciato direttamente il 2,2% dell'export italiano nel mondo, il Paese meno dipendente dalla domanda estera nell'Unione. La Commissione Ue rivela che un quinto del prodotto continentale attraversa l'Atlantico. Il colpo è duro, non mortale.

Il desiderio di trattare con un Paese che si ritiene storicamente alleato è nel Dna europeo, pertanto il dialogo non deve interrompersi. Detto questo, non si può fare troppo i signori coi bulli. Per quanto rilevanti, gli Usa hanno un numero ridotto di amici e sodali, non tutti raccomandabili (vedi Putin). L'Europa deve rivalersi sul motore a stelle e strisce alzando qualche barriera e coordinandosi, anche temporaneamente, con gli altri attori degli scambi globali.

C'è chi suggerisce un'intesa a basso dazio e a termine con Cina, Giappone, Canada, Corea del Sud e Africa; la ciliegina sarebbe l'immediata firma del trattato col Mercosur. I governi devono dare una mano a chi cercherà di aiutarsi. Il dollaro come valuta di riferimento complica lo scenario, ma se i "daziati" di Trump facessero quadrato per rispondere, il contraccolpo sarebbe micidiale. Una coalizione di volenterosi (della crescita) potrebbe rovinare i weekend golfistici di The Donald, l'uomo che si ritiene salvato da Dio. Perché le cose non vanno bene e potrebbero andare peggio. Ma con la diplomazia, la giusta strategia corale e l'archiviazione delle lamentale, l'economia e le nostre esistenze potrebbero ritrovare un equilibrio. La storia insegna che è possibile. E che non c'è scelta. —

La guerra commerciale

LE TARIFFE AMERICANE

Meloni: «L'impatto si può affrontare» La Banca d'Italia taglia le stime sul Pil

La presidente del Consiglio invita ad evitare gli allarmismi. Convocati per la prossima settimana i ministri e le categorie

Paolo Cappelleri / ROMA


La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al porto di Ortona per visitare l'Amerigo Vespucci ANSA

La Borsa crolla e perde il 6,5%, mentre la Banca d'Italia taglia le stime sul Pil, di due punti per quest'anno, tre per il 2026 e due per l'anno successivo. Davanti a questi numeri Giorgia Meloni si trova a predicare «attenzione», perché «il panico e l'allarmismo possono causare danni ben maggiori di quelli strettamente connessi con i dazi».

I suoi prossimi passi sono riunire lunedì la task force di ministri sui dazi, che è « prioritariamente impegnata sul tema» e dovrà valutare gli impatti settore per settore. E l'indomani il confronto con i rappresentanti delle categorie produttive «per trovare le soluzioni migliori».

La premier chiede all'Ue di sospendere il Green Deal per l'automotive

Per affrontare gli effetti delle barriere commerciali elevate da Donald Trump, per la premier è necessaria una «trattativa con gli Usa», ma le sue richieste in pubblico sono rivolte soprattutto all'Unione europea. A partire dalla «sospensione» delle norme del Green Deal sull'automotive. All'interno del governo vengono liquidati i paragoni con le iniziative interne già avviate da Francia e Spagna. Di certo si fanno i conti con situazioni di bilancio diverse, nonostante l'Istat certifichi che per la prima volta da fine 2019, si registra un trimestre (l'ultimo del 2024) non in deficit, con un avanzo sul Pil dello 0,4%, «a seguito di un sostanziale contenimento della spesa rispetto all'incremento delle entrate». Il Def in arrivo nel Consiglio dei ministri di mercoledì pomeriggio non potrà non tener conto del nuovo scenario.

LA BANCA CENTRALE

Intanto la Banca d'Italia taglia le stime sul Pil «soprattutto» per effetto «dell'inasprimento delle politiche commerciali»: il +0,8% previsto a dicembre scorso per il 2025 cala a +0,6%, mentre per il 2026 la stima di +1,1% scende a 0,8% e nel 2027 da +0,9% a +0,7%.

Nel Consiglio dei ministri a fine giornata di ieri, Meloni ha ribadito il concetto lanciato nella mattinata da Ortona, il porto abruzzese dove ha fatto tappa la nave scuola Amerigo Vespucci. C'è «preoccupazione», perché «è un problema che va risolto ma non ne farei la catastrofe che sto ascoltando in questi giorni». Il suo ragionamento è accompagnato dalla constatazione che il mercato Usa vale il 10% dell'export italiano, e «non smetteremo di esportare» oltreoceano.

Mentre la presidente del Consiglio è in elicottero in volo da Ortona a L'Aquila, però, la Borsa di Milano tocca il -7%, un minimo uguale a quello dell'11 settembre. Per Antonio Tajani il tonfo è per «un allarmismo eccessivo», perché «stampa e politici» agiscono«come se stesse crollando il mondo». Il ministro degli Esteri lunedì si confronterà con gli omologhi Ue, e in quell'occasione solleciterà di evitare dazi ai prodotti americani, ma piuttosto di mandare «un segnale politico agli Usa per dire 'basta'».

Non è ancora sui radar un viaggio a Washington di Meloni, che invece all'Ue chiede di rimuovere quei dazi che si è «autoimposta», usando un'espressione a cui di recente ha fatto ricorso anche Mario Draghi. A partire dalla necessità di «sospendere le norme sul Green Deal in tema di automotive». Perché, spiegano fonti di governo, il settore preme per rinviare l'obbligo di auto a emissioni zero dal 2035. Se «i dazi all'importazione con ogni probabilità saranno in parte assorbiti», secondo la premier il protezionismo americano può impattare indirettamente sull'indotto italiano che produce le automobili tedesche. Roma insiste anche per attivare la clausola generale di salvaguardia per una deroga al Patto di stabilità.

Per ora non arrivano reazioni da Bruxelles, dove sul tema automotive l'Italia ha già ottenuto lo stop alle sanzioni per i costruttori e un'apertura sui biocarburanti. In vista del confronto di martedì a Palazzo Chigi, già si profilano gli input dei settori produttivi più colpiti dai dazi, che potrebbero essere accolti in un provvedimento del governo. —

LO STUDIO A CERNOBBIO

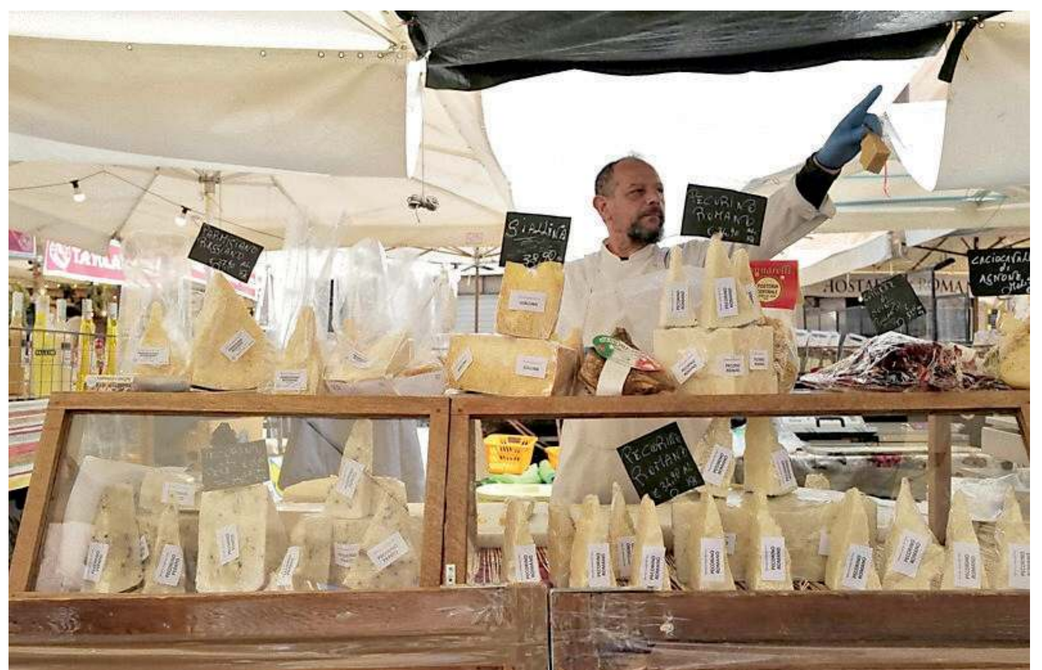
«Per l'Europa una stangata da 100 miliardi»

I dazi di Trump rubano la scena anche a Cernobbio e gelano banchieri e imprenditori al Forum Ambrosetti di primavera. L'impatto delle politiche commerciali degli Usa è «monstre» e, secondo uno studio diffuso al Workshop sul lago di Como, porterebbe ad un incremento dei costi doganali pari a 104,4 miliardi di euro per l'Ue. Germania e Italia sarebbero particolarmente colpite, con +34 e +14 miliardi di euro rispettivamente.

TRA I RISTORANTI E GLI ITALIAN STORE DELLA GRANDE MELA

Pizza, parmigiano e prosecco Il caro-dazi sulle tavole Usa

NEW YORK



Una bancarella con in vendita formaggi tipici italiani ANSA/AFP

I dazi non sono ancora scattati ma in Usa è già partita la corsa a fare «acquisti preventivi» prima dei temuti aumenti. Gli americani si stanno precipitando nei negozi per comprare i prodotti di importazione più comuni o più amati, dai televisori alla salsa di soia, dagli indumenti alla birra irlandese. Nella lista naturalmente c'è anche il made in Italy, a partire da cibo e vino: dal parmigiano al prosecco, dalla pasta alla passata di pomodoro, come conferma un rapido giro negli Italian store di New York, a partire dall'iconico Eataly vicino al Flatiron Building, a Manhattan. «Facciamo incetta di tutto ciò che possiamo, prima che alzino i prezzi», ammette Tim, un ex dirigente bancario con un carrello pieno di leccornie italiane. «Ne compro un po' ora per risparmiare, ma continuerò a comprarle anche in futuro se il rincaro non sarà eccessivo, la qualità ha sempre un prezzo», gli fa eco una signora di mezza età. Nelle pizzerie italiane, a partire dalla nota Ribalta, frequentata anche da Giorgia Meloni, i clienti si godono l'iconico piatto senza eccessivi timori per il futuro: «Non saranno pochi dollari in più a farci rinunciare ad una vera pizza italiana di qualità».

A due giorni dall'annuncio dei nuovi dazi di Trump, che colpiscono al 20% i prodotti europei in arrivo negli Usa, c'è una certezza tra gli addetti ai lavori del settore enogastronomico di New York: la qualità dei prodotti italiani non si tocca. Nonostante il timore dell'aumento dell'italian sounding, ossia dei prodotti spacciati per italiani grazie a nomi e immagini evocative del Belpaese.

Parlando con diversi imprenditori del made in Italy alimentare il fil rouge è l'intenzione di attendere - più o meno fiduciosi - gli sviluppi di eventuali negoziati. «Nella prima fase bisogna capire questo 20% come si trasferisce numericamente sui prezzi dei prodotti - spiega Rosario Procino, proprietario della pizzeria Ribalta -. Io credo che la situazione sia in evoluzione. Speriamo che i negoziati riavvicinino Europa e Usa per eliminare o ridurre al massimo questi dazi. Nel caso specifico, noi saremo costretti ad alzare i prezzi se aumentano i costi, è inevitabile. Speriamo di poco e faremo del nostro meglio perché sia il meno possibile». Ma una cosa «è certa, non cambieremo la qualità, continueremo ad usare prodotti italiani di eccellenza, e sarà la nostra forza negli anni». Procino tuttavia ammette che il fenomeno dell'Italian sounding potrebbe crescere parecchio con le nuove tariffe doganali: «Non solo gli americani, ma spesso anche tanti italiani già oggi ne fanno uso, e ne faranno ancora più uso guardando strettamente all'aspetto numerico e poco alla qualità». —

La guerra commerciale

Il premio Nobel per l'economia nel 2008, ieri pomeriggio a Padova per una lezione all'Università
«Nessun motivo per coltivare ottimismo, il governo italiano non riuscirà ad aprire una trattativa»

Krugman: «Follia di Trump I dazi decisi in sole due ore»

Albino Salmaso

«Crazy». Il Liberation day di Donald Trump, che ha scatenato il panico nelle borse mondiali, dimostra che «siamo diventati pazzi. O meglio il nostro presidente è diventato completamente pazzo perché sta distruggendo il mercato internazionale di libero scambio costruito negli ultimi novant'anni. Siamo di fronte a una politica distruttiva e impopolare, che farà aumentare l'inflazione ma Trump non vuole cambiare idea».

Paul Krugman, premio Nobel dell'economia nel 2008 per le sue teorie neokeynesiane sul commercio e le barriere protezionistiche, sta parlando davanti alla cattedra di Galileo all'università di Padova. E insiste su un concetto: chi pensa di risolvere problemi complessi con soluzioni improvvisate si sbaglia perché spalanca le porte ai disastri. Il professor Krugman è arrivato da New York, invitato dall'ordine nazionale degli architetti, per spiegare come si concilia il benessere delle nazioni, tema caro alla dottrina di Adam Smith a fine Settecento, con le moderne strategie urbanistiche nelle società multietniche. Il primo obiettivo è abbattere i ghetti e costruire città inclusive a misura d'uomo.

Ma il giro di vite agli immigrati e agli studenti stranieri negli Stati Uniti rischia di sconvolgere il mercato del lavoro e nessuno sa dire quali saranno gli effetti del terremoto di Trump: il braccio di ferro sui dazi con la Cina con il "botta e risposta" al 34% è appena iniziato. Krugman lancia un allarme profondo: «Nel mio Paese oggi la libertà di opinione è messa fortemente in pericolo e se fossimo nel XVI secolo sono convinto che gli oppositori del governo verrebbero messi al rogo, come le streghe e gli eretici. È il capovolgimento dell'idea di libertà e di democrazia, ciò che preoccupa è il metodo scelto da Trump con il Liberation day». Cosa non convince? La tabella dei dazi mostrata nella conferenza stampa nel Giardino delle rose alla Casa Bianca «è stata decisa nel giro di due ore martedì pomeriggio. Senza consultare gli economisti e lo staff giuridico. I parametri introdotti pare siano stati decisi con l'intelligenza artificiale, utilizzando ChatGpt», spiega Krugman.

> «Siamo di fronte a una politica distruttiva che farà aumentare l'inflazione»

E così la formula matematica ha fatto scattare tariffe del 10% solo per la Gran Bretagna, l'Australia, Cile, Brasile, Colombia e Perù mentre sono schizzate al 46% per il Vietnam, al 49 per la Cambogia, al 24 per il Giappone, al 31 per la Svizzera e al 20 per l'Europa.

Come finirà? Se Ursula von der Leyen da Bruxelles parla di un colpo durissimo all'economia mondiale con lo spettro della povertà per le fasce sociali più deboli, assai più cauta si è dimostrata a Roma la premier Giorgia Meloni, convinta che questa «non sia una catastrofe». Un'analisi che non convince Krugman: «Non c'è nessun motivo per coltivare l'ottimismo, penso che il governo italiano non riuscirà ad aprire una trattativa con Trump, che non cambia mai idea».

Quale scenario ci aspetta? Impossibile prevederlo perché il presidente Usa ha «smantellato il contesto giuridico e diplomatico costruito negli anni Trenta sul commercio internazionale. In due ore ha buttato per aria un sistema di regole condiviso, i trattati sono finiti nel cestino e sarà molto difficile ricostruire il dialogo. Per la prima volta l'America ha cambiato paradigma e si prepara ad uno scontro economico durissimo con la Cina mentre la sfida con l'Europa si gioca sul terreno culturale: a difendere la democrazia liberale restate solo voi». Raffica di applausi dal pubblico.



La lectio magistralis del premio Nobel Paul Krugman ieri a Padova

L'ultimo affondo riguarda la Congestion charge di 9 dollari per le auto che entrano a Manhattan: Trump la vuole togliere, Krugman la difende. Un'auto che inquina provoca danni sociali per 100 dollari tra malattie e congestione, meglio andare al lavoro a piedi o in metrò. E con la cura antismog a New York si vive 6 anni in più rispetto alla media Usa. Un dazio che il Nobel apprezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gruppo Carraro: innovazione in movimento.

Da oltre 90 anni siamo protagonisti a livello globale nello sviluppo e realizzazionedi sistemi di trasmissione per macchine agricole e movimento terra. Oggi elettronica, elettrificazione e meccanica si integrano perfettamente e ci consentono di proporre ai nostri partner soluzioni innovative in grado di migliorare l'efficienza dei veicoli in una logica di evoluzione sostenibile.

SCOPRI COME INVESTIRE → carrarofinance.lu

Obbligazioni Carraro Finance S.A.
TASSO D'INTERESSE 5,25% ANNUO LORDO
IN OFFERTA DALL'8 AL 14 APRILE 2025 SALVO CHIUSURA ANTICIPATA, PROROGA O MODIFICA
Per maggiori informazioni rivolgiti alla tua banca

CARRARO Finance

Avvertenze: Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento, né una consulenza finanziaria o una raccomandazione d'investimento nel prestito obbligazionario. Le obbligazioni "Up to €300.000.000 Senior Unsecured Notes due 2030" (le Obbligazioni) saranno destinate al pubblico indistinto in Lussemburgo e Italia ed al collocamento presso (I) investitori qualificati (come definiti ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129 ovvero del medesimo Regolamento vigente nel Regno Unito; e (II) investitori istituzionali all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America , Australia, Giappone, Canada e di qualsiasi altro Paese o giurisdizione nei quali l'offerta o la vendita delle Obbligazioni oggetto di offerta sono vietate ai sensi di legge o in assenza di esenzioni. In Italia, le Obbligazioni saranno offerte attraverso la piattaforma del Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nonché quotate presso tale mercato e presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (Luxembourg Stock Exchange). Il quantitativo minimo di adesione è pari a n. 1 (una) Obbligazione, per un valore nominale complessivo pari a euro 1.000 o suoi multipli. Tasso d'interesse fisso: 5,25% annuo lordo. Le Obbligazioni saranno distribuite sino ad esaurimento. Prima dell'adesione, al fine di comprendere appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nelle Obbligazioni, si raccomanda di leggere il Prospetto Informativo approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) il 28 marzo 2025 pubblicato e reso disponibile in formato elettronico sul sito internet della società (www.carrarofinance.lu/it/obbligazioni) e sul sito internet della Borsa del Lussemburgo (www.luxse.com). L'approvazione del Prospetto Informativo da parte della CSSF non deve essere intesa come un'approvazione delle Obbligazioni offerte. Informazioni su rendimento effettivo e prezzi di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente sono disponibili sul sito internet della società (www.carrarofinance.lu/it/category/comunicati-stampa).

Placement Agent EQUITA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

L'INTERVENTO

Nuovi scenari per rigenerare a consumo zero le città



La lezione al Bo

PADOVA

La rigenerazione urbana con il consumo zero di suolo è il nuovo orizzonte dell'urbanistica, grazie ai fondi del Pnrr. Città a misura d'uomo che rinunciano al cemento per lasciar posto alle piante e ai giardini e abbassare così le temperatura di strade e piazze che d'estate raggiungono livelli tropicali. L'ordine nazionale degli architetti, che ha invitato a Padova il nobel dell'Economia Paul Krugman, ha disegnato nuovi scenari con un panel di interventi di altissimo livello. Dagli economisti e docenti dell'ateneo patavino Parbonetti, Valbonesi e Antonietti, a Carlos Moreno, docente a Parigi, a Robin Wells della Princeton University. Le conclusioni sono state affidate all'architetto Giuseppe Cappochin, responsabile del dipartimento della riforma urbanistica. Cuore del convegno e del dibattito la nuova legge sulla rigenerazione urbana, illustrata dal senatore Roberto Rosso, (FI) che consentirà di radere al suolo interi quartieri e di ricostruirli con partnership tra privati e Comuni. Nel 2026 si potranno aprire i cantieri e ridisegnare i volti di molte città» ha detto Rosso —

La guerra commerciale

LA RISPOSTA POLITICA

L'Europa ha le forze per non cedere

Il ciclone Trump sta travolgendo il concetto di Occidente
Il vero ideologo della svolta? Il vicepresidente Vance

RENZO GUOLO

I dazi di Donald Trump non rappresentano solo l'inizio di una dura guerra commerciale finalizzata, secondo l'inquilino della Casa Bianca, a ripristinare «l'indipendenza economica dell'America saccheggiata per anni da amici e nemici». È molto di più di questo, pure non irrilevante dal momento che quelle misure mettono fine alla globalizzazione così come si è venuta a configurare dopo l'ingresso della Cina nel WTO.

A questi livelli, e con questo approccio, i dazi sono anche ordinatori di potenza, mirati a ri-gerarchizzare l'ordine mondiale in una logica consona alla nuova, brutale, Era degli Imperi. Un tempo, quello in cui il mondo è scaraventato dal trumpismo di ritorno, in cui il tratto di fondo non è cooperativo e multilaterale, ma segnato da attori che si impongono in nome di una rivendicata supremazia nazionale.

Nel sovranismo a stelle e strisce il potere perde la sua dimensione *soft* - capace di garantire legami attraverso l'interdipendenza e la proposizione di una dimensione valoriale condivisa -, per mostrarsi nella sua altra dimensione: quella *hard,* dura. Si tratti di dazi, di rivendicare il possesso della Groenlandia, di giungere a un'intesa con la Russia che fa strame non solo dell'Ucraina, ma anche dell'Europa che l'ha sostenuta su impulso di Joe Biden. Una visione del mondo che cambia il panorama globale perché declina la politica Usa nella logica delle decisioni adottate senza tenere conto di quello che, sino a qualche mese fa, si poteva ancora chiamare Occidente: concetto più vasto e complesso di quello strettamente geopolitico. La cosiddetta «liberazione dell'America» annunciata da Trump, coincide anche con la palese rottura del legame transatlantico: una vera e propria cesura nella storia che abbiamo conosciuto dal secondo dopo guerra a oggi. Sintetizzata nell'espressione trumpiana, rivolta agli europei: «Ci avete derubato per anni».



J.D. Vance, vicepresidente degli Stati Uniti d'America

Tentare un negoziato è corretto, ma illusorio Guai disgregare il fronte continentale

Di fronte a questo cataclisma, che potrebbe rivelarsi di breve periodo se le scelte protezionistiche portassero a una forte inflazione, oppure a inaugurare un lungo ciclo politico che avrebbe come cardine il vicepresidente J.D. Vance, assai più dell'uomo d'affari e pokerista Trump il vero ideologo della rivoluzione conservatrice americana, l'Europa ha solo una strada: mettere in campo la sua notevole potenza economica.

Certo, le contromosse non devono essere rigidamente automatiche, un tentativo di negoziazione va in ogni caso percorso: ma non su base bilaterale. L'importante per l'Europa è che sia mantenuta compattezza. Se la Ue viene indebolita da Paesi a guida sovranista, tentati dal cercare una soluzione caso per caso, la strategia è destinata inesorabilmente a fallire - e con essa, forse, la stessa Unione. Senza, peraltro, produrre risultati significativi. Perché i sovranisti sono sempre sovranisti: a ogni latitudine e in ogni circostanza. Possono proclamarsi solidali, ma guardano essenzialmente a casa propria: tanto più quelli impegnati a «fare di nuovo grande l'America».

Al di là delle consuete rassicurazioni formali, a contare sono le parole come quelle pronunciate a Monaco, nonché in una recente *chat* da Vance: «Odio salvare l'Europa». Presto il vicepresidente Usa incontrerà Giorgia Meloni a Roma: inutile e pericoloso illudersi su trattamenti preferenziali in nome di affinità ideologiche tra leader. Mettere in crisi l'unità europea, e dunque gli interessi italiani, in nome di alleanze ormai infrante unilateralmente sarebbe esiziale. —

LA RISPOSTA CULTURALE

Attraiamo i cervelli in fuga dagli Usa

Scienziati e ricercatori spaventati dalla svolta sovranista
vanno invogliati a venire in Ue: una proposta concreta

MARCO PANARA

Donald Trump è un ciclone che sta travolgendo molte cose, alcune delle quali sono quelle che hanno fatto degli Stati Uniti il grande Paese che è. A renderli attrattivi per i talenti di tutto il mondo, dai tempi della fuga degli scienziati e degli intellettuali dall'Est Europa sovietizzata e dall'Europa occidentale nazifascista, a quelli più recenti degli studenti e degli scienziati più brillanti da Europa, Cina, India e da ogni parte del mondo, sono stati certo le risorse del Paese più ricco, con un sistema finanziario capace di sostenere l'innovazione, ma anche e in molti casi soprattutto l'apertura, le libertà, lo stato di diritto. La ricchezza resta, anche se le politiche di Trump potrebbero metterla a rischio, ma l'apertura si è trasformata in chiusura e percepibilmente a rischio sono le libertà, lo stato di diritto, il rispetto per le diversità.

È probabile che questo cambiamento di contesto renda molto più difficile per i talenti del mondo riuscire ad accedervi, ed è possibile, anzi probabile, che per molti di quelli che ci sono l'aria diventi meno respirabile, che si sentano meno a loro agio, che forse desiderino trovare un altrove dove in serenità portare avanti la ricerca ed esprimere capacità di innovazione.

Finora l'Europa non è stata capace di essere attrattiva come gli Usa, per la chiusura burocratica delle strutture accademiche e di ricerca e per l'incapacità del sistema finanziario di sostenere l'innovazione. Ma l'Europa offre oggi quello che l'America di Trump sembra mettere a rischio, e la presidenza Trump le dà una opportunità storica, quella di proporsi come la nuova meta ideale per chi vuole ricercare e innovare in libertà, ma anche vivere dove i diritti e le diversità siano rispettate.



Una ricercatrice al microscopio, in laboratorio

Bruxelles dovrebbe creare in fretta un fondo mirato e dotato di 10 miliardi di euro

Tuttavia, perché ciò accada quei limiti di cui sopra devono essere rimossi, ci vuole un progetto semplice e concreto perché l'Europa sia un posto dove uno scienziato e un tecnologo vogliano venire.

Non è realistico pensare che in breve tempo le torri d'avorio delle nostre università si trasformino alla stregua di Stanford, Berkeley o l'Mit: non succederà. Più pragmaticamente, ed è questa la proposta, l'Unione potrebbe creare un fondo ben dotato, per esempio inizialmente 10 miliardi di euro, per finanziare progetti di ricerca, vagliati con gli stessi criteri con i quali vengono vagliati negli Stati Uniti - e questo è molto importante nel nostro burocratico continente - anche controllati e rendicontati come negli Usa, di scienziati che decidano di provare a portarli avanti in Europa, e di canalizzarli attraverso le università e i centri di ricerca pubblici o privati dove quegli stessi scienziati ritengano di poterli meglio sviluppare, garantendo risorse adeguate a lungo temine e al di fuori dei vincoli burocratici e di carriera che ingessano quel mondo.

Al contempo Bruxelles dovrebbe stimolare istituzioni bancarie e finanziarie e gruppi imprenditoriali a creare quattro o cinque consortili gestiti da manager con le competenze giuste per investire nell'industrializzazione delle innovazioni prodotte da quei progetti. Si tratterebbe di investimenti a rischio elevato e i vincoli dovrebbero essere minimi per favorire l'assunzione di quel rischio, che però sarebbe ripartito tra numerosi soggetti investitori e tutti con le spalle grosse.

Nel giro di qualche anno si diffonderebbero le competenze e si creerebbe un ambiente adatto al moltiplicarsi dei fondi privati interessati a investire nell'innovazione. Basterebbe rompere qualche muro, neanche quelli maestri, e l'Europa, chissà, potrebbe diventare la nuova America. —

Così sì, che si risparmia!
Da 65 anni
65°
sei in buone mani
PRODOTTO ITALIANO
Finocchi
1ª qualità
Offerta
0,89 €/kg
Sconto 30%
Hamburger di Scottona Despar Premium
280 g
13,21 €/kg
Offerta
3,70 €/pz
Formaggio Grana Padano D.O.P.
700 g - 14,14 €/kg
Offerta
9,90 €/pz
Ovetti di cioccolato Lindor Lindt
assortiti
180 g
22,17 €/kg
Offerta
3,99 €/pz
Birra Leffe
Blonde/Rouge/Ambree
330 ml
3,79 €/L
Offerta
1,25 €/pz
Offerte valide dal 4 al 6 aprile 2025


CIRQUE DU SOLEIL®

ALEGRÍA

IN A NEW LIGHT™



TRIESTE

AREA SILOS - PORTO VECCHIO

DAL 13 GIUGNO AL 13 LUGLIO 2025

PROMOTER: ilRossetti · alveare produzioni · VIVO CONCERTI

CON IL SUPPORTO DI: IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · ASSOCONCERTI

TRENO UFFICIALE: FRECCIAROSSA

RADIO PARTNER: DEE JAY

PARTNER: SAMMONTANA GELATI ALL'ITALIANA

ACQUISTA SUBITO! ticketone VIVATICKET

I nodi della politica

Il senatore in Veneto per la presentazione del suo ultimo libro "L'Influencer": «Meloni brava a comunicare ma non governa»

Renzi: «Autonomia e sovranismo? Sono l'opposto, la Lega sbaglia»

L'INTERVISTA

ENRICO FERRO

Senatore Matteo Renzi, gli Stati Uniti mettono i dazi e l'Italia va in crisi. Il Nord Est è una delle aree più esposte. Cosa ne pensa?
«I dazi sono una sciagura per la nostra economia: resto sconcertato quando sento Matteo Salvini definirli una opportunità. Il sovranismo fa male all'Italia: alle imprese del Nord Est servono ponti, non muri. Noi abbiamo fatto industria 4.0 e il jobs act: la destra sovranista invece applaude chi colpisce il Made in Italy».
Come supererebbe il problema?
«Giorgia Meloni balbetta: la propaganda di Palazzo Chigi ha fatto credere che fra la premier e Donald Trump ci fosse un rapporto speciale, quando non è ancora stata ricevuta dal Presidente americano. La verità è che siamo isolati nel mondo e isolati in Ue. Ora dobbiamo reagire ai dazi uniti, come europei. E la reazione non può essere molle o ci faremo percepire ancora più deboli».
Quindi?
«L'Europa deve cambiare dal suo interno: l'iper regolamentazione, l'eccesso di burocrazia, l'ideologico green deal sono dazi che ci autoimponiamo. In questi giorni sarò in giro per il Nord Italia per incontrare le imprese e raccoglierne le istanze».
Cosa dovrebbe fare il Governo italiano, secondo lei?
«Meloni dovrebbe smettere di fare l'influencer e iniziare a governare. E liberarsi di una squadra imbarazzante. Via Lollobrigida e Urso, dentro ministri scelti dal mondo del lavoro. Basta amichettismo, largo alla competenza. Bisogna intervenire su transizione 5.0 che è ferma al palo, Pnrr, energia. E farlo al più presto».



L'ex premier Matteo Renzi durante la presentazione del suo ultimo libro, l'Influencer

> «I dazi Usa cari a Salvini uccidono il Veneto e anche il made in Italy»

All'orizzonte in Veneto ci sono le elezioni regionali e salvo colpi di scena non vedranno Luca Zaia candidato. Come vede questa sfida? Come si colloca Italia Viva?
«Italia Viva ha fatto una precisa scelta di campo: essere il centro che guarda a sinistra, una forza riformista all'interno del centrosinistra, a Roma come in Veneto».
Nel pre congresso della Lega a Padova Matteo Salvini ha detto che "autonomia è sovranismo". Secondo lei stanno insieme questi due concetti?
«Sono l'uno l'opposto dell'altro. Ma Matteo Salvini ne dice una al giorno. È passato dal Leoncavallo all'internazionale sovranista, non mi sorprenderei se un giorno lo vedessimo fare l'attivista in una nave delle Ong».
Lei è d'accordo con il limite dei mandati per i governatori di regione?
«Penso che sia giusto discuterne».
Davvero dopo la rottura tra lei e Calenda è finito il terzo polo?
«Non è finito il terzo polo, si è imposto nei fatti il bipolarismo. Noi abbiamo scelto di essere il centro che guarda a sinistra. Carlo Calenda applaude Giorgia Meloni. Noi la contestiamo. Sta tutta qui la differenza. Altro che psicologia, la distanza è politica».
Il nuovo corso di Italia Viva?

> «Noi siamo il centro che guarda a sinistra, a Roma come in Veneto»

«Di fronte al disastro di un governo di sovranisti che danneggia imprese e lavoratori, di una premier che passa dallo stare con Putin al sostenere Zelenski, da Biden a Trump, dal no all'Euro al sostegno ad Ursula von der Leyen, producendo come risultato l'irrilevanza dell'Italia, è necessario costruire un'alternativa».
Tornasse indietro nel tempo farebbe ancora il jobs act?
«Il jobs act ha creato oltre un milione di posti di lavoro, ha contribuito alla crescita e allo sviluppo: certo che lo rifarei».
Lei ha scritto il libro l'Influencer. Cosa vuole comunicare con questo saggio?
«L'Influencer racconta chi è davvero Giorgia Meloni: una premier che è la numero uno nel comunicare ma che non governa. Non c'è una riforma che abbia inciso in questi anni di governo».
Può fare qualche esempio?
Ha aumentato le pene ma la sicurezza è un problema nelle nostre città. Ha definito le tasse pizzo di Stato ma poi la pressione fiscale è aumentata al 42,6%. Si scagliava contro le accise e poi le ha aumentate sulla benzina e sul diesel, diceva di voler sostenere la famiglia e poi ha tassato i pannolini e i prodotti sull'infanzia. L'Influencer racconta tutto, con dati, fatti, testimonianze».
Ora però la premier ha promesso che toglierà il segreto di Stato dal "caso autogrill": quel suo incontro nella piazzola di sosta con Marco Mancini, ripreso dalla famosa professoressa che passava di lì per caso. È soddisfatto?
«Vedremo se alle parole seguiranno i fatti, me lo auguro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IN VENETO

Prima San Donà poi Padova infine Vicenza

Matteo Renzi, senatore ed ex premier, oggi sarà in Veneto a presentare il suo ultimo libro, L'Influencer. Il tour inizia da San Donà di Piave alle 11, nella libreria Moderna San Donà, Mondadori Bookstore, Via XIII Martiri, 7. Il presidente di Italia Viva si sposterà poi a Padova, alla libreria Italypost, in Viale Codalunga, 4L, alle 15. Ultima tappa a Vicenza, alle 17, nella Biblioteca Civica Bertolini, Palazzo Cordellina, Contra Riale 12, dove dialogherà con il sindaco di Vicenza Giacomo Possamai. —

Carlo Calenda a Padova per il direttivo regionale di Azione
«Secondo me si voterà a ottobre ma parliamo anche d'altro per favore»

«Per le regionali decideremo ma noi dialoghiamo con Zaia»

IL CONGRESSO

«Vi prego, fatemi una domanda sul terzo mandato altrimenti non mi sembra neanche di essere in Veneto», scherza Carlo Calenda nel piazzale della stazione di Padova. Con la consueta verve pungola i giornalisti per la serialità delle domande ma alla fine dice che, secondo lui, il terzo mandato per i governatori di Regione non ci sarà.

«La Lega in Veneto è una Lega molto particolare, poiché non è la Lega di quella sciagura chiamata Salvini, che fa disastri sui treni e fa la "groupie" di Trump», attacca. «La Lega di Zaia è per così dire erede dell'amministrazione democristiana, erede del Veneto bianco: con Brugnaro non parlo da anni ma con il sindaco di Treviso Conte c'è un dialogo, e noi possiamo dialogare con questa realtà, anzi mi chiedo cosa ci facciano Zaia e i suoi con uno come Salvini», dice Carlo Calenda, segretario di Azione, a margine di una serie di incontri a Padova.

«Alle regionali potremmo fare qualsiasi cosa, ne parleremo durante la direzione regionale del partito. Credo che alla fine in Veneto si voterà tra ottobre e novembre. Se si votasse in primavera, la prossima volta che verrò qui dovremo però parlare anche di qualcos'altro, dato che la


Carlo Calenda a Padova

crisi che rischiamo tra dazi e costo dell'energia sta mordendo forte le imprese venete. Qui in Veneto abbiamo persone di qualità come Carlo Pasqualetto, segretario regionale e i vicari Giovanni Faverin e Nicolò Rocco di Treviso. Decideremo insieme cosa fare».

Calenda dice che saprebbe come gestire una trattativa con Trump sui dazi. «L'Italia deve varare un piano di taglio di costo dell'energia elettrica, a livello europeo vanno stanziate delle compensazioni e va aperto subito un negoziato con Trump. Ma va messa la pistola sul tavolo e la pistola è il 20%di tasse sul fatturato delle big tech. Io farei questo».

Regionali in ottobre 2025 o in primavera 2026? «Secondo me a ottobre», è il pronostico del leader di Azione. «Ma se le spostano in primavera dobbiamo iniziare a parlare anche di qualcos'altro. Le imprese venete sono messe in condizioni disastrose. Se non abbattiamo i costi dell'energia subito del 20% molte imprese venete se ne andranno negli Usa».

Calenda ne approfitta per smentire anche un suo presunto avvicinamento a Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia, ipotesi nata dopo ha invitato la premier al congresso di Azione. «Ma ve lo ricordate Enrico Letta che andava ad Atreiu? Siamo in quel contesto, ma in Italia basta un semplice invito per ipotizzare subito un avvicinamento politico. Tranquilli, non è così. Noi siamo ancora nell'alveo dell'opposizione».

Sulla "zona rossa" istituita in stazione a Padova Carlo Calenda non ha dubbi: «Io non sono d'accordo con le zone rosse nelle città: sono d'accordissimo. Se riuscissi a convincere il sindaco Gualtieri la vorrei anche a Roma, alla stazione Termini. La sicurezza non è di destra, sia chiaro. È il tema posto dai cittadini più deboli e fragili: finché la sinistra non capisce questo non va da nessuna parte. Padova è la mia seconda città: ci vengo sempre molto volentieri e molto spesso». —

E.FER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPROVAZIONE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Via libera al decreto sicurezza Meloni assicura: «Nessun blitz»

Accolti i rilievi del Colle su detenute incinte e carte telefoniche per gli irregolari Per le opposizioni è populismo. M5s grida: «Vergogna». Avs parla di «Golpe»

Massimo Nesticò / ROMA

Via i punti più indigesti al Quirinale - dal carcere per le donne incinte al divieto di comprare una sim telefonica per i migranti irregolari - ed il disegno di legge sicurezza diventa un decreto. Approvato in un Consiglio dei ministri durato mezzora. «Nessun blitz», assicura la premier Giorgia Meloni replicando alle accuse dell'opposizione: si tratta di «norme necessarie che non possiamo più rinviare per rispettare gli impegni presi con i cittadini e con chi ogni giorno è chiamato a difendere la nostra sicurezza».

IL PROVVEDIMENTO

La norma si compone di 34 articoli, che vanno da una stretta sull'accattonaggio alle aggravanti per le truffe agli anziani, dagli sgomberi lampo per le case all'autorizzazione per gli agenti dell'intelligence sotto copertura a dirigere gruppi terroristici, dalla restrizione sulla coltivazione della canapa al sostegno economico per le spese legali di agenti e militari che affrontano procedimenti penali. La gestazione delle misure è stata lunga; il ddl ha vagato in Parlamento per oltre un anno e mezzo, contrastato dall'opposizione e tenuto sotto osservazione dal Colle. E ha fatto anche emergere contrasti all'interno della stessa maggioranza, con la Lega intenzionata ad andare avanti a tutti i costi e FdI e FI più dialoganti. Alla fine è stato deciso di eliminare gli elementi più controversi e di trasformarlo in decreto, «d'accordo con Antonio Tajani e Matteo Salvini», ha sottolineato Meloni. E, alla luce delle modifiche apportate, in ambienti parlamentari si è convinti che il Quirinale sia soddisfatto dell'epilogo della vicenda. La premier ha sottolineato in particolare la tutela legale per le divise: «i nostri agenti di polizia e i nostri militari che dovessero essere indagati o imputati per fatti inerenti al servizio - ha spiegato - potranno continuare a lavorare e lo Stato sosterrà le loro spese legali, fino ad un massimo di diecimila euro per ogni fase del procedimento. Una norma sacrosanta che le nostre forze di polizia aspettano da molto tempo e che è nostro dovere assicurare loro».

Le nuove norme prevedono la tutela legale per gli agenti di polizia e per i militari



Carica della polizia durante la manifestazione contro il ddl Sicurezza

IL PRESIDIO

Al Pantheon c'è stato un presidio della Rete Nazionale No Ddl Sicurezza che ha chiamato a raccolta la società civile, movimenti, partiti e sindacati. Ci sono stati anche scontri con le forze dell'ordine che hanno respinto i manifestanti che cercavano di forzare il blocco verso palazzo Chigi dopo avere lanciato delle bottiglie. «Con il decreto sicurezza siamo di fronte al populismo penale che piega il Parlamento», accusa Francesco Boccia (Pd). Angelo Bonelli (Avs) parla di «golpe», mentre per i Cinquestelle «è una vergogna». Piantedosi ha respinto «la caratterizzazione di provvedimento securitario: si vuole tutelare persone più fragili, più deboli, come gli anziani ed i proprietari di immobili. Abbiamo recepito le questioni emerse dal dibattito parlamentare, il Parlamento sarà sempre il giudice ultimo visto che ci son ora due mesi di tempo per approvarlo». —

REGIME ALTA SICUREZZA

Il Dap colpisce il carcere duro Niente contatti tra mafiosi

ROMA

Evitare «contatti e aggregazione tra la popolazione carceraria» in modo da scongiurare «il rischio dell'espandersi della supremazia criminale dei detenuti con maggiore caratura criminale», come ad esempio «capi ed esponenti delle consorterie mafiose e terroristiche». È l'obiettivo con cui il Dap ha disposto, in una circolare del 27 febbraio scorso, una stretta per i detenuti in regime di Alta Sicurezza stabilendo «l'assoluta necessità della custodia chiusa». Una iniziativa criticata dalle sigle sindacali della polizia penitenziaria secondo cui questo inasprimento potrebbe portare a reazioni violente all'interno delle carceri, comprese anche vere e proprie rivolte come è emerso da intercettazioni nel Carcere di Sulmona da parte di due esponenti della Camorra. Per il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, la strada intrapresa è comunque quella giusta. «Le minacce dei mafiosi dal carcere di Sulmona confermano che stiamo colpendo nel segno». —

NUOVA CLIO
EVOLUTION TCE 90

da 91€*/rata mese
TAN: 3,49% - TAEG: 4,92% Anticipo : € 3.450 - , 36 Rate - Rata Finale: € 12.121 o sei libero di restituirlo.
Importi arrotondati IVA incl.con Bonus Renault offerta valida per vetture subito disponibili in showroom fino al 05/05/2025.
info e condizioni presso la rete aderente. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 05/05/2025.

Renault Clio TCe 90. Emissioni di CO_2: da 118 a 121 g/km. Consumi ciclo misto da 5,2 a 5,3 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure).
Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

* Esempio di finanziamento riferito a NUOVA CLIO evolution MY24 TCe 90 a € 17.082 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) con € 2.468 di Bonus Renault per vetture subito disponibili in showroom. Anticipo € 3.450,00, importo totale del credito € 13.981,81 (che include finanziamento veicolo € 13.631,81 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 34,95 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.404,28, valore futuro garantito € 12.121,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.386,09 in 36 rate da € 90,70 oltre la rata finale. TAN 3,49% (tasso fisso), TAEG 4,92%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 05/05/2025.

Renault raccomanda Castrol
renault.it

AUTONORDFIORETTO
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212
Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555
Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286
scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



L'omicidio di Trieste









LE IMMAGINI

I luoghi, i volti, le indagini

Nella foto grande al centro, uno dei sopralluoghi nella casa della vittima (in via delle Beccherie) che in questi giorni si sono susseguiti da parte degli investigatori. In alto a sinistra, un'auto degli investigatori per i rilievi in via della Cereria, dove si trova la casa di Erika Podmenich, la donna nella foto qui a sinistra. Qui sopra Isabella Tregnaghi, che aveva 89 anni.

In carcere

Il gip: no ai domiciliari

Erika Podmenich resta in cella: per il giudice c'è il rischio di reiterazione del reato

Maria Elena Pattaro
Gianpaolo Sarti

Cinque coltellate. Di cui una fatale alla gola, sul lato sinistro, di 9 centimetri. Troppo pericolosa e potrebbe uccidere ancora. Erika Podmenich resta in carcere perché c'è il rischio che possa reiterare il reato. Lo dice senza mezzi termini il gip Marco Casavecchia nell'ordinanza con cui ha disposto la misura cautelare in carcere nei confronti della 58 enne, che ha dato prova di «una determinazione omicida di smodata violenza». È accusata di avere ammazzato brutalmente Isabella Tregnaghi, 89 anni, nella sua abitazione di via delle Beccherie, nell'ex Ghetto di Trieste. Aveva comprato l'arma la mattina stessa in un negozio del centro, come prova lo scontrino. Arma che poi aveva infilato dentro un sacchetto di nylon e gettato in un cassonetto vicino alla Pam di Campi Elisi insieme alla refurtiva e ai vestiti insanguinati. È un elemento non da poco perché potrebbe aprire lo scenario alla premeditazione, un'aggravante da ergastolo. La donna indossava inoltre guanti in pelle, altro elemento che fa pensare a un'intenzione anziché a una semplice lite sfuggita di mano, come ha spiegato Podmenich. Ieri mattina il gip ha sciolto la riserva e disposto la custodia cautelare in carcere nei confronti della triestina. Da lunedì, giorno del delitto, la donna è rinchiusa nella sezione femminile del Coroneo, con l'accusa di omicidio volontario. La difesa, affidata all'avvocato Massimo Scrascia, aveva chiesto una misura meno afflittiva: i domiciliari con l'uso del braccialetto elettronico.

LA DECISIONE

Ma il giudice ha optato per quella più severa, riconoscendo il pericolo di reiterazione del reato. Non sussiste invece a suo avviso il pericolo di fuga. Motivo per cui non ha convalidato il fermo scattato poche ore dopo il delitto. Oltre all'omicidio volontario, alla 58enne vengono contestate anche due rapine dai contorni inquietanti. Secondo gli inquirenti ha derubato due signore, sue conoscenti, dopo averle narcotizzate sciogliendo sonniferi nelle bevande. Gli episodi sono avvenuti tra febbraio e marzo. «Proseguono gli accertamenti volti a completare le indagini», scrive la Procura in una sintetica nota.

Il sospetto di chi indaga è che possano emergere anche altri casi, andati a segno o tentati. Che ci possa essere, insomma, una serialità nelle condotte dell'indagata. E che «la colluttazione» a casa di Tregnaghi (per usare le parole della sua assassina) sia il brutale epilogo di un altro raggiro o un tentativo di non essere smascherata. La 58enne ha ammesso subito di aver trafugato dei gioielli dalla casa della vittima, poi recuperati dai cassonetti vicino a viale Campi Elisi dove lei li aveva gettati insieme ai vestiti sporchi di sangue.

LE DICHIARAZIONI

La decisione del gip è arrivata all'indomani dell'udienza di convalida, che si è svolta giovedì in tribunale a Trieste. Podmenich era entrata nell'ufficio del giudice col volto nascosto sotto un velo nero per non essere ripresa dalle telecamere. In faccia sarebbero ancora visibili i graffi lasciati dalla vittima, nel suo strenuo quanto vano tentativo di difendersi. La 58enne, l'altro giorno, aveva scelto di restare in silenzio di fronte al giudice, avvalendosi della facoltà di non rispondere perché «molto provata». «Chiederemo un incontro con i pm la prossima settimana – assicura il legale dell'indagata –. È assolutamente intenzionata a collaborare con la Procura attraverso ulteriori dichiarazioni rispetto a quelle già rese dopo il fermo». Podmenich aveva fornito la propria versione dei fatti il giorno stesso in cui erano scattate le manette. «Sì, sono stata io. Abbiamo litigato, c'è stata una colluttazione. Non doveva finire così», aveva raccontato ai tre pm (il procuratore facente funzioni Federico Frezza e i sostituti Ilaria Iozzi e Andrea La Ganga), titolari dei fascicoli a suo carico. Fascicoli che ora verranno riuniti in uno solo.

> Cinque le coltellate inferte a Isabella Tregnaghi: fatale quella alla gola. La mano coperta da guanti in pelle

> Una lama acquistata la mattina del delitto, come dimostra lo scontrino trovato, e poi gettata nei rifiuti Ipotesi premeditazione

> Il testo dell'ordinanza: «Determinazione omicida di smodata violenza», scrive il magistrato Marco Casavecchia

L'AUTOPSIA

Lunedì la Procura conferirà l'incarico per l'autopsia al medico legale. All'esame sul corpo della vittima parteciperanno anche gli eventuali consulenti di parte, nominati dall'indagata e dalle parti offese, ovvero i familiari dell'anziana. La figlia Lorenza e un nipote si sono affidati all'avvocata Federica Fantuzzi. L'esame autoptico sarà fondamentale per capire l'esatta dinamica dell'omicidio. Stando alle prime ricostruzioni, la 58enne avrebbe tentato inizialmente di soffocare l'anziana con una sciarpa o un foulard. Cruciali anche i test tossicologici, che verranno eseguiti insieme all'autopsia per appurare se Tregnaghi sia stata stordita con un sonnifero prima di essere accoltellata.

DAL CORONEO

Mentre la famiglia di Isabella Tregnaghi resta chiusa in un guscio di dolore e silenzio, l'omicida sta realizzando la portata - penale e umana - del crimine. «È affranta e profondamente rammaricata sia per la vittima e la sua famiglia, sia per le conseguenze che tutto questo comporta per i propri figli», riferisce l'avvocato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Mi ha drogata e rapinata usando un sonnifero Poi in coma per 36 ore»

Parla una delle due donne narcotizzate. L'amicizia nata durante il lavoro al Cup
L'incontro al bar, il malore, l'ospedale. Prima dei soccorsi il furto dell'orologio

«Mi ha drogata con un sonnifero nel caffè e latte, ho fatto un giorno e mezzo di coma. E quando mi sono svegliata l'ho pure ringraziata mille volte perché aveva chiamato i soccorsi. Era la mia salvatrice finché ho scoperto che quell'inspiegabile malore era opera sua». Monica (nome di fantasia per tutelarne l'identità) è una delle due donne che secondo le indagini sono state narcotizzate e derubate da Erika Podmenich. Ha 60 anni, abita a Servola ed è stata una sua collega al Cup dell'ospedale Maggiore di Trieste. Fino a un mese fa credeva che la 58enne fosse un'amica fidata. Il referto tossicologico ha sgretolato quell'immagine. Ora, con l'omicidio della povera anziana e i retroscena sulle condotte di Podmenich, Monica non ha più dubbi: è finita in una trappola agghiacciante.

E pensare che quella donna – ben vestita, curata e socievolissima – le aveva sempre fatto un'ottima impressione. «L'ho conosciuta quando lavoravo in una profumeria», racconta la 60enne, seduta al tavolo della cucina. Spegne una sigaretta e mentre il fumo si dissolve nella stanza riavvolge il filo dei ricordi. «Ci siamo ritrovate tempo dopo, a lavorare al Cup – prosegue –. Fatalità, ci siamo licenziate dalla cooperativa in contemporanea».

Tappe simili, che avvicinano le due donne. All'inizio si vedono ogni tanto. Di solito è Erika a proporre di fare un giro in centro o di bere un caffè. Monica accetta volentieri: chiacchierano delle rispettive vite, tra gioie e difficoltà. «Sembrava affabile, una persona piacevolissima. Mi chiedeva come stavano marito e figli. Sembrava un interesse sincero, ma solo adesso mi rendo conto che lei sapeva tutto degli altri e noi sapevamo poco o nulla di lei».

La voce di Monica si fa dura, la fronte si increspa in una smorfia di rabbia per la fiducia tradita e l'indignazione di fronte a una presunta truffatrice seriale che è arrivata persino a uccidere. «Mi sento una cretina ad averle dato fiducia. Ma chi poteva immaginare una cosa del genere. Mi pare follia». «Negli ultimi tempi i contatti si erano intensificati – continua Monica, che ora fa la commessa –. Lei mi aveva anche accompagnato in giro per gioiellerie a scegliere un bracciale per mia figlia». In quelle occasioni, Podmenich si era complimentata più volte per il Rolex che l'amica portava al polso. La trappola, preparata con abilità, era pronta a scattare.



La vittima di Podmenich in una foto di spalle per tutelarne l'identità

«Sembrava affabile ed era piacevolissima Sapeva tutto di me e io poco o nulla di lei»

«Ha messo le gocce nel caffè e mi ha portata a casa mia Poi è stato blackout»



Il bar "Il pane quotidiano" di Servola dove è avvenuto l'incontro

«Quando mi sono svegliata in ospedale l'ho pure ringraziata per avermi aiutata»

Il test tossicologico innesca il sospetto e la vittima denuncia «Vado fino in fondo»

Alle 9.15 del 24 febbraio Monica si presenta al bar "Il Pane quotidiano" di Servola, per fare colazione insieme all'amica. Anche stavolta era stata lei a proporre l'incontro. Per Monica doveva essere un caffè al volo prima di andare al lavoro. «Erika era già seduta e sul tavolino c'erano due brioche alla crema e due caffè e latte – descrive la 60enne –. Mi sono sorpresa che avesse già ordinato, ma non ho fatto storie. Il caffè e latte era amaro, mi sono lamentata. Lei l'ha assaggiato (anzi, col senno di poi sono convinta che abbia solo fatto finta) e mi ha assicurato che era buonissimo. Mi sono fidata e l'ho bevuto tutto. Poco dopo, alzandomi dal tavolo, mi girava la testa».

Monica si ferma nella farmacia accanto e chiede di misurare la pressione, ma manca lo strumento, sicché si dirige verso casa. L'amica le sta vicino e la sostiene. «Vedevo doppio, traballavo. A un certo punto ho perso conoscenza – dice –. Ho un solo flash di quei momenti: quando le porgo il mazzo di chiavi. Poi il blackout».

Monica si risveglia all'ospedale di Cattinara «dopo un giorno e mezzo di coma». Con un livido al polso, proprio dove teneva l'orologio di valore, sparito nel nulla. Proprio come le chiavi di casa. Sono i familiari ad aiutarla a ricostruire la sequenza di un malore che non sembra avere spiegazioni. Podmenich ha riportato a casa la 60enne, incosciente e ha chiamato i soccorsi solo dopo che la figlia aveva cercato Monica al telefono. «Non riuscivano a svegliarmi – racconta la donna –. I miei familiari erano disperati». Quando finalmente apre gli occhi, inizia il check-up completo per capire cosa abbia causato quel profondo e improvviso stato soporifero e di amnesia. L'unica anomalia è un residuo di farmaco nel sangue. I medici vogliono vederci chiaro e inviano un campione a un centro tossicologico. Monica, intanto, è in preda a pensieri angoscianti: «Pensavo di avere un tumore o problemi neurologici». Erika continua a starle vicino: «È venuta persino a trovarmi all'ospedale. L'ho ringraziata un sacco perché la consideravo la mia salvatrice».

La svolta arriva un mese dopo. E si chiama Triazolam: è la benzodiazepina trovata nel sangue di Monica. Un sonnifero venduto col nome di Halcion o Songar. «Mai preso niente del genere», assicura la donna, mostrando il nome appuntato a penna su un foglietto in bella vista su un mobile della cucina. Come un monito. A quel punto tutto assume un significato diverso. L'incontro al bar, il caffè e latte amaro ordinato a sua insaputa, l'orologio sparito. La donna collega i tasselli e rabbrividisce. «Sono andata a denunciare tutto alla Polizia. E non ho ancora trovato la forza di controllare a fondo se dalla casa sono sparite altre cose. Mi fa troppo male». La 58enne continua a chiederle di uscire, ma l'altra rifiuta con delle scuse. «Quando ho saputo dell'omicidio e dell'arresto mi è quasi preso un colpo – confida Monica, con la voce traballante – per non parlare dell'altro episodio emerso in questi giorni, con una signora finita fuori strada. Sono sconvolta, ma anche decisa ad andare fino in fondo». —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo psicofarmaco per l'insonnia causa amnesie

Il Triazolam nel sangue La benzodiazepina usata per stordire le sue prede

IL FOCUS

Sonniferi nel sangue delle due donne raggirate da Erika Podmenich. È quanto emerge dalle analisi di laboratorio eseguite dopo il ricovero delle malcapitate. In entrambi i casi sono state trovate tracce di benzodiazepine, psicofarmaci con effetti sedativi usati per trattare l'insonnia e che possono causare improvvise amnesie. I sintomi riscontrati sono gli stessi: un blackout di coscienza improvviso e apparentemente inspiegabile e uno stato «soporoso». In un caso, la 76enne era finita fuori strada ribaltandosi con l'auto giù da una scarpata, a Conconello. Nell'altro la 60enne era rimasta ricoverata a Cattinara in uno stato di «coma», come racconta lei stessa.

Halcion e Songar: sono alcuni dei nomi commerciali con cui si possono trovare in farmacia, previa prescrizione medica. Erika Podmenich, secondo gli inquirenti, narcotizzava le sue vittime con queste sostanze, in modo da poterle derubare di preziosi e gioielli. Come se le procurava? Sono in corso accertamenti anche su questo. I nuovi sopralluoghi previsti nei prossimi giorni nella casa dell'omicida, puntano – tra le altre cose – a verificare se avesse scatole di questi medicinali.

Intanto i carabinieri del Nucleo investigativo triestino, coordinati dalla Procura, continuano a sentire le persone che fanno parte della cerchia di amicizie e frequentazioni di Podmenich. Il sospetto è che possano emergere altri episodi analoghi.

Due i casi contestati finora relativi appunto a rapine avvenute in un contesto di circonvenzione. Uno il 24 febbraio, quando Podmenich avrebbe messo le gocce di sonnifero nel caffè latte dell'amica ed ex collega 60enne, a Servola, per poi accompagnarla a casa mentre perdeva i sensi e rubarle il Rolex. L'altro il 17 marzo quando avrebbe replicato il copione stordendo una conoscente di 76 anni, poi finita fuori strada in un incidente su cui pendono ancora molti interrogativi. Chi indaga non esclude che la donna possa averlo addirittura provocato attivamente, magari con l'aiuto di un complice. Su questi fatti, denunciati dalle rispettive parti offese, stavano già indagando separatamente la Squadra mobile della Questura e la Polizia Locale. Ma evidentemente non erano ancora stati raccolti elementi tali da chiedere una misura cautelare nei confronti della 58enne. —

M.E.P.
G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione

VERSO LA MATURITÀ

Requisiti di ammissione

Voto di condotta non inferiore **a 6**

Sufficienza in tutte le materie

Con una sola insufficienza il Consiglio di classe può motivare l'ammissione

1/3
Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale



Aver sostenuto le prove Invalsi



Aver seguito i percorsi per le competenze e per l'orientamento (Pcto)

Giugno 2025

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	1	2	3	4	5	6

18 giugno
Prima prova scritta (8.30)

19 giugno
Seconda prova scritta

25 giugno
Terza prova scritta

Aspiranti candidati all'Esame di Stato in Friuli Venezia Giulia
9.806
di cui 998 nelle scuole slovene

Classi coinvolte
583
di cui 86 nelle scuole slovene

Maturità dietrofront sulle regole

Dopo l'allarme dei presidi il ministero corre ai ripari: si potrà essere ammessi con voti sotto il 6
L'ordinanza inviata lunedì negava la possibilità di accedere all'esame con un'insufficienza

Giacomina Pellizzari

L'ordinanza che detta i nuovi requisiti per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato è già stata emendata. In una manciata di giorni il ministero dell'Istruzione è corso ai ripari per evitare di esporre le scuole a possibili ricorsi. Il documento sottoscritto dal ministro, Giuseppe Valditara, trasmesso lunedì scorso alle scuole superiori, escludeva dalla prova gli allievi con una sola insufficienza e, quindi, favoriva possibili contenziosi. L'ordinanza, in effetti, non consentiva più, così come previsto dal decreto legislativo 62/2017, ai Consigli di classe di motivare l'ammissione alle prove di Maturità degli studenti con un unico sei mancato. Il contrasto normativo era troppo evidente per evitare all'Associazione nazionale presidi (Anp) di segnalarlo al ministero, il quale ha immediatamente "emendato" l'ordinanza. Nella lettera di chiarimenti inviata giovedì scorso alle scuole, il direttore generale Antonella Tozza dispone, infatti, «che soltanto in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe possa deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo». Rimane invariato, invece, l'obbligo del sei di condotta visto che, da quest'anno, con un cinque in comportamento si chiudono le porte di accesso all'esame.

«INTERVENTO PROVVIDENZIALE»

Anche nelle scuole del Nord Est, le migliaia di studenti coinvolti – sono 9.806 solo in Friuli Venezia Giulia – hanno tirato un sospiro di sollievo perché, in assenza di chiarimenti, molti di loro avrebbero dovuto rivedere i piani di studio per arrivare preparati il prossimo 18 giugno, alle 8.30, alla prima prova scritta. «Il vero punto critico dell'ordinanza del ministro riguardava le modalità di ammissione all'esame» conferma il presidente dell'Anp Friuli Venezia Giulia, Luca Gervasutti, nel definire «provvidenziale» l'intervento dell'Associazione che ha consentito al ministero di chiarire e integrare i requisiti.

NESSUNA MODIFICA RISPETTO AL 2024

«A questo punto, rispetto allo scorso anno, nulla cambia. Modificare le regole a due mesi dalla fine dell'anno scolastico ci avrebbe esposto a possibili contenziosi». A Gervasutti si unisce il presidente dell'Anp Veneto, Armando Tivelli, secondo il quale «un'ordinanza non può modificare una norma di legge» e il chiarimento ministeriale lo conferma.

L'ORDINANZA

Autorizzando l'ammissione all'esame dei maturandi con una insufficienza, l'ordinanza riabilita i Consigli di classe a decidere in tal senso: «Quasi ogni anno, in sede di scrutinio, i Consigli di classe ammettono studenti con una insufficienza, motivandone la scelta» insiste Gervasutti secondo il quale, in assenza del chiarimento, gli stessi Consigli sarebbero stati costretti a «trasformare d'ufficio i cinque in sei». Nel caso di voto migliorativo, infatti, il rischio contenziosi si sarebbe annullato. Pure Tivelli ritiene «inderogabile» il decreto legislativo 62, i rappresentanti dell'Anp del nord-est si dicono soddisfatti del risultato ottenuto.

IL VOTO DI CONDOTTA

L'altra novità introdotta

I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'alternanza scuola-lavoro requisito per lo scrutinio

IL DEBUTTO

Quest'anno, per la prima volta, l'ammissione all'esame di Stato richiede ai maturandi lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto) o delle attività assimilabili. Ovvero attività svolte nei centri di ricerca piuttosto che nelle associazioni culturali magari come guide nell'ambito di mostre o oltre manifestazioni pubbliche o nelle aziende, misurabili in crediti formativi che possono migliorare la media dei voti con cui lo studente si presenta alle prove finali.

Per la prima volta anche nella valutazione dei crediti maturati nei percorsi Pcto pesa il voto di condotta perché, come fa notare il presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), Luca Gervasutti, «solo chi ha un voto di condotta pari o superiore a 9 può accedere alla fascia più alta nella banda di valutazione dei crediti. Questo perché l'obiettivo resta quello di premiare gli studenti che a scuola mantengono comportamenti corretti». Questa disposizione sarà applicata anche ai fini del calcolo dei crediti maturati dagli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Sui Pcto si lavora da tempo. La nostra Regione è stata tra le prime a voler riordinare il settore sottoscrivendo una serie di protocolli d'intesa con l'Ufficio scolastico per selezionare le attività e i proponenti. Non solo. Al fine di migliorare l'accesso ai Pcto, recentemente, la giunta Fedriga ha stanziato un milione di euro per sostenere gli allievi diversamente abili impegnati in tali attività. Questo per dire che la novità introdotta dall'ordinanza ministeriale non ha colto di sorpresa nessuno, neppure i candidati esterni che come gli interni dovranno dimostrare di aver svolto almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso di studi. La direttrice dell'Ufficio scolastico del Friuli Venezia Giulia, Daniela Beltrame, già lo scorso dicembre aveva inviato ai presidi una comunicazione in cui precisava più o meno così: «Se il candidato viene assegnato a un liceo dove sono previste 90 ore di Pcto per il triennio finale, lo stesso candidato dovrà certificare di averne compiute almeno 67,5». Si tratta di esperienze lavorative e di apprendimento svolte per scopi educativi e formali sotto forma di volontariato e servizio civile nazionale, stage aziendale, tirocinio e apprendistato con la supervisione di un tutor.

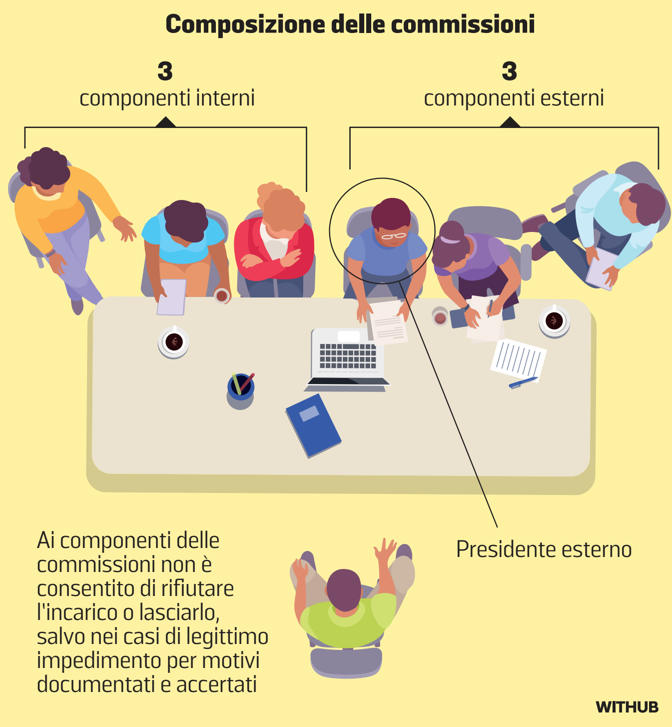
«Tali attività – chiarisce Beltrame, nella missiva indirizzata ai dirigenti scolastici – non devono limitarsi alla sola prestazione d'opera, devono essere finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali e tecnico professionali». Nelle scuole statali e paritarie saranno i



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE

«Ci siamo adoperati per dare la possibilità di usare questi strumenti al meglio»

Istruzione



LE REGOLE DELL'ESAME DI STATO
SONO PREVISTE QUATTRO PROVE
IN REGIONE COINVOLTI 9.806 STUDENTI

Conterà anche il giudizio in condotta Con il 5 scatta la bocciatura, con la sufficienza c'è il test in cittadinanza

Gervasutti (Anp): «La modifica prevista inizialmente ci avrebbe esposto a possibili ricorsi degli allievi»

dall'ordinanza ministeriale è il voto di condotta che per un candidato all'esame di Stato non può essere inferiore a sei. Con un cinque in comportamento lo studente non viene considerato idoneo e, a quel punto, per ottenere il diploma dovrà ripetere l'anno. Neppure il sei però è sufficiente. In quel caso, recita l'ordinanza, «il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame». Il Consiglio di classe deve definire la tematica nel corso dello scrutinio finale e comunicarlo allo studente, unitamente ad altre indicazioni utili, entro il giorno successivo allo scrutinio, attraverso l'area riservata del registro elettronico. I paletti determinati dal voto di condotta non preoccupano i dirigenti scolastici proprio perché «si tratta di situazioni sporadiche. Nelle nostre scuole sono pochi gli studenti con cinque o sei in comportamento che rischiano la non ammissione all'esame o di dover discutere un elaborato» assicura Gervasutti citando la casistica del liceo classico Stellini di Udine dove, sotto la sua direzione pluriennale, non è stato sospeso alcun allievo. A differenza di quanto avviene in altre regione, in Friuli Venezia Giulia gli studenti non sono coinvolti in alcuna raccolta di firme contro le conseguenze del voto di condotta per l'ammissione.

GLI ALTRI REQUISITI

Oltre alla sufficienza in tutte le materie, voto di condotta compreso, gli allievi delle classi quinte per essere ammessi all'esame devono aver frequentato tre quarti del monte ore annuale della didattica, sostenuto le prove Invalsi e svolto i percorsi per le competenze e l'orientamento (Pcto). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consigli di classe ad accertare e valutare le attività assimilabili ai Pcto svolte dai candidati esterni. Il monte ore previsto per i percorso Pcto nei licei (90) è inferiore rispetto alle almeno 150 ore obbligatorie per gli studenti degli istituti tecnici e alle 210 fissate per gli allievi degli istituti tecnici.

Dalla Danieli automation alle università di Udine e Trieste, da Fincantieri agli Its e Trieste airport, fino ad arrivare a coinvolgere Confindustria Alto Adriatico e Rfi, AcegasApsAmga e le maggiori aziende presenti sul territorio regionale. Nell'elenco dei soggetti che hanno, o si preparano a farlo, sottoscritto le convenzioni per l'attuazione dei percorsi Pcto non mancano le Ville Venete e l'Associazione italiana di elettrotecnica elettronica automazione informatica e telecomunicazioni. «Con le università di Udine e Trieste abbiamo realizzato un percorso nell'ambito dell'energia» spiega l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, nel ribadire che «i Pcto devono essere svolti all'interno di percorsi in grado di promuovere progetti di sviluppo e competenze trasversali». Non a caso l'assessore ha voluto riordinare la materia attraverso la convenzione sottoscritta con il vertice dell'Ufficio scolastico regionale. «Noi – assicura Rosolen – abbiamo fatto i macro interventi all'interno di determinate regole per dare la possibilità di usare questo strumento nel miglior modo possibile». —

G.P.

GIUSEPPE VALDITARA

«Merito»



«Vogliamo - ha spiegato il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara - una scuola che premi il merito e prepari gli studenti ad affrontare il futuro con consapevolezza e competenza. Valorizzare il comportamento dei ragazzi è funzionale a ristabilire il principio della responsabilità individuale, un elemento cruciale nella formazione dei cittadini di domani». Secondo il ministro si tratta di «un nuovo passo avanti per una scuola seria e formativa».

LUCA GERVASUTTI

«Punti critici»



«L'intervento dell'Anp è stato provvidenziale. Il vero punto critico dell'ordinanza del ministro riguardava le modalità di ammissione all'esame» spiega il presidente dell'Anp Friuli Venezia Giulia, Luca Gervasutti, nel ribadire che «cambiare le carte in tavola a due mesi dalla fine dell'anno scolastico avrebbe esposto a possibili contenziosi con gli studenti non ammessi all'esame».

ARMANDO TIVELLI

«Norme»



«Un'ordinanza non può modificare una norma di legge». Così il presidente dell'Associazione nazionale presidi del Veneto, Armando Tivelli, secondo il quale «è importante che la norma introdotta dal decreto 62 sia stata ribadita nell'ordinanza per consentire alle scuole di procedere, tranquillamente, come sempre hanno fatto nelle valutazioni per le ammissioni all'esame di Stato».

Via libera dell'esecutivo alle date: ultima campanella il 9 giugno 2026
Garantita la flessibilità agli istituti: previsti 205 giorni di lezione

L'anno scolastico inizierà l'11 settembre La giunta regionale approva il calendario

Marco Ballico

Il giorno del ritorno a scuola dopo le vacanze estive sarà giovedì 11 settembre. Lo ha ufficializzato ieri la giunta regionale, via delibera proposta dall'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen che fissa giornate di lezione e di sospensione nell'arco dell'anno scolastico 2025/26. Un atto consueto, quello dell'esecutivo, che informa per tempo le famiglie dei circa 130mila studenti iscritti, ma anche, tra l'altro, le aziende di trasporto, al fine di consentire ai soggetti interessati una programmazione delle attività di competenza.

LA FINESTRA

I paletti di partenza sono i soliti. Il Testo unico 297 del 1994 dispone che la didattica trovi posto nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno e che allo svolgimento delle lezioni vengano assegnati almeno 200 giorni. All'interno di una finestra di oltre 300 giorni, la giunta ha deciso dunque di far tornare in classe bambini e ragazzi l'11 settembre, con una conclusione, però, differenziata. Per primarie e secondarie di primo e secondo grado, gli impegni scolastici termineranno martedì 9 giugno 2026 (per un totale di 205 giorni di lezione), mentre gli alunni delle scuole dell'infanzia si allungheranno fino a sabato 27 giugno 2026 (221 giorni di lezione).

LE FESTE

Il successivo ragionamento è fatto sulle festività nazionali. Non si andrà a scuola, quindi, le domeniche, il 1° novembre, l'8, il 25 e il 26 dicembre, e ancora, nel 2026, il 1° e il 6 gennaio, il 6 aprile (lunedì dell'Angelo), il 25 aprile, il 1° maggio e il 2 giugno. Si aggiungeranno, oltre ai festeggiamenti per il santo patrono delle singole località, le sospensioni per le vacanze di Natale (da martedì 23 dicembre a lunedì 5 gennaio 2026), per il carnevale e il mercoledì delle Ceneri (da lunedì 16 a mercoledì 18 febbraio 2026) e per le vacanze pasquali (da giovedì 2 a martedì 7 aprile 2026).

FLESSIBILITÀ

Un calendario «equilibrato e attento alle esigenze delle famiglie, degli studenti e del personale scolastico – è il commento di Rosolen –, che garantisce il rispetto dei 200 giorni minimi di attività didattica previsti dalla normativa, ma lascia anche un margine di flessibilità alle istituzioni scolastiche per adattamenti motivati legati al Piano dell'offerta formativa e a eventuali esigenze straordinarie».

GLI IMPREVISTI

I dirigenti potranno, Piano formativo a parte, «affrontare eventuali necessità di chiusure per circostanze prestabilite o imprevedibili, quali le consultazioni elettorali o referendarie, gli eventi climatici di particolare entità e altre necessità o imprevisti tali da impedire l'utilizzo dei locali delle istituzioni scolastiche» e «utilizzare, se strettamente necessario, alcuni dei cinque giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio finale, ferma restando la data termine indicata quale riferimento per la chiusura delle lezioni».

I NUMERI

Verosimile stimare attorno ai 130 mila gli studenti coinvolti dal calendario, visto il trend demografico della regione. Al via del corrente anno scolastico si contavano lo scorso settembre 132.587 alunni, in diminuzione dell'1,7% rispetto ai 134.839 studenti del 2023/24. Nel dettaglio, per quanto riguarda gli istituti con lingua di insegnamento italiana, sono 12.131 gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia in Fvg, 39.413 le primarie, 27.664 le secondarie di primo grado, 49.454 le secondarie di secondo grado. Le scuole con lingua di insegnamento slovena accolgono invece 731 iscritti all'infanzia, 1.351 alla primaria, 874 alla secondaria di primo grado, 969 alla secondaria di secondo grado. A questi dati si sommano gli alunni iscritti alle varie scuole paritarie del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CALENDARIO DEL 2025/2026
I BIMBI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA IN CLASSE FINO AL 27 GIUGNO

Considerato il trend delle iscrizioni saranno circa 130 mila i bambini e i ragazzi impegnati nelle classi

Per l'assessore alla formazione «è un calendario attento alle esigenze delle famiglie e del personale»

Friuli Venezia Giulia



Il corteo a Trieste denuncia «un sistema distrutto, liste d'attesa sfibranti, assenza di medici di base e consultori dimezzati»

In migliaia per la sanità pubblica La Cgil: «Salute diritto universale»

Roberta Mantini

Liste d'attesa di una «lunghezza sfibrante, 200 mila corregionali senza medico di famiglia, quasi un anziano su quattro che rinuncia alle cure». Sotto accusa anche i Distretti, la rarefazione dei servizi territoriali e di altri presidi fondamentali per rispondere alla crescita delle cronicità, della non autosufficienza e delle fragilità: «Siamo nella città in cui sono stati dimezzati i consultori, il fiore all'occhiello della psichiatria ha visto ridursi i presidi e le aperture h24, proprio mentre i trattamenti sanitari obbligatori sono raddoppiati in regione e triplicati a Trieste».

Il segretario regionale della Cgil Michele Piga traccia un quadro a tinte scure del sistema regionale della salute. Le responsabilità, dice, «sono della giunta guidata dal presidente Fedriga e dell'assessore Riccardi, dei direttori generali delle Aziende sanitarie, non dei cittadini o dei professionisti, delle lavoratrici e dei lavoratori».



MICHELE PIGA
SEGRETARIO REGIONALE DELLA CGIL
IN ALTO IL CORTEO (FOTO BRUNI)

Critiche per l'eccesso di spazio ai privati e i servizi in affanno ma anche un appello a dialogo e confronto

Ma dal segretario Cgil arriva anche l'appello al dialogo: «Il confronto e la collaborazione sono la strategia per affrontare i temi complessi e le scelte di chi deve farsi carico del bisogno di salute del cittadino e delle comunità».

"L'importante è la salute": è lo slogan della manifestazione organizzata dalla Cgil e dal Coordinamento salute Fvg ieri a Trieste. A sfilare con bandiere, cartelli e striscioni sono stati, secondo gli organizzatori, 5 mila cittadini (3 mila secondo la Questura), tutti presenti per «rivendicare – come detto dal segretario generale della Cgil di Trieste Massimo Marega – che alla cittadinanza serve una sanità pubblica universale e gratuita». Ci sono il sindacato, lavoratori della sanità e gli esponenti del centrosinistra.

A sostenere lo striscione che ha aperto il corteo c'è il segretario regionale Piga: «La giornata di oggi – dice – è un richiamo alla democrazia, alla partecipazione rispetto ai beni comuni, come quello del Servizio sanitario regionale, e ai diritti universali come quello della salute».

Maria Grazia Cogliati Dezza, del Coordinamento salute Trieste, denuncia che «la sanità è distrutta, oggi la gente soffre, non ha più la possibilità di curarsi, soprattutto le persone con più difficoltà». E aggiunge: «I Centri di salute mentale sono fortemente indeboliti, i Distretti non esistono più».

Tra i tanti a sfilare c'è Gabriele, operatore socio-sanitario in un'azienda sanitaria a Udine: «Per tutti noi la qualità di quello che possiamo offrire ai cittadini sta veramente degenerando. Gli operatori sono sempre meno, sono sempre più stanchi. Invece di investire negli operatori per dare un servizio di qualità al cittadino non lo fanno».

Lucia è un'infermiera della ginecologia di Udine: per lei «la sanità la stanno svendendo». Francesca è una giovane lavoratrice triestina del settore pubblico: vorrebbe che «la sanità restasse pubblica e accessibile al cittadino».

Il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo, Pd, sostiene che «la destra ha in testa un modello di sanità privatizzata, mentre noi difendiamo un modello per cui a prescindere dal reddito e dal luogo dal cui abiti hai diritto ad essere curato. Questa è una delle grandi conquiste della nostra Costituzione».

«È il momento di dire basta – così la segretaria regionale del Pd Fvg Caterina Conti –. Fedriga e Riccardi si assumano le loro responsabilità, sentano il forte messaggio che mandano le migliaia di persone venute a Trieste, ascoltino le proposte del Pd. Prima che sia troppo tardi, bisogna che la Regione cambi rotta, come chiede anche il ministro Schillaci».

«È palese – denuncia la consigliera regionale di Avs Serena Pellegrino – che dare tanto denaro non equivale a efficienza. Abbiamo dato alla sanità più della metà dei fondi dei cittadini», ma «le persone si stanno arrabbiando». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAZIENTI TERMINALI

Cure palliative Impegno di Fdi per il supporto ai caregiver

«Accogliamo con soddisfazione le comunicazioni della giunta in merito alle cure palliative e quanto dichiarato dal presidente della regione Fedriga", dichiarano il capogruppo di Fdi in Consiglio regionale, Claudio Giacomelli, e il consigliere Alessandro Basso, dopo la conferenza stampa sul tema che si è svolta qualche giorno fa in Regione. I due esponenti di Fratelli d'Italia rimarcano l'importanza del finanziamento ottenuto dai meloniani nel luglio 2023, quando il gruppo è riuscito a far approvare uno stanziamento straordinario di 500 mila euro per il potenziamento delle cure palliative, misura sostenuta unanimemente dall'aula.

«Il nostro impegno nasce già nella scorsa legislatura, con l'ottenimento di un importante risultato per i piccoli pazienti oncologici», ricorda Giacomelli. In quella occasione fu approvato il finanziamento per uno studio di fattibilità relativo all'istituzione di un centro residenziale di cure palliative pediatriche a elevata complessità assistenziale per minori con patologie inguaribili. Ma l'attenzione non si ferma qui. «Il nostro impegno, mai interrotto, sta anche provando a virare su nuove possibilità», aggiunge Giacomelli, evidenziando l'importanza di affrontare il tema anche dal punto di vista del sostegno psicologico ai familiari e alle persone che assistono pazienti terminali. Nell'ultima manovra finanziaria, infatti, il gruppo ha finanziato un progetto pilota di supporto psicologico che coinvolge medico, paziente e caregiver durante il percorso di cura. Se i risultati attesi saranno confermati, il servizio potrebbe essere esteso in tutta la regione. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A ROMA GLI STATI GENERALI DEL SERVIZIO NAZIONALE

Protezione civile verso il futuro: «Prevenzione, tema cruciale»

Fin dall'inizio la Protezione civile si è impegnata nella gestione dell'emergenza. La sfida del presente e del futuro è affiancarvi un'altra cruciale funzione: la prevenzione. Necessità ribadita a più voci ieri a Roma, nella prima delle tre giornate degli Stati generali della Protezione civile che hanno portato nella capitale centinaia di direttori, funzionari e volontari del Servizio nazionale per un momento di confronto tra istituzioni, comunità scientifica, componenti e strutture operative.

Di formazione e prevenzione ha parlato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, come presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome: «La Protezione civile è il modello nazionale più virtuoso che è stato in grado di creare una collaborazione fattiva tra le istituzioni per dare risposte a momenti difficili – ha detto –. Dobbiamo affrontare i cambiamenti climatici in maniera innovativa, bisogna lavorare in modo importante sulla prevenzione basata sulla formazione che deve riguardare non solo gli operatori di Protezione civile, ma anche i cittadini. Come sistema delle Regioni vogliamo dare tutto il nostro contributo», ha sottolineato, ringraziando i «volontari, insostituibili e spina dorsale del sistema».



AMEDEO ARISTEI
DIRETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il gruppo dei delegati Fvg è guidato dal direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei; con lui il direttore Prevenzione e previsione, Claudio Garlatti, quello della Formazione e sicurezza, Cosma Damiano Iurilli, Maura Andreuzzi (direttore post emergenza) e la responsabile del volontariato Maria Teresa Plet.

Sei i tavoli tematici riuniti da oggi per approfondire alcuni argomenti chiave di protezione civile. «Porteremo la nostra esperienza, il lavoro dei tavoli tematici regionali avviati un anno fa, tra i primi in Italia», ricorda Aristei. «A Roma affrontiamo i temi centrali del futuro della Protezione civile», aggiunge il direttore della Pc Fvg che coordina un sistema con 6 mila volontari e 150 dipendenti. Tra i temi, il reclutamento: «Avvicinare i più giovani, oggi, è una sfida».

V ANNIVERSARIO
Teresa Affinito
I tuoi cari ti ricordano sempre.
Muggia, 5 aprile 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

Friuli Venezia Giulia

La prima nave dell'alleanza Gemini fa scalo alla Piattaforma logistica

Maersk inaugura il feeder tra Egitto, Trieste e Venezia. E Cga Cgm approda al Molo VII con la linea Bora Med

Diego D'Amelio

Doppia novità sul fronte dei traffici container nel porto di Trieste. Ieri ha attraccato alla Piattaforma logistica la prima nave Maersk della nuova alleanza Gemini con Hapag-Lloyd, nata dopo la fine degli accordi commerciali tra la compagnia danese e Msc nell'ambito dell'alleanza 2M. Risale invece a gennaio la prima toccata al Molo VII del nuovo servizio Bora Med, inaugurato dai francesi di Cma Cgm nel Mediterraneo con partenza dalla Turchia.

La Maersk Valletta, salpata da Port Said in Egitto, è approdata ieri al terminal Hhla Plt Italy. Si tratta del primo feeder dell'alleanza Gemini, dotato di una capacità da 1.700 Teu. Oggi salperà per Venezia, alla volta del terminal Psa Venice Vecon di Porto Marghera. Il servizio sarà effettuato da tre navi: Nora Maersk, Maersk Valletta e Maersk Valparaíso.

La tratta è la spia dei movimenti che si verificheranno nel corso dell'anno in Alto Adriatico e la rottura dell'alleanza con Msc si traduce nella scelta di Maersk di non fare più scalo al Molo VII, controllato del gruppo Aponte attraverso Tmt. La decisione dei danesi punta evidentemente a non arricchire gli ex sodali italo-svizzeri, anche se Msc detiene ormai anche il 49% delle quote della tedesca Hhla e dunque ha interessi anche nella Piattaforma logistica.

Hhla Plt Italy sottolinea il rafforzamento della «partnership con Maersk con un nuovo servizio navetta settimanale per il porto di Trieste. Il collegamento marittimo tra Port Said, Trieste e Venezia rappresenta un significativo potenziamento della rete logistica del Mediterraneo, riaffermando il ruolo centrale del porto di Trieste». Dalla nota si apprende che la linea entrerà anche in competizione con il traghetto Dfds che da Damietta trasporta prodotti freschi da e per lo scalo giuliano. «La posizione di Trieste come primo scalo dopo l'Egitto – scrive Hhla – rafforza strategicamente il ruolo del terminal nella movimentazione di carichi reefer (refrigerati, *ndr*), in particolare di frutta e verdura destinati ai mercati dell'Europa centrale e orientale. Per soddisfare la crescente domanda, abbiamo già investito nella logistica della catena del freddo e amplieremo ulteriormente i servizi reefer all'interno del terminal».



La nave feeder Maersk Valletta ormeggiata alla Piattaforma logistica di Hhla Plt Italy a Trieste

Sulla banchina adiacente è attivo intanto da qualche mese il servizio Bora Med di Cma Cgm, che rafforza sul fronte container i collegamenti da e per la Turchia, dove già si sta verificando la contesa dei traghetti fra Dfds e Grimaldi. Con sei portacontainer da 2.500 Teu, Cma Cgm collega Turchia, Malta, Italia, Slovenia, Croazia, Montenegro, Cipro, Libano ed Egitto: una rotazione da 42 giorni per scalare in 18 porti del Mediterraneo orientale e dell'Adriatico, assicurando a ciascuno una toccata settimanale. Il servizio è gestito in autonomia da Cma Cgm, che l'ha presentato ai soli operatori portuali alcune settimane fa. È interessante notare che, nei materiali promozionali della linea, gli unici collegamenti di terra tracciati sulla mappa sono quelli dai porti di Trieste, Capodistria e Fiume verso l'Europa centrale. Il general manager Paolo Guidi definisce Trieste «il punto di ingresso per tutta l'Europa del sud», parlando di «servizio sostenibile grazie all'uso di navi lng e collegamenti via treno».

Al centro del nuovo servizio marittimo ci sarà il porto di Malta, unico toccato in entrambi i sensi della rotazione. La linea ha fissato come punto di arrivo e partenza il porto di Smirne. Da qui le navi scaleranno nei porti turchi di Aliaga, Ambarli, Gebze e Gemlik, per poi toccare Malta, Ancona (Act), Ravenna (Tcr), Venezia (Vecon), Trieste (Tmt), Capodistria, Fiume, Bar e Taranto (Scct). Dopo il ritorno a Malta, la linea punterà su Limassol, Alessandria, Beirut, Antalya, facendo ritorno a Smirne. —

NUOVA FIAT
GRANDE PANDA
tua da 16.950€
Provala negli showroom Bliz!
bliz
il tuo compagno di viaggio
FIAT
BLIZ Concessionaria Ufficiale FIAT | TRIESTE (TS) Via Flavia 120 | GORIZIA (GO) Via III Armata 180 | blizauto.it

Friuli Venezia Giulia

Il Consiglio di Stato al Comune: riaprire la gara per le concessioni

Lignano, accolto il ricorso di un albergatore dopo un primo respingimento del Tar. Bando entro fine anno

Alessandro Cesare

Il Consiglio di Stato riapre la partita delle concessioni balneari. Rovesciando la sentenza del Tar Fvg, i giudici della sezione settima dell'organo d'appello amministrativo hanno di fatto revocato lo stop alla gara per l'assegnazione delle concessioni balneari deciso dal Comune di Lignano Sabbiadoro. A sollevare il tema al tribunale amministrativo era stato Luigino Da Riol, titolare dell'Hotel Italia Palace, sentitosi penalizzato dalla delibera comunale. I bandi di gara andranno ripubblicati e il Comune di Lignano intende chiudere l'iter di assegnazione entro fine anno.

LA VICENDA

Nell'agosto 2024 la giunta guidata dal sindaco Laura Giorgi aveva deciso di pubblicare un bando per l'affidamento di 17 concessioni demaniali tra stabilimenti balneari, bar e ristoranti, per circa 31 ettari di arenile, per un massimo di 15 anni. Due settimane prima della scadenza del 7 ottobre lo stesso Comune aveva preferito ritirare, in autotutela, la gara dopo che in Gazzetta ufficiale era stato pubblicato il decreto contenente proprio le norme relative alle concessioni balneari. La giunta aveva anche prorogato le concessioni esistenti «per le tempistiche necessarie a consentire la revisione e ripubblicazione dei bandi di gara, per procedere all'aggiudicazione degli stessi improrogabilmente entro il 31 dicembre 2025».

Nonostante la proroga non fosse sine die, Da Rio aveva impugnato il provvedimento al Tar Fvg, vedendosi respingere il ricorso. Assistito dall'avvocato Antonio Pavan, si era rivolto al Consiglio di Stato che ieri ha accolto l'istanza riformando la sentenza del Tar. A rappresentare il Comune di Lignano l'avvocato Alessandro Tudor. Per i giudici amministrativi la delibera comunale è stata motivata in modo troppo generico, senza la precisazione delle «effettive ragioni di pubblico interesse» che hanno portato al dietrofront. Il Consiglio di Stato ha dichiarato illegittimi i provvedimenti della giunta Giorgi, e in quanto tali, ne ha disposto l'annullamento.

LE REAZIONI

«Se il Comune, come dichiarato, pur volendo dar corso alla gara voleva avvalersi di una cosiddetta proroga tecnica – ha detto Pavan – doveva adeguatamente motivarne le ragioni non bastando per giustificarla l'invocata necessità di prevedere nel bando l'indennizzo per i concessionari uscenti, tanto più che la revoca era stata osteggiata dal parere negativo di regolarità tecnica del responsabile dell'Edilizia privata e Urbanistica del Comune». Il Consiglio di Stato, così Pavan, «ha ribadito l'importanza del rispetto dei principi di concorrenza e apertura al mercato». Soddisfatto Da Riol: «Ho proposto ricorso non perché necessariamente devo ottenere la concessione del tratto di spiaggia di mio interesse, ma perché credo che se vogliamo davvero dare dei servizi adeguati ai turisti dobbiamo "aprire" alla concorrenza anche il settore delle concessioni balneari. Solo una sana concorrenza permette la crescita».

Così il vicesindaco con delega al Demanio Manuel Massimiliano La Placa: «Alla pubblicazione dei bandi stavamo lavorando, siamo pronti a affrontare le conseguenze del pronunciamento. Chiaro che ci atterremo alla sentenza, ma non possiamo concordare con quanto espresso laddove vi sono elementi documentali e giuridici che a parere del Comune non sono stati debitamente tenuti in considerazione, né valutati. Gli uffici procederanno di conseguenza, anche con l'ausilio del legale che assiste il Comune». Così Luca Fanotto, referente del gruppo di opposizione Civicamente: «Non posso che dire "ve l'avevo detto"».—

I CONTENUTI DEL BANDO

17 concessioni tra stabilimenti balneari, bar e ristoranti

circa 31 ettari di arenile di Sabbiadoro

Interessati dalle gare gli stabilimenti balneari e i pubblici esercizi attualmente in gestione a

- Li.sa.gest
- Ge.Tur
- Lido del sole
- Bagno Italia
- Il Gabbiano
- Bagno Lignano
- Portofino
- Ausonia
- Lido City
- La Sacca (anche il ristorante)
- Il giardino
- Punta Faro (anche il bar)
- Bar Frecce Tricolori
- Struttura ludica Mela Gaya
- Noleggio natanti Doggy Beach

WITHUB

PARTITA RIAPERTA
IL CONSIGLIO DI STATO HA ROVESCIATO LA SENTENZA DEL TAR DEL FVG

La giunta aveva deciso di ritirare la gara dopo la pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale

Dagli arredi alla sicurezza: la giunta stanzia 1,4 milioni. Risorse anche per l'agricoltura

Contributi per le pmi del terziario

Marco Ballico

«L'obiettivo è di favorire la crescita, l'innovazione e la competitività delle Pmi del commercio, del turismo e dei servizi, in un momento cruciale anche per l'economia regionale». L'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, stanziando 1,4 milioni via delibera di giunta, e senza escludere nuove risorse nel corso dell'anno una volta fotografata la domanda, anticipa l'apertura - entro metà aprile - di un canale contributivo a favore delle piccole e medie imprese del terziario. Un bando ben noto alle aziende, il cosiddetto ex articolo 100, che prevede contributi, tra l'altro, per lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione, acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni, tecnologie digitali, sistemi di videosorveglianza e sicurezza, prevenzione incendi e infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro.

Non mancano un paio di novità. Da un lato la modalità a sportello e non più a graduatoria, dall'altro l'apertura del bando estesa all'intero anno, così da permettere alle imprese di programmare gli investimenti e presentare domanda in maniera più agevole, anche grazie a un iter burocratico che è stato ulteriormente snellito e semplificato.

La delibera, concretamente, contiene le direttive al Catt Fvg, il Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario, che riguardano l'esercizio delle funzioni amministrative delegate per il 2025, relativamente alla programmazione dell'utilizzo delle risorse in relazione alle diverse tipologie di investimento a favore delle Pmi commerciali, turistiche e di servizio. Ulteriore novità il fatto che, tra le direttive al Catt Fvg, rientri anche la previsione di un bando nell'ultimo trimestre dell'anno per la concessione di contributi a favore delle agenzie di viaggio e tour operator, con una dotazione di 450mila euro. Soldi in arrivo anche per l'agricoltura.

Sono nove le linee di intervento per lo sviluppo del Programma valore agricoltura, per un totale di 4,5 milioni a favore dei settori zootecnico, lattiero caseario, vivaismo viticolo, orticolo, cerealicolo e olivicolo. Lo strumento, introdotto come novità della Stabilità 2025, si pone l'obiettivo, spiega l'assessore Stefano Zannier, «di potenziare la competitività, la redditività e la sostenibilità ambientale delle imprese, attraverso investimenti mirati a favorire l'innovazione produttiva e tecnologica, la transizione energetica, il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e la multifunzionalità dell'attività agricola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
RITORNA LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2025
"Lo guardi, ti sente, lo ami"
CONTRIBUTO
fino a 1.200 € per i MONO
fino a 2.000 € per i MULTI
Offerta valida sino al 30 aprile 2025.
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.
CLIMASSISTANCE assieme nell'aria
20 anni
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Friuli Venezia Giulia

IL FINE VITA

«Suicidio assistito, la Regione non fornisce i dati sulle richieste»

La denuncia dell'associazione Coscioni: documenti negati
Riccardi: Informazioni sensibili e coperte da privacy



A TRIESTE NELL'AGOSTO 2023
8MILA FIRME DEPOSITATE PER UNA LEGGE REGIONALE REDATTA DALLA "COSCIONI"

Diego D'Amelio

La Regione Friuli Venezia Giulia rifiuta di fornire i dati sul numero di richieste di suicidio medicalmente assistito arrivate dal 2020 a oggi. Lo denuncia l'associazione Luca Coscioni, che ha presentato richieste di accesso agli atti in tutta Italia per costruire un quadro del fenomeno. L'accesso è stato però negato in Fvg: «La Direzione Salute non detiene i dati, le informazioni e i documenti richiesti, per i quali sono competenti le Aziende sanitarie».

L'associazione Coscioni ha finora ricevuto risposte da 11 Regioni, che «dichiarano almeno 51 richieste di morte volontaria». È il primo risultato dei dati raccolti nell'ambito della campagna di mobilitazione che la Coscioni sta conducendo e che la vede aver depositato richieste di accesso agli atti per conoscere le domande pervenute alle Asl dal 2020, da quando la sentenza sul caso Dj Fabo, ha reso legale la morte volontaria assistita a determinate condizioni.

«In risposta alla richiesta di accesso agli atti – scrive l'associazione Coscioni – la Regione Friuli Venezia Giulia non ha fornito informazioni. In realtà, questo tipo di informazioni è in possesso delle Regioni: infatti Piemonte, Veneto, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Bolzano, Sicilia, Calabria e Campania, hanno fornito i dati, seppur con livelli di dettaglio differenti». L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi replica che «i dati in questione sono sensibili e protetti dalla privacy, i cui titolari sono i direttori generali delle Aziende sanitarie. Le altre Regioni? Ognuno fa quello che ritiene».

Nel caso del Veneto le richieste pervenute alle Aziende sanitarie sono 15, di cui solo una si è conclusa con esito positivo, due sono in valutazione, otto bocciate e quattro archiviate, due su richiesta dei proponenti e due per la morte arrivata prima della risposta.

L'associazione Coscioni critica la Regione Fvg, con Filomena Gallo e Marco Cappato, rispettivamente segretaria nazionale e tesoriere: «Oltre 8 mila cittadini hanno chiesto una legge sul fine vita, ma la proposta è stata bloccata in Aula, con motivazioni pretestuose. La Regione è già stata condannata per i ritardi nei casi di Anna e Martina Oppelli, ma continua a eludere le sue responsabilità. Di fronte a un tema che tocca la dignità di ogni persona, il presidente Fedriga non può limitarsi a invocare un generico coordinamento: serve una presa di posizione chiara».

> Il sodalizio: altri enti hanno risposto. L'assessore: ognuno fa ciò che ritiene

Sul territorio il dibattito resta alto. È di pochi giorni fa il rifiuto dei giudici di ordinare all'Asugi di garantire il suicidio assistito alla triestina Martina Oppelli, 49enne ammalata di sclerosi multipla, che il tribunale non ha giudicato essere tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale, una delle quattro condizioni in cui deve trovarsi un ammalato per accedere al suicidio assistito, dopo la pronuncia della Corte costituzionale. La donna ha definito «offensiva» la sentenza che ha dato ragione al diniego fin qui opposto dall'Asugi. —

ULTIMO MESE PER VISITARE LE DUE MOSTRE!



GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA
Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

21.12.24 — 04.05.25 Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia
ANDY WARHOL
Beyond Borders

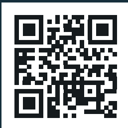


REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · ERPAC FVG · Comune di Gorizia · MADEINART

"Marilyn" © 2025 The Andy Warhol Foundation for the Visual Arts, Inc., by SIAE 2025

GO! 2025 & FRIENDS

15.11.24 — 04.05.25 Salone degli Incanti, Trieste
STEVE McCURRY
Sguardi sul mondo



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · comune di trieste assessorato alle politiche della cultura e del turismo · ORIZONTI · MADEINART

La mostra è parte di GO!2025&FRIENDS, programma collaterale di GO!2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025. © Steve McCurry All rights reserved





Bruxelles, 5 Aprile 2025

Caro Lettore,

creatività umana e cultura sono gli abilitatori dell'innovazione, inclusa l'Intelligenza Artificiale. L'innovazione, tuttavia, non può avvenire a spese della creatività umana e della cultura. Quando i sistemi di IA sfruttano i contenuti creativi e culturali online, inclusi quelli editoriali, per alimentare i propri servizi, traggono indebitamente profitto dal lavoro umano.

L'Intelligenza Artificiale pone una doppia sfida sociale: proteggere i diritti fondamentali dei cittadini ma anche il legame tra i contenuti creati dall'uomo e le macchine che li utilizzano. Quando l'IA generativa utilizza materiali giornalistici ed editoriali essenzialmente per produrre, senza autorizzazione o remunerazione, contenuti parassitari simili a quelli della stampa, a costi minimi e senza supervisione editoriale, tutti perdono.

Stiamo anche assistendo al preoccupante aumento della disinformazione online alimentata dall'IA, tramite la generazione di contenuti di Intelligenza Artificiale realistici ma fuorvianti che si diffondono più velocemente di quanto possano essere verificati.

Le attuali leggi nazionali e dell'UE mancano di solide protezioni che garantiscano che i creatori e i cittadini traggano beneficio dagli sviluppi dell'IA con la necessaria considerazione per la trasparenza, la responsabilità e la dovuta remunerazione per i titolari dei diritti, tutti aspetti cruciali.

Crediamo fermamente che tutti dovrebbero trarre beneficio dall'IA, compresi i cittadini e i fornitori di contenuti. Dopo tutto, i contenuti culturali e creativi professionali sono la materia prima indispensabile che alimenta la rivoluzione dell'IA, senza la quale non può esistere un'Intelligenza Artificiale di qualità.

L'IA può essere una forza positiva se ne vengono contrastati i rischi specifici. Esortiamo la nuova Commissione europea ad agire ora per sostenere la prosperità e la sostenibilità dei media, della cultura e dell'informazione europei e così la salute democratica delle nostre società.

Informazioni sugli autori: *la* ***Federazione europea dei giornalisti*** *(EFJ),* ***l'Associazione europea degli editori di periodici*** *(EMMA),* ***l'Associazione europea degli editori di giornali*** *(ENPA)* ***cui è associata la FIEG*** *e la* ***News Media Europe (NME)*** *rappresentano collettivamente decine di migliaia di giornalisti e pubblicazioni di giornali e riviste in tutta Europa. In qualità di voci principali del settore, sostengono tra l'altro la libertà di stampa, la sostenibilità dei media e un panorama giornalistico diversificato e indipendente, lavorando per garantire un accesso equo alle piattaforme digitali, promuovere la trasparenza nella distribuzione dei contenuti algoritmici e spingere per quadri normativi equilibrati che supportino la stampa e il giornalismo professionali nell'era digitale.*



Bojan Panic, 19 anni, con il padre Simeun

L'omicidio è avvenuto a Mezzolombardo nella notte di giovedì
Il giovane ha usato un coltello ed ha subito confessato il delitto

19enne uccide il padre per difendere la madre «La picchiava sempre»

LA TRAGEDIA

Jacopo Valenti / TRENTO

«Picchiava la mamma e non ne potevo più». Per questo Bojan Panic, 19 anni, ha ucciso il padre Simeun, 46 anni. Lo ha detto lui stesso davanti agli inquirenti confessando il delitto. È successo ieri notte a Mezzolombardo, in Trentino. Bojan avrebbe colpito più volte il padre, operaio edile, con un coltello preso in cucina e poi ritrovato dai carabinieri sul luogo del delitto.

LA VIOLENTA LITE

Secondo quanto ricostruito dai militari del Nucleo investigativo di Trento, Simeun sarebbe rientrato a casa verso le 23 . Poco dopo ci sarebbe stata una violenta lite in camera da letto tra lui e la moglie, Milka. Sentendo i genitori urlare, i figli, Bojan e il fratello di 17 anni, sarebbero intervenuti. A quel punto la discussione, che nel frattempo si era spostata in camera dei ragazzi, è degenerata: il 19enne avrebbe preso un coltello e avrebbe aggredito il padre, colpendolo diverse volte. Il ragazzo, davanti alla pm Patrizia Foiera, assistito dall'avvocato Veronica Manca, avrebbe detto di non essersi reso conto di aver ucciso il padre. Bojan, studente al liceo Galilei a Bolzano, è stato sentito ieri mattina all'alba, dopo che i carabinieri sono arrivati nella casa di via Frecce Tricolori, in una palazzina vicino al teatro di Mezzolombardo, comune della Piana Rotaliana, dove la famiglia Panic vive da circa un anno e mezzo. A chiamare i soccorsi, verso le 2, sono stati proprio Bojan e il fratello, che hanno poi aspettato gli inquirenti assieme alla madre. Un vicino di casa ha raccontato di aver sentito, verso l'1.30, delle grida provenire dall'appartamento confinante. Successivamente, verso le due, i rumori si sarebbero interrotti: «Il casino è stato molto forte, non si sono sentite delle grida di aiuto, erano rumori di tante persone che parlavano». «Bojan è stato ampiamente collaborativo e rispetto al fatto ha reso ampie dichiarazioni confessorie.- ha spiegato all'Ansa l'avvocato Manca - Ha detto di averlo fatto per difendere e tutelare la madre. Era una situazione famigliare complessa, con una conflittualità che durava da tempo». Sarà probabilmente disposta l'autopsia per chiarire la dinamica dei fatti. Il ragazzo intanto resta in carcere in attesa dell'udienza di convalida che si celebrerà, probabilmente, lunedì. Anche la madre, che è stata sentita dagli inquirenti, avrebbe confermato la versione del figlio. Dal racconto è emerso un clima famigliare non sereno: il marito era spesso violento e alzava le mani, inoltre pare avesse problemi di alcolismo. La famiglia Panic, di origine bosniaca, era arrivata in Italia molti anni fa, quando il 19enne era ancora un bambino. Il padre lavorava come muratore, la madre, Milka, è commessa e ha lavorato anche nel settore alberghiero. Il caso ricorda quello di Alex Pompa, il giovane che nell'aprile 2020 uccise il padre Giuseppe, 52 anni, a Collegno (Torino) al culmine di una violenta lite familiare, l'ennesima, per difendere la madre. Alex è stato assolto alla fine di un'odissea giudiziaria. —

LA MORTE DI ILARIA

Samson: «Fatto da solo» Le ombre sui genitori

«L'ho uccisa la mattina del 26 marzo, ho letto quel messaggio sul suo telefonino da parte di un altro e l'ho aggredita. Ho fatto tutto da solo». Una confessione fiume di quasi 5 ore per Mark Antony Samson, il 23enne accusato dell'omicidio di Ilaria Sula, il cui corpo è stato gettato in un burrone dopo essere stato infilato in una valigia. Samson è stato ascoltato dal gip nell'ambito dell'interrogatorio di convalida del fermo sollecitato dalla Procura di Roma, che contesta al giovane l'omicidio volontario aggravato dalla relazione affettiva e occultamento di cadavere. Davanti al giudice, l'indagato ha fornito la sua versione di quanto compiuto non rispondendo però alle domande sull'eventuale ruolo svolto dai genitori che per gli inquirenti si trovavano nell'appartamento di via Homs, nel quartiere africano, al momento del delitto. —

PIRATA DELLA STRADA

Travolge una donna Indagato un sacerdote

Potrebbe essere un sacerdote il conducente dell'auto che la sera di due giorni fa avrebbe travolto e ucciso senza fermarsi a prestare soccorso, una giovane donna, Fabiana Chiarappa, di 32 anni che con la sua moto stava percorrendo la strada statale che collega i comuni di Turi e Putignano, nel Barese. Il religioso, Nicola D'Onghia, di 54 anni, parroco di Turi e docente della facoltà teologica pugliese, è indagato per omicidio stradale e omissione di soccorso dalla procura di Bari. Secondo quanto riferito dal suo avvocato, si è presentato spontaneamente dai carabinieri giovedì mattina dopo avere appreso dalla stampa della morte della donna. Ha detto di non essersi «accorto di nulla anche perchè la zona è scarsamente illuminata», di avere sentito ad un certo punto un colpo provenire da sotto la sua auto e di avere pensato ad una pietra. Secondo la ricostruzione, la vittima era alla guida d'una moto che sarebbe uscita di strada finendo contro un muretto. —

A SEMINARA

Violentata dal branco Ragazza lascia il paese

Era stata violentata per due anni dal branco di cui facevano parte anche alcuni giovani imparentati con famiglie di 'ndrangheta, che sono stati arrestati e recentemente condannati. Ma dopo quegli arresti lei e la sua famiglia sono state isolate dalla gente di Seminara, dove vivono. Così adesso la ragazza e i suoi familiari hanno lasciato il paese e grazie ad un alloggio messo a disposizione dalla Regione Calabria sono andati a vivere in un altro luogo.

Il presidente Roberto Occhiuto ha messo a disposizione un alloggio dell'Aterp. «Le istituzioni sono al fianco di questa famiglia - ha detto - La famiglia di Gabriella non è sola, ha vicino tante persone perbene che credono nella giustizia e in una Calabria diversa». Nei giorni scorsi i carabinieri hanno notificato alla ragazza il provvedimento «straordinario e urgente» secondo cui «data la sua situazione è emersa la necessità di reperire un alloggio». —

IL MISTERO

La macabra scoperta in gita Donna trovata morta nel fiume

GENOVA

La macabra scoperta è avvenuta al mattino di una splendida giornata di sole durante una gita scolastica lungo il fiume Entella, nell'entroterra di Chiavari, dove una scolaresca era andata a scrutare gli uccelli che nidificano sulle sponde. Mentre la maestra osservava con il binocolo le è apparso il corpo di una donna steso vicino alla riva, semi sommerso dall'acqua, immobile. L'insegnante, accompagnata da una esperta della Lipu, la lega per la protezione degli uccelli, è riuscita a mantenere la calma davanti agli studenti e a dare l'allarme. Sul posto sono arrivati la Croce Rossa, i vigili del fuoco, e la polizia. Solo in serata si scoprirà l'identità della donna, di nazionalità cinese, e in attesa dell'autopsia, l'ipotesi prevalente è che possa essersi uccisa. Una prima visita sul posto del medico legale ha escluso ferite e lacerazioni, ma è stato deciso di portare il corpo a Genova dove lunedì, su disposizione della pm Arianna Ciavattini, verrà eseguita l'esame per scoprire le cause della morte.

Nel frattempo gli investigatori sono quindi messi al lavoro per venire a capo del misterioso ritrovamento del cadavere da parte di una scolaresca in gita.

La donna ha tratti somatici orientali e circa 40 anni. La procura di Genova apre un fascicolo per omicidio per potere eseguire tutti gli accertamenti. Per tutto il giorno il mistero attorno al cadavere resta fitto. Nella zona vive una comunità cinese che gestisce tra le altre attività un emporio di merci varie e nel greto del fiume coltiva diversi orti. Vengono ascoltati alcuni membri ma nessuno riconosce in foto la donna. Si cerca di capire se il corpo sia stato trasportato dalla corrente del fiume o se sia rimasto fermo lì dove è stato trovato. Nel tardo pomeriggio la donna viene identificata. Si tratta di una cittadina cinese che viveva a Chiavari. —



Il fiume Entella in Liguria

Verso le elezioni regionali

Il partito spaccato: una parte sostiene il leader Paus, l'altra è schierata a favore di Miletić che si ripresenta alle urne come indipendente

Istria, sarà corsa a tre La Dieta si divide E Radolović è la prima candidata donna

IL PUNTO

Valmer Cusma

Stanno accendendo i motori le forze politiche e le liste indipendenti che si daranno battaglia alle elezioni amministrative locali indette a maggio per il rinnovo degli organi di potere in Istria a livello regionale, cittadino e comunale. La data esatta e le scadenze non sono stati ancora ufficializzati, ma la data che coinvolgerà i circa 180mila elettori chiamati alle urne dovrebbe essere quella del 18 maggio.

In Istria esistono 40 autonomie locali: 10 Città e 31 Comuni; e le due categorie si differenziano innanzitutto per numero di abitanti. Stando alle valutazioni di numerosi osservatori, mai come questa volta l'esito a livello regionale sarà incerto in seguito a spaccature all'interno della Dieta democratica istriana (Ddi), il partito di vocazione regionalista dominante sul territorio praticamente da quando la Croazia è nata come Stato libero e indipendente. Negli anni Novanta dello scorso secolo la Ddi vinceva con cifre che superavano il 70%, concedendo solo le briciole agli avversari. Con il passare degli anni però il consenso si è andato restringendosi, innanzitutto per essersi raffreddato l'orientamento della Dieta rispetto a quello iniziale, mirato a fare dell'Istria una Regione a statuto speciale con il massimo grado di autonomia in virtù delle sue specificità storiche, culturali e linguistiche.

Altre vicende hanno poi indebolito l'immagine del partito, tanto che alle elezioni amministrative del del 2021 la Ddi ha perduto il primato - e il potere - nelle Città di Pola, Dignano, Pisino e Pinguente e in diversi Comuni.

La Dieta è rimasta in sella però a livello regionale, conquistando 23 dei 41 seggi assieme a formazioni minori alleate. E il leader della Dieta Boris Miletić è stato eletto presidente della Regione, seppure con soli 50 voti di vantaggio sul candidato socialdemocratico Danijel Ferić. Un anno dopo però lo stesso Miletić si è dimesso da leader del partito restituendo pure la tessera, dopo essere stato coinvolto in uno scandalo relativo alla manomissione dei sondaggi elettorali. Numerosi esponenti del partito però sono rimasti dalla sua parte, tanto che l'attuale vice governatore Tulio Demetlika si è esposto ora al punto da invitare gli istriani non a votare per la Ddi, di cui è tesserato, ma per Miletić, che a maggio si presenterà alle urne come indipendente. E intanto all'ultima assemblea della Ddi del febbraio scorso il leader storico della Ddi Ivan Jakovčić, ora presidente onorario della formazione, ha tentato senza successo di scalzare dalla poltrona l'attuale presidente Dalibor Paus e farlo recedere dai propositi di mettersi in gara come governatore per lasciare campo libero allo stesso Miletić.

In sintesi la Dieta si spacca in due: una parte a favore di Paus, l'altra per Miletić. I due dunque si contenderanno lo stesso bacino di voti. La terza contendente in gara è Sanja Radolović, parlamentare socialdemocratica, che tenterà di diventare la prima governatrice istriana. Resta da vedere come andrà il primo turno elettorale: in caso di ballottaggio l'elettorato della Dieta potrebbe ricompattarsi e appoggiare Miletić o Paus. Resta da vedere però se la Dieta perderà ulteriori posizioni a livello di Assemblea regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA







CORSA A TRE
IN ALTO BORIS MILETIĆ; SANJA RADOLOVIĆ (DA LA VOCE DEL POPOLO) E DALIBOR PAUS

Non ancora ufficiale la data del 18 maggio: si voterà anche in 10 Città e 18 Comuni

TOYOTA AYGO X
AYGO X
TUA DA € 15.450*
CON TOYOTA EASY NEXT
FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO
CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini-toyota.it
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO_2 114 g/km, emissioni NO_x 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).
*Esempio di finanziamento su Aygo X - MY '24 5 porte ACTIVE 1.0 VVT-i 5 marce Manuale. Prezzo di vendita 15.450,00 €. Anticipo 5.350,00 €. 47 rate da 99,18 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 8.494,20 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 10.495,00 €. Totale da rimborsare 13.358,38 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 9,18 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione https://www.toyota.it/assicurazioni dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

Le tensioni nell'area



L'Unione delle federazioni calcistiche ha accolto il Paese nel 2016 malgrado la Serbia non ne riconosca l'indipendenza

La bandiera del Kosovo a Belgrado Il congresso Uefa diventa un caso

Stefano Giantin / BELGRADO

Nei Balcani, complicata terra di contrasti, persino lo sport – e il calcio in particolare - si mischia spesso con la politica, provocando crisi e tensioni. E anche una semplice bandiera può generare un terremoto. Ed è stata proprio una bandiera, quella del Kosovo, ad accendere le micce di una nuova crisi sull'asse sempre incandescente tra Belgrado e Pristina. Teatro della tenzone è stato l'enorme Sava Centar di Belgrado, il centro congressi che ha ospitato il 49.o congresso ordinario della Uefa, l'unione delle federazioni calcistiche del Vecchio continente, tenuto proprio nella capitale serba sotto lo sguardo del presidente Aleksander Čeferin e del premier dimissionario serbo Miloš Vučević.

L'evento doveva essere motivo d'orgoglio per la Serbia: si è invece trasformato nell'ennesimo motivo di contesa. L'innesco? Un video circolato sui social, dove si vede il presidente della Federazione gioco calcio del Kosovo (Fsk), Agim Ademi, mostrare con orgoglio la bandiera nazionale del Kosovo esposta al Sava Centar, assieme a quelle delle nazioni che fanno parte della Uefa.



ALEKSANDER CEFERIN
IL PRESIDENTE UEFA; IN ALTO UN MOMENTO DEL CONGRESSO A BELGRADO (ANSA)

L'omologo serbo della Figc ha parlato di un errore. Stendardo rimosso, scatta la protesta di Pristina

Il Kosovo, ricordiamo, è stato accolto nelle file della Uefa nel 2016, malgrado la durissima opposizione di Belgrado che non riconosce l'indipendenza auto-dichiarata da Pristina nel 2008. E allora come spiegare la bandiera kosovara a Belgrado? Un momento «storico», è stata la lettura sui social da parte degli internauti da Kosovo e Albania; uno choc in Serbia per molti, che hanno puntato l'indice contro le autorità al potere criticandole per aver tollerato l'offesa.

A stretto giro di posta si è mossa la Fss, l'omologo serbo della Figc. Al congresso Uefa «non c'è nessuna bandiera del cosiddetto Kosovo», è stato il primo commento diffuso sui media locali.

Ma la smentita è durata poco, a causa del video incriminato e di altre foto che hanno svelato la presenza di altre bandiere kosovare sul tavolo dei rappresentanti della Fsk. La Fss ha dovuto fare allora marcia indietro, parlando di «un'ombra» proiettata sul congresso a causa di un «errore degli organizzatori», leggi la Uefa, e per colpa di un «partecipante», leggi Ademi, che «ha tentato di sfruttare» l'occasione «per interessi non legati al calcio». «Ci scusiamo con i nostri cittadini, in particolare con quelli del Kosovo e Metohija, colpiti dallo sbaglio degli organizzatori» risolto con «l'immediata rimozione» della bandiera incriminata.

Tutto risolto? Non proprio. Ultrà della Stella Rossa hanno reagito dando alle fiamme un vessillo del Kosovo davanti al Sava Centar e ribadendo che «il Kosovo è il cuore della Serbia». La rimozione della bandiera tuttavia non è piaciuta questa volta a Pristina: il ministro della Cultura Hajrulla Ceku ha parlato di «atto vergognoso e inaccettabile». E il Kosovo si è spinto a chiedere che non vengano più organizzati eventi internazionali simili a Belgrado, finché la Serbia non cambierà il suo atteggiamento verso il Kosovo. Il Kosovo è «un Paese indipendente» e l'Fsk è «membro a pieno titolo della Uefa», ha ricordato Ceku, mentre il Comitato olimpico di Pristina ha protestato duramente.

Le polemiche a Belgrado sono state precedute da una miriade di simili incidenti, tra divieti alla Stella Rossa di giocare partite in Kosovo, bagarre alle Olimpiadi, atleti kosovari bloccati dalla polizia serba, droni con bandiere provocatorie durante le partite e molto altro: numerosi episodi di un mix davvero pericoloso tra sport e politica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER SERBO-BOSNIACO

Dodik, il no dell'Interpol al mandato di cattura

Una vittoria seguita da uno smacco pesante, soprattutto dal punto di vista simbolico. Sono giorni pieni di eventi per il leader serbo-bosniaco Milorad Dodik, che ha incassato questa settimana un importante risultato nella sua "battaglia" contro le autorità giudiziarie centrali bosniache. L'Interpol ha infatti respinto la richiesta del Tribunale della Bosnia-Erzegovina di emettere un mandato di cattura internazionale contro Dodik, sospettato di attentato all'ordine costituzionale. La richiesta, secondo informazioni circolate a Sarajevo, è stata rigettata in base all'articolo 3 dello statuto dell'organizzazione, che vieta di emettere mandati che si configurino con connotazioni di persecuzione politica. La stessa decisione sarebbe stata presa nei confronti del presidente del parlamento della Republika Srpska, Nenad Stevandić. La decisione dell'Interpol sarebbe la «prova evidente che si tratta di un processo politico, e che tribunale e Procura della Bosnia-Erzegovina non possono funzionare sul territorio della Republika Srpska; il nostro popolo», quello serbo-bosniaco, «deve capire che questa è una delle battaglie politiche cruciali che dobbiamo vincere», ha detto Dodik dopo aver incassato il no dell'Interpol.

Intanto Austria e Germania sarebbero pronte a dichiarare Dodik «persona non grata», almeno sul loro territorio, per punirlo per le posizioni politiche destabilizzanti e separatistiche. Lo ha anticipato la ministra degli Esteri austriaca, Beate Meinl-Reisinger, che ha bollato Dodik come un personaggio «filorusso e secessionista». E perciò andrebbe punito col divieto d'ingresso a Vienna e Berlino. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uovo cioccolato latte o extra fondente con nocciole intere Despar Premium
450 g - 24,22 €/kg
10,90 €/pz

Ovetti Cremino o fondente Despar Premium
150 g - 11,93 €/kg
1,79 €/pz

Colomba glassata con o senza canditi Despar Premium
1 kg
10,90 €/pz

DESPAR PREMIUM
Da 65 anni sei in buone mani
A Pasqua l'eccellenza della tradizione!
Scopri tutte le offerte valide dal 7 al 20 aprile 2025

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

ECONOMIA

Banca 360 Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

La struttura ha richiesto un investimento superiore a 400 milioni di euro
Potrà ospitare tre navi in contemporanea e 36 mila passeggeri al giorno

Msc inaugura a Miami il nuovo terminal crociere costruito da Fincantieri

LA CERIMONIA

GIORGIA PACINO

L'attesa è finita. Quando sull'East Coast saranno le 14 (le 20 ora italiana) sarà ufficialmente inaugurato il nuovo Msc Miami Cruise Terminal, il terminal crociere realizzato da Fincantieri Infrastructure per il gruppo fondato da Gianluigi Aponte. Avamposto per le navi dirette verso Nord America e Caraibi, il mega terminal potrà ospitare contemporaneamente fino a tre navi di ultima generazione e a ridotto impatto ambientale della flotta di Msc Cruises, come quelle alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl), movimentando fino a 36 mila passeggeri al giorno.

Il contratto tra Msc e il gruppo della cantieristica è stato firmato a luglio del 2021. Il 10 marzo 2022 sono iniziati i lavori, che, secondo i piani iniziali, avrebbero dovuto consentire alla nuova infrastruttura crocieristica di entrare in servizio entro il 2023. A distanza di un anno e qualche mese, con un investimento di Msc che si calcola superi i 400 milioni di euro - il finanziamento dell'operazione, per la cifra iniziale stimata in 350 milioni di euro, è stato emesso da Intesa Sanpaolo e Cdp a favore di Msc e garantito da Sace, con il contributo di Simest – quello che viene inaugurato oggi è, secondo la stessa compagnia, «il terminal più grande e tecnologicamente avanzato al mondo».



Il nuovo Msc Miami Cruise Terminal, che verrà inaugurato questa sera

Il design avveniristico porta la firma dello studio internazionale di architettura Arquitectonica: prevede un corpo centrale multilivello alto quattro piani e soluzioni «ecologicamente» avanzate. In linea con i piani del porto di Miami che prevedono di abilitare la connettività elettrica da terra, il mega terminal offre infatti la possibilità di alimentare le navi direttamente dalla banchina, riducendo così le emissioni durante la sosta in porto delle unità.

Ma non c'è solo la divisione infrastrutture del gruppo triestino a rappresentare il made in Italy a Miami. Per ottimizzare le operazioni logistiche e di movimentazione dei bagagli all'interno del terminal, Msc si è avvalsa infatti anche dell'expertise di Leonardo. La struttura di PortMiami è la prima ad aver inserito un sistema di smistamento bagagli di livello aeroportuale, realizzato con la tecnologia cross-belt del gruppo guidato da Roberto Cingolani. Il sistema può gestire contemporaneamente i bagagli di tre navi da crociera, migliorando le operazioni di imbarco, i controlli di sicurezza e i tempi di consegna. Oltre ai servizi dedicati ai passeggeri, il nuovo terminal dispone di numerose aree per uffici e un parcheggio multipiano per 2.400 veicoli. A febbraio ha già accolto la Msc Seascape, prima nave a fare scalo nella nuova struttura. Il suo approdo ha fatto segnare per il porto di Miami un nuovo record con 10 navi bianche ormeggiate contemporaneamente. Ora si attende l'arrivo della Msc World America, la terza nave a Gnl della flotta di Msc Crociere e la prima basata negli Stati Uniti: il nuovo terminal della compagnia sarà il teatro della "naming ceremony" della nave, in programma la sera di mercoledì 9 aprile. Nel corso del 2025, Msc avrà in totale quattro navi in partenza dal nuovo terminal.

Ieri, alla vigilia del taglio del nastro del nuovo scalo, si è tenuto un incontro a Miami tra il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, la direttrice del porto Hyde Webb e i principali operatori marittimi locali e italiani. «Il terminal che inauguriamo domani (oggi, *ndr*) è un progetto straordinario che rappresenta la visione lungimirante delle autorità pubbliche e delle imprese private, impegnate in investimenti a lungo termine su questo territorio. Una testimonianza concreta della dinamicità dei rapporti economici e commerciali tra Italia e Florida, relazioni che si rafforzano anno dopo anno», ha detto Rixi. «La solida e consolidata collaborazione con la Port Authority di Miami rappresenta un riferimento strategico per i rapporti tra il sistema portuale italiano e statunitense».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMPLIAMENTO

Nuova area tecnica e distribuzione di libri per il Gruppo Illiria

Maura Delle Case / UDINE

Il Gruppo Illiria concentra una volta in più la sua attività a Udine, all'interno del quartier generale alle porte della Ziu, con un investimento sull'area tecnica che a regime consentirà di gestire in house tutto il ciclo di vita dei distributori automatici. Dall'allestimento alla revisione. «Oggi abbiamo bisogno di circa 3.500 macchine. Di queste 2.000 le allestiamo a Udine, il resto le affidiamo a terzi. Con il raddoppio dell'area tecnica, che oggi può contare su una superficie di 500 metri quadrati di cui 100 di nuova costruzione, entro la fine del 2026 saremo in grado di gestirle tutte qui a Udine» ha spiegato ieri l'amministratore delegato del Gruppo Illiria, Mario Toniutti, a margine del taglio del nastro del nuovo spazio, salutato da un nutrito gruppo di dipendenti e dal direttore generale del Cosef, Roberto Tomé. «Innovazione, sostenibilità ed efficienza sono i tre pilastri su cui abbiamo basato questo progetto – ha proseguito Toniutti –. Grazie a questa nuova struttura, possiamo offrire un servizio ancora più avanzato, garantendo la massima qualità e un minore impatto ambientale. Il nostro obiettivo è far crescere la produzione in modo sostenibile, rispondendo con soluzioni tecnologiche sempre più evolute alle esigenze del mercato».

L'area tecnica dispone di una sala lavaggio distributori, dotata delle più avanzate tecnologie di aerazione e illuminazione, una sala asciugatura con deumidificazione automatica, una moderna sala tecnica per compressori e idropulitrici e un impianto di depurazione delle acque reflue gestito interamente da remoto. All'ampliamento, pensato anche per garantire spazi di lavoro più confortevoli, si accompagnerà una crescita del personale che passerà dagli attuali 27 a 38 tecnici. «Cinque di questi sono attualmente impegnati in un'academy che abbiamo strutturato insieme ad Adecco» ha fatto sapere ancora Toniutti che ieri ha colto l'occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'azienda.

Il gruppo ha chiuso i conti 2024 a circa 77 milioni di ricavi (erano 74 nel 2023) e un Ebitda margin del 14% (+25% sull'anno precedente). «Il 2024 è andato abbastanza bene, abbiamo migliorato sia i ricavi che l'Ebitda – ha dichiarato l'Ad - e acquisito, tra dicembre e marzo, quattro società – tre a Roma e una a Modena – per un valore aggregato di circa tre milioni di ricavi. Una quinta dovremmo completarla per la fine di aprile».

Illiria oggi conta 14 filiali in Italia che coprono otto regioni e dà lavoro a 515 dipendenti. È attiva nel settore della distribuzione automatica con circa 600 mila erogazioni al giorno tra caffè, bevande e alimenti. Un'offerta che nei giorni scorsi si è ampliata anche ai libri. Il gruppo ha infatti installato nei giorni scorsi due Bookstop, distributori con venti titoli della collana "Piccola filosofia di viaggio" di Ediciclo Editore. Uno all'ospedale riabilitativo di alta specializzazione di Motta di Livenza (Treviso), l'altro al Polo tecnologico di Pordenone. L'obiettivo per ora è quello di incentivare la lettura in contesti di studio, lavoro e attesa. «Un domani? Vedremo – ha concluso ieri Toniutti –. Se avesse successo potrebbe essere per noi una nuova linea di business».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL REPORT DI INTESA SANPAOLO

Produzione di vino: l'Italia è tornata prima «Ma aziende piccole»

VERONA

Nel 2024 l'Italia ha riconquistato il primo posto a livello mondiale nella produzione di vino, con 41 milioni di ettolitri (fonte Organizzazione internazionale della vigna e del vino). In termini di export, l'Italia è al secondo posto nel mondo, dopo la Francia che in valore ha una quota di mercato del 34,5% (Italia al 22%) mentre in quantità veniamo superati di poco dalla Spagna (21,7% contro 22%). Il 2024 si è chiuso con 8,1 miliardi di euro di esportazioni di vino italiano, +5,5% rispetto al 2023. È quanto emerge da una ricerca del Research department di Intesa Sanpaolo preparata in occasione di Vinitaly che si apre domani a Verona.

L'ultima vendemmia ha mostrato un buon recupero rispetto all'anno precedente, (+7%) pur collocandosi al di sotto del 14% rispetto alla media dei 5 anni precedenti. Bene i distretti del vino, che nel complesso crescono del 4%, in particolare il Prosecco di Conegliano Valdobbiadene, i vini dei Colli fiorentini e senesi, i vini del Friuli Venezia Giulia e quelli del veronese, che hanno registrato crescite tra il 7 e il 10%.

Ma è soprattutto in termini di biodiversità che l'Italia surclassa tutti: secondo uno studio dell'Oiv, il 75% del vitigno nazionale è infatti coperto da 80 vitigni autoctoni, secondo il Portogallo con 40 vitigni, mentre Francia e Spagna si fermano a 15. Questa biodiversità si traduce in un altro primato per l'Italia, che è il Paese europeo con il maggior numero di certificazioni Dop/Igp: 528, mentre la Francia si ferma a 442.

Sono tanti i punti di forza, ma ci sono anche alcuni punti di attenzione, tra cui in primis la frammentazione e la difficoltà a fare sistema. I produttori vitivinicoli italiani sono di più piccole dimensioni rispetto ai nostri competitors, il 35% delle aziende vitivinicole italiane ha meno di 5 ettari, in Francia sono solo il 7%. A ciò si aggiungono alcune minacce: la concorrenza dei competitors, i consumi in calo e quindi la necessità di intercettare o stimolare nuove fasce di consumatori, infine il cambiamento climatico.—

A Gorizia l'assemblea che riunisce gli 8 istituti del Friuli Venezia Giulia
Capillare la presenza fisica di sportelli sul territorio, il 40% del totale

Le Bcc sono in salute: raccolta globale di quasi 18 miliardi e oltre 92 mila soci

L'ASSEMBLEA

MARCO BISIACH

Negli ultimi 10 anni il Friuli Venezia Giulia ha perso un terzo dei suoi sportelli bancari. Erano 866 nel 2015, scesi a 555 a fine 2024. È del resto una tendenza nazionale. Però se nel 2015 il 18% di quegli sportelli era di una della Banche di credito cooperativo attive sul territorio, il dato è salito al 40% lo scorso anno (con un picco del 56% nell'Isontino). È la rappresentazione plastica dell'idea di "prossimità" al territorio – per usare le parole del direttore generale di Federcasse Sergio Gatti – del credito cooperativo, che sempre in Friuli Venezia Giulia segnala in lieve crescita il numero degli sportelli, in controtendenza rispetto ad un quadro che li vede sempre più rari: nel 2024 solo saliti a 247 rispetto ai 246 del 2023.


Il presidente Luca Occhialini

Sono alcuni dei dati più significativi tra quelli presentati ieri a Gorizia nel corso dell'assemblea ordinaria dell'Associazione regionale che sostiene le otto Bcc del Friuli Venezia Giulia: Zkb Trst Gorica, Bcc della Venezia Giulia, Primacassa, Banca 360, Cassa Rurale Fvg, Bcc Podenonese Monsile, Credifriuli e Banca di Udine. La parte pubblica si è svolta in serata nell'elegante cornice di Palazzo Lantieri, quella più tecnica aveva precedentemente licenziato bilanci e relazioni annuali tutte contrassegnate da numeri positivi e dati in ascesa, spesso sostanziosa, a fotografare un sistema in salute. Qualche esempio. Secondo la relazione illustrata dal presidente dell'associazione (e di Banca 360 Fvg) Luca Occhialini, l'utile lordo è salito nel 2024 del 25,48% rispetto all'anno precedente, toccando 196 milioni e 96 mila euro. La raccolta globale sfiora i 18 miliardi di euro (+8.38%), la raccolta diretta è poco sotto i 12 miliardi (+6,21%) e il patrimonio complessivo supera 1,45 miliardi (+11,43%). Ancora, in aumento addirittura del 76% il capitale sociale (9.127.811 euro), mentre il coefficiente di solidità patrimoniale è ampiamente oltre il 20%. Il tutto a servizio di una platea di circa 400 mila clienti, che possono contare su 1624 collaboratori delle Bcc (5 in più rispetto al 2023) e come detto su 247 sportelli in regione. In aumento, infine, anche i soci: nel 2024 erano 92.477 (+2,5%).


I presenti all'assemblea delle Bcc a Gorizia FOTOBUMBACA

Sta anche in questi numeri la "diversità" delle banche di credito cooperativo, ha spiegato il direttore generale di Federcasse Sergio Gatti, interrogandosi sul concetto di etica nel settore bancario assieme il docente di Filosofia morale dell'Università di Udine Luca Grion. «Parliamo di sviluppo responsabile, coesione sociale, stabilità al servizio di una prosperità condivisa», ha detto Gatti, ricordando ad esempio come secondo il rapporto Unioncamere dell'ottobre scorso le imprese clienti delle Bcc presentino valore e performance in media superiori a quelle cliente di altre banche se si parla di ambiente, sociale e governance, e snocciolando altri dati. «Le Bcc erogano in Friuli Venezia Giulia il 44% dei crediti nel settore dell'agricoltura – ha spiegato -, ma il nostro sistema fa la sua parte anche sostenendo le imprese e dunque il lavoro, e concedendo il 95% dei suoi finanziamenti alle famiglie per i mutui, ovvero per la casa. Questo vuol dire contribuire all'idea di famiglia».

Tra gli ospiti dell'assemblea a Gorizia l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier, che si è complimentato con le Bcc perché «siete riusciti a mantenere un legame con il territorio, guardando al cliente come ad una parte di una comunità», e ha ribadito la necessità di non lasciare scoperte del servizio aree del territorio magari meno performanti dal punto di vista del mercato. Ecco, questa è una delle criticità e delle sfide per il futuro: dalla necessità di non ridurre il numero e la "biodiversità" delle banche attuali (che sono di piccole, medie e grandi dimensioni) alla tutela delle differenze linguistiche, fino all'obiettivo del contenimento dei costi dei servizi informatici, arrivando magari ad una piattaforma unica del Credito cooperativo. «Lo slogan "La mia banca è differente" ci ha dato nel tempo consapevolezza della nostra identità – ha osservato concludendo i lavori il presidente nazionale di Federcasse Augusto Dell'Erba -. Dobbiamo ricordarcelo sempre al nostro interno, non cedendo alla tentazione dell'omologazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA
NUOVI INCENTIVI OPEL
DA 15.500€*
YES OF CORSA
IN PRONTA CONSEGNA
OPEL

NUOVI INCENTIVI OPEL
DA 15.500€*
Oltre oneri finanziari
con finanziamento
*ANZICHÉ 16.500 €
ANTICIPO 4.234 €
99€ al mese/35 MESI
TAN 7,99% TAEG 11,23%
RATA FINALE 11.376,93€
FINO AL 14/04/2025

Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv MY25: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 16.500 € (oppure 15.500 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 4.234 € - Importo Totale del Credito 11.537,03 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.875,26 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.787,4 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 29,83 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.380,43 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,23%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 14/04/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso.Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

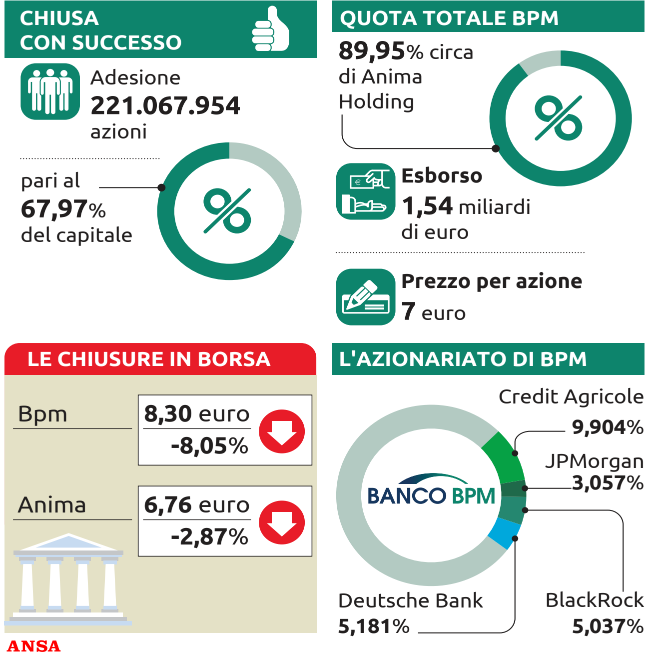
UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

RISIKO BANCARIO

Bpm chiude l'opa lanciata su Anima Spende 1,54 miliardi e sfiora quota 90%

È possibile che Borsa Italiana autorizzi comunque il delisting
Unicredit sale oltre il 5% di Generali, partecipazione decisiva



Paolo Algisi / MILANO

Va a segno l'opa di Banco Bpm su Anima. Il periodo di adesione si è chiuso con la consegna di poco più di 221 milioni di titoli, pari al 67,97% del capitale, che sommati al 21,97% delle azioni già di proprietà della banca, proiettano Piazza Meda ad un passo dal 90% della sgr, ben al di sopra della soglia minima del 66,67% a cui l'offerta era subordinata. Intanto Unicredit, che con l'esito dell'opa acquisisce uno degli elementi in base ai quali decidere se procedere sul Banco, ha incrementato la sua potenza di fuoco sulle Generali, salendo dal 4,09% al 5,27% dei diritti di voto attraverso la trasformazione di alcuni derivati. Una quota che potrebbe rivelarsi decisiva per gli esiti dell'assemblea del 24 aprile.

L'ULTIMO GIORNO

La consegna di molte azioni Anima è avvenuta, come di consueto, nell'ultimo giorno dell'opa, con il crollo dei mercati che ha spinto gli indecisi a liberarsi del titolo, sceso del 2,9% a 6,76 euro, al di sotto dei 7 euro messi sul piatto dal Banco. Benché non abbia raggiunto per un pugno di azioni la soglia del 90% (i risultati definitivi arriveranno entro il 10 aprile), Bpm potrebbe vedersi riconoscere comunque da Borsa Italiana la possibilità di procedere al delisting, alla luce


La sede milanese di Bpm ANSA

del fatto che Anima non disporrebbe di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni e che il Banco non ha intenzione di ripristinarlo. L'acquisizione del 68% di Anima costerà al Banco 1,547 miliardi. La società di gestione del risparmio, con i suoi oltre 200 miliardi di masse, completa il ventaglio di fabbriche prodotto del Banco, che punta a rendersi meno dipendente dai tassi. Per l'ad di Bpm Giuseppe Castagna si tratta di un pilastro del piano industriale con cui resistere alla scalata di Unicredit. La conquista di Anima, che possiede il 4% di Mps, rende inoltre il Banco un attore protagonista nei destini dell'assemblea del Monte del 17 aprile. Lì Castagna, che detiene il 5% di Siena, si presenterà con una quota del 9% che potrebbe rivelarsi decisiva per l'approvazione dell'aumento di capitale al servizio dell'ops su Mediobanca.

LA QUOTA NEL LEONE

All'esito dell'opa su Anima guarda anche Unicredit, che deciderà solo a fine giugno, una volta conclusa la sua offerta di scambio sul Banco, se accettare o meno le azioni di Piazza Meda. Ma il ceo di Unicredit, Andrea Orcel, è impegnato anche in un'altra partita, quella sul rinnovo del cda delle Generali, dove si presenterà in assemblea con una partecipazione salita al 5,27% (più altre posizioni lunghe sullo 0,277%) e che il mercato non esclude possa diventare più rotonda. La quota, definita da Orcel una «partecipazione finanziaria», potrebbe decidere la sfida tra Mediobanca e Caltagirone-Delfin, definendo anche il posizionamento di Orcel nella battaglia su Piazzetta Cuccia e le Generali. —

IN BREVE

Istat
Le vendite al dettaglio ferme a febbraio

A febbraio si stima, per le vendite al dettaglio, una variazione congiunturale lievemente positiva in valore (+0,1%) e stazionaria in volume. Su base annua, diminuiscono dell'1,5% in valore e del 2,5% in volume. Lo comunica l'Istat, aggiungendo che su base annua «si registra un calo sostenuto, il più ampio degli ultimi dieci mesi, sia in valore che in volume. La flessione coinvolge sia le vendite dei beni alimentari sia quelle dei beni non alimentari».

Ossigeno ai comuni
La tassa di soggiorno sarà record nel 2025

Il 2025 è un nuovo anno record per gli incassi dell'imposta di soggiorno. Secondo l'Osservatorio di Jfc ci sarà un nuovo incremento del +15,8% del gettito, che arriverà a 1 miliardo 186 milioni e i Comuni nei quali si dovrà pagare l'imposta di soggiorno raggiungeranno quota 1.389. Reso noto anche l'incasso finale per il 2024 che è di 1 miliardo 24 milioni con +29,1% sul 2023 quando fu di 793,5 milioni.

nord est multimedia
pwc
TOP100
Le 100 imprese leader del Nordest

Top 100 - Troppo grandi per essere di famiglia? Le imprese big e l'opportunità del ricambio generazionale

Martedì 8 aprile, ore 17.15
Benetton
Via della Cartiera 1, Castrette di Villorba Treviso (TV)


Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi · il mattino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero Veneto · il NordEst.
in collaborazione con: Posteitaliane
partner: BANCO BPM · UMANA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,667	-4,44	1,7695	1,7695	-44,24	-
A						
A2A	2,149	-6,85	2,139	2,339	7,18	7.193,34
Abbvie	176,48	-4,40	177,96	182,28	9,51	-
Abitare in	3	-1,96	2,98	3,11	-25,52	83,39
Acea	18,97	-4,24	18,85	20,14	5,82	4.192,00
Acinque	2,03	-0,98	1,98	2,06	2,30	409,59
Acs Actividades Cons.Y Servici	49,54	-5,28	48,72	49,22	9,97	-
Adidas	198,1	0,71	185	202	-19,73	-
Adobe	326,65	-2,77	325,85	333,5	-21,58	-
Advanced Micro Devic	78,52	-9,87	76,64	85,49	-26,00	-
Aedes	0,17	-1,73	0,171	0,177	5,32	5,54
Aeffe	0,63	-9,74	0,6	0,698	-20,71	73,53
Anima Holding	6,765	-2,87	6,755	6,975	5,38	2.265,75
Antares Vision	3,11	-6,33	3,01	3,31	7,52	236,94
Apple	185,3	-	172,32	184,32	-22,78	-
Applied Materials	117,32	-5,68	114,46	124,2	-19,85	-
Aquafil	1,178	-4,38	1,112	1,262	-13,17	90,97
Archer-Daniels-Midland	39,89	-7,64	40,035	40,035	-12,10	-
Ariston Holding	3,656	-7,49	3,498	4,06	15,19	497,28
Ascopiave	2,97	-3,88	2,935	3,2	12,44	724,79
Asml	566	-2,06	544,9	586,5	-13,33	-
At&T	24,855	-4,37	24,855	25,5	18,57	-
Autostrade M.	2,675	-	2,7	2,78	8,60	12,34
Autozone	3472	-0,40	3389	3491	8,22	-
Avio	16,04	-8,45	15,7	17,5	24,91	459,57
Axa	37,52	-5,28	37,1	39,44	15,91	-
Azimut H.	21,72	-12,60	21,48	24,8	5,05	3.599,46
B						
B&C Speakers	15,25	-0,97	15,1	15,6	-7,44	171,30
B. Cucinelli	96,05	-1,13	92,85	97,9	-6,00	6.759,62
B. Desio	6,74	-12,47	6,7	7,7	17,87	1.059,89
B. Generali	45,38	-9,69	44,48	50,15	12,70	5.908,48
B. Ifis	18,68	-11,30	18,46	20,98	0,19	1.140,38
B. Profilo	0,1685	-3,44	0,1675	0,1745	-6,11	118,48
B.Co Santander	6,035	-	5,38	5,906	39,74	98.396,49
B.F.	4,39	-	4,29	4,45	0,47	1.144,93
B.P. Sondrio	9,45	-9,66	9,155	10,36	31,13	4.826,99
Banca Mediolanum	12,74	-9,65	12,43	14,07	24,90	10.671,82
Banca Sistema	1,39	-7,95	1,36	1,5	22,87	123,92
Banco BPM	8,298	-8,05	7,852	8,896	16,87	13.805,23
Banco De Sabadell	2,31	-10,88	2,233	2,48	36,21	-
Bank Of America	31,295	-8,25	30,975	34,69	-16,13	-
Basf	41,655	-4,01	40,76	43	4,58	-
BasicNet	7,58	-2,82	7,46	7,84	2,17	434,29
Bastogi	0,564	2,55	0,536	0,604	15,59	69,58
Bnp Paribas	68,41	-7,40	66,88	71,64	26,05	-
Boeing	126,7	-9,21	123,22	137,42	-11,71	-
Booking Holdings	4073	1,29	3920	4000	-14,32	-
Borgosesia	0,536	-5,63	0,53	0,568	-3,30	26,73
Boston Scientific	84	-	87	88,5	5,85	-
Bper Banca	6,078	-10,49	5,876	6,658	13,08	9.757,97
Brembo	7,315	-4,19	7,172	7,7	-15,29	2.575,26
Brioschi	0,055	-2,83	0,054	0,0592	1,93	45,83
Bristol-Myers Squibb	51	-	51,08	51,17	-3,69	-
Broadcom	130,78	-9,24	127,72	140	-36,56	-
Buzzi	41,54	-6,31	40,5	43,88	25,18	8.585,42
C						
C3.Ai Inc	17,474	-	16,922	18,78	-44,16	-
Cairo Comm.	2,76	-2,65	2,69	2,85	16,72	382,24
Caixabank	6,266	-10,41	6,1	6,392	35,35	-
Caleffi	0,79	-1,25	0,75	0,82	9,44	12,33
Caltagirone	6,6	-8,33	6,5	7,24	10,42	858,04
Caltagirone Ed.	1,545	-3,44	1,52	1,595	15,42	199,64
Campari	5,438	-2,54	5,348	5,75	-5,64	7.018,82
Carel Industries	15,62	-5,33	15,22	16,5	-10,48	1.863,03
Carl Zeiss Meditec	48,9	-7,12	48,56	48,56	15,77	-
Caterpillar	265	-6,03	264	276,5	-18,12	-
Ceconomy	2,978	-6,76	3,064	3,096	30,24	-
Cellularline	2,45	-2,39	2,4	0	7,52	54,38
Cembre	42,8	-2,95	41,45	44,15	8,11	758,96
Cementir Hldg.	12,34	-7,08	12,14	13,3	25,48	2.107,22
Centene	57,75	-	58,17	58,17	-1,32	-
Centrale Latte Italia	2,68	-4,29	2,74	2,8	3,18	39,25
Charter Communications - Class	318,2	-6,32	335,2	335,2	-6,65	-
Chevron	133,84	-6,37	137,66	141,68	3,15	-
Cir	0,515	-2,83	0,501	0,531	-10,58	752,38
Cisco Systems	51,1	-2,76	51,18	51,95	-4,55	-
Citigroup	52,93	-8,52	56,62	56,62	-12,02	-
Class	0,0798	5,00	0,074	0,0798	-10,05	24,22
Cleveland-Cliffs	6,174	-	6,197	6,197	-18,32	-
Cnh Industrial	9,748	-6,22	9,484	10,255	-0,74	14.435,15
Coinbase Global	142,82	-6,85	137,1	157,42	-36,12	-
Comer Industries	27,9	1,82	25,2	27,9	-11,43	795,19
Commerzbank	20,48	-5,32	19,65	20,59	37,91	-
Conocophillips	80,04	-	83,67	83,67	1,52	-
Consolidated Edison	101,6	-0,59	102,15	102,25	15,96	-
Constellation Brands	161,85	-1,10	160,6	160,6	-22,24	-
Continental	60,12	-3,00	59,76	60,7	-2,07	-
Corning	35,825	-6,45	37,955	38,235	-10,23	-
Costco Wholesale	862	-	859,6	876,2	-0,98	-
Covestro	58,7	-	58,6	58,6	-0,89	-
Credem	11,14	-7,32	10,9	11,96	13,42	4.186,87
Credit Agricole	15,41	-6,41	15,39	16,15	24,03	-
Crowdstrike Hold	295,55	-	290	310	2,78	-
Csp Int.	0,284	-4,05	0,282	0,295	-8,14	11,58
Cvs Health	59,99	-2,71	59,41	60,51	41,50	-
Cy4Gate	3,645	-4,08	3,45	3,88	-21,43	91,38
D						
Daimler Truck Hd	33,01	-	32,66	32,66	-1,63	-
Daimlerchrysler	49,235	-4,56	48,45	51,61	-2,47	-
D'Amico	2,9	-5,84	2,81	3,075	-21,62	391,20

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Danieli	26,5	-11,07	25,7	29,75	24,64	1.227,10
Danieli r nc	21,05	-10,81	20,6	23,5	25,35	967,40
Datalogic	3,99	-5,00	3,88	4,2	-14,94	253,80
De' Longhi	26,74	-5,11	25,4	27,34	-4,94	4.342,87
Deere & Co	393,2	-	384,25	393,95	8,88	-
Delivery Hero	21,65	-3,13	22,3	22,3	-18,81	-
Dell Technologies	65,96	-9,37	63,88	70	-33,14	-
Deutsche Bank	18,684	-10,47	18,35	20,245	28,34	-
Deutsche Boerse	263,7	-6,32	279	279	27,25	-
Deutsche Lufthansa	6,054	-4,54	5,84	6,312	2,96	-
Deutsche Post	35,11	-5,74	34,9	36,1	10,15	-
Deutsche Telekom	32,88	-3,21	32,86	33,97	18,91	-
Deutz	5,84	-	5,635	5,665	58,19	-
Dexelance	8,2	-7,66	8,28	8,99	-1,85	235,72
Diasorin	93,26	1,66	91,86	95,82	-8,33	5.104,66
Digital Bros	9,42	-1,67	9,07	9,54	-14,95	138,25
Digital Value	16,12	-2,54	15,56	16,64	-33,39	170,66
Dollar General	84,65	4,03	82,84	83,85	7,39	-
Dominion Energy	50,44	-0,88	50,95	50,95	-2,00	-
doValue	1,528	-8,06	1,508	1,67	17,90	323,29
Dupont De Nemours	54,25	-	61,22	61,22	0,63	-
E						
E.On	13,965	-4,38	14,11	14,74	29,92	-
E.P.H.	0,0695	6,92	0,0695	0,0695	-45,22	0,28
Ebay	58,81	-1,39	53,71	58,2	-0,33	-
Ecolab	224,8	-	196,4	224,8	3,37	-
Edison r nc	1,78	-3,00	1,75	1,865	0,06	201,98
Edwards Lifesciences	64,33	-	65,39	65,39	-8,06	-
Eems	0,1351	-9,33	0,1351	0,149	-19,91	1,58
El.En	7,82	-5,50	7,63	8,475	-26,64	682,23
Elevance Health	405,8	3,57	406	406	5,78	-
Eli Lilly & Company	684,7	-5,01	675,9	716	-1,98	-
Elica	1,245	-3,11	1,15	1,32	-23,01	82,16
Eukedos	0,775	-	0,775	0,78	-6,17	17,28
Eurocommercial Prop.	23,9	-	23,9	24,9	11,12	1.375,90
EuroGroup Laminations	2,34	1,74	2,224	2,394	-17,27	215,78
Eurotech	0,709	-5,21	0,701	0,758	-1,52	26,91
Exelon	42,35	-	42,88	42,88	16,47	-
Exxon Mobil	97,24	-5,67	98,4	101,04	2,92	-
F						
Facebook	464,15	-6,15	451,25	481,45	-13,03	-
Faurecia	6,052	-6,75	5,846	6,518	-22,52	-
Fedex	192,06	-	189,54	198,94	-16,56	-
Ferrari	387,4	-1,22	378,7	397,5	-4,01	76.720,98
Ferretti	2,265	-8,67	2,23	2,45	-11,70	839,71
Fidia	0,0036	-21,74	0,0036	0,0048	-90,42	1,12
Fiera Milano	4,65	-5,01	4,56	4,895	11,05	357,22
Fila	10,14	-7,99	10	11,02	8,20	478,77
Fincantieri	9,488	-6,43	9,2	10,15	48,71	3.300,73
Fine Foods & Ph.Ntm	6,84	0,29	6,84	7,1	-7,16	152,57
FinecoBank	15,665	-9,29	15,395	17,095	3,40	10.608,60
First Solar	117,38	-4,05	123,3	123,78	-29,17	-
FNM	0,397	-3,17	0,377	0,411	-5,32	179,27
Ford Motor	8,59	-2,64	8,59	8,648	-2,60	-
Freeport-Mcmoran	27,175	-14,96	26,515	28,16	-14,84	-
Fresenius Medical Ca	44,57	-	46,06	46,1	2,30	-
Fuelcell Energy	3,9365	-	4,1695	4,2705	-38,13	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,558	-5,42	0,542	0,616	5,00	35,27
Gamestop Corp	19,42	0,66	19,698	20,04	-36,30	-
Garofalo Health Care	5,16	-1,53	5,06	5,28	-4,52	469,23
Gasplus	2,68	-5,30	2,66	2,8	-5,32	127,38
Gaz De France	18,9	-	16,895	18,855	23,93	-
Gefran	8,18	-9,11	8,18	8,96	-3,47	127,74
General Electric	159	-6,19	154	165	3,97	-
General Motors	39,905	-	40	40	-18,75	-
Generalfinance	15,6	-2,19	15,35	16,05	26,76	201,28
Generali	30,43	-6,34	29,96	32,32	19,51	51.155,56
Geox	0,362	-5,85	0,3515	0,3845	-27,55	101,39
Giglio Group	0,246	-12,14	0,246	0,28	-22,43	7,50
Gilead Sciences	101,54	-1,49	101,14	102	12,02	-
Goldman Sachs Group	431,3	-7,47	434	435,5	-13,14	-
GPI	8,3	-3,82	8,15	8,76	-18,29	248,47
Grandi Viaggi	1,38	-3,50	1,33	1,455	33,79	70,87
Grifols	8,184	-	8,2	8,2	0,00	-
GVS	4,08	-4,00	3,945	4,23	-12,75	805,39
H						
Halliburton	18,276	-11,32	19,3	19,3	-14,53	-
Hannover Ruck	269,6	-	271,7	271,7	7,04	-
Hapag-Lloyd	121,4	-5,82	121	122,7	-13,31	-
Harley-Davidson	19,98	-6,06	21,15	21,15	-28,25	-
Hasbro	48,815	-	48,24	48,24	-1,32	-
Heidelberg Cement	151	-5,63	149,45	152,8	35,68	-
Hellofresh	7,652	-	7,47	7,47	-33,94	-
Henkel	65,05	-	65,2	65,2	-8,54	-
Henkel Vz	71,84	-2,23	73,02	73,18	-12,47	-
Hensoldt	58,6	-6,31	57,45	62,45	87,45	-
Hera	3,95	-4,59	3,938	4,19	20,12	6.125,55
Home Depot	327,65	1,42	310,5	310,5	-13,39	-
Hugo Boss	33,13	-	32,28	33,58	-12,76	-
I						
Iberdrola	15,715	-	15,11	15,82	17,34	-
Ibm	213,35	-3,68	214	218,75	5,79	-
Igd - Siiq	2,775	-3,81	2,725	2,92	17,94	322,81
Illimity bank	3,18	-7,67	3,18	3,434	3,81	290,71
Immsi	0,4895	-1,81	0,4775	0,503	-4,53	169,80
Indel B	18,9	-3,08	18,1	19,4	-15,00	111,12
Inditex	44,79	-1,82	44,48	45,51	-7,80	-
Indra Sistemas	28,56	4,54	28,2	28,2	10,43	-
Industrie De Nora	6,02	-4,22	5,86	6,28	-17,02	322,53
Infineon Technologie	28,055	-	25,6	27,675	-8,19	-
Ing Groep	17,276	-	15,716	16,744	17,73	-
Intel	19,358	-	18,446	20,75	1,40	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Intercos	12,82	-0,93	12,74	13,08	-6,96	1.244,31
Interpump	28,94	-8,13	28,22	31,3	-25,42	3.462,97
Intesa Sanpaolo	4,1295	-7,31	3,974	4,3935	17,28	80.725,94
Intuitive Surgical	423,9	-6,09	435,45	435,45	-11,34	-
Inwit	9,67	-3,78	9,645	10,16	2,01	9.315,83
Irce	1,85	-6,33	1,85	2	0,27	56,25
Iren	2,328	-4,20	2,326	2,436	26,25	3.148,14
Irobot	1,9205	-7,13	2,068	2,068	-74,60	-
It Way	0,91	-7,89	0,873	1,038	-10,66	10,38
Italgas	6,63	-2,93	6,62	6,9	25,01	5.485,23
Italian Exhibition Gr.	7,18	-0,28	6,84	7,36	12,05	223,02
Italmobiliare	21,9	-4,16	21,5	23	-11,12	975,55
Iveco Group	13,075	-8,73	12,46	14,135	56,59	3.961,65
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	192,86	-8,47	191,36	207,85	-4,07	-
Johnson & Johnson	141,96	-1,96	141,96	144,64	2,54	-
Juventus FC	2,688	-3,69	2,64	2,798	-5,50	721,81
K						
Kering	177,7	-	166,78	180,5	-22,76	-
Kion Group	31,55	-11,87	30,94	32,56	14,45	-
Kla-Tencor	532,2	-	528	528	2,83	-
KME Group	0,871	-2,46	0,889	0,911	-1,35	242,36
KME Group r nc	1,36	-2,51	1,28	1,36	3,57	19,25
L						
Lam Research	55,1	-9,64	55,2	60,75	-10,88	-
Landi Renzo	1,158	-2,03	1,142	1,186	-31,74	52,32
Lazio	0,8	3,09	0,754	0,828	-25,31	52,43
Leonardo	40,38	-12,41	39,25	46	75,88	26.312,58
Lockheed Martin	403,4	-	408,1	408,1	-10,19	-
Lottomatica Group	17,35	-7,71	17,06	18,89	46,98	4.744,48
Lumen Technologies	2,9605	-	0	3,1475	-26,04	-
LU-VE	25,75	-5,16	24,5	26,85	-1,02	609,63
Lvmh	541,5	-	524,2	564,2	-13,17	-
M						
Maire	8,02	-	7,115	8,05	-1,45	2.671,17
Marathon Digital	9,481	-	8,799	10,03	-46,07	-
Marathon Petroleum	109,66	-	110,52	110,52	-0,48	-
Marr	9,19	-3,26	9,05	9,5	-5,28	633,41
Marvell Technology	45,23	-12,92	44,44	52	-50,15	-
Micron Technology	60,74	-12,92	59,34	68,38	-11,62	-
Microsoft Corp	334,8	-1,37	321,45	340	-17,52	-
Microstrategy	257,5	-2,05	243,6	267,8	-12,79	-
Moderna	22,49	-7,20	21,9	23,56	-36,63	-
Moltiply Group	37,85	-3,44	36,9	39,25	9,27	1.586,61
Moncler	52,8	-4,17	52,22	55,3	8,33	15.202,88
Mondadori	2,005	-4,52	1,99	2,105	0,65	553,75
Mondelez International	61,06	-	61,2	62,44	9,72	-
Mondo TV	0,025	-5,30	0,0252	0,0272	-77,81	2,17
Monrif	0,054	-2,53	0,0538	0,054	7,60	11,11
Monte Paschi Si	6,248	-12,20	6,082	6,996	6,24	9.066,39
Motorola Solutions	385	-2,09	384,6	384,7	-12,54	-
Mtu Aero Engines	285,4	-	284,3	299,1	0,50	-
N						
Neodecortech	2,88	-1,71	2,79	3	2,75	41,98
Neste	8,086	-2,51	7,5	8,182	-32,21	-
Netflix	792,5	-5,63	792,4	830,2	-4,55	-
Netweek	0,0294	-18,33	0,0276	0,039	421,97	0,78
Newlat Food	15,8	-5,05	15,56	16,86	33,15	712,57
Newmont	40,485	-	42,685	42,82	21,20	-
Nexi	4,267	-11,47	4,23	4,835	-9,41	5.974,65
Next Re Siiq	2,9	-	2,9	2,9	-7,05	31,94
Nike	52,69	1,48	46,195	53,25	-27,38	-
Nokia Corporation	4,4485	-2,56	4,417	4,6245	8,70	-
Nordea Bank	10,555	-	10,365	11,505	11,04	-
Northern Data	23,25	-	22,35	22,35	-41,66	-
Nvidia Corp	86,42	-7,71	84	93,31	-27,73	-
O						
Occidental Petroleum	36,88	-9,63	37,79	38,485	-9,04	-
Olidata	1,9678	-4,52	1,98	2,0345	-35,39	40,63
On Semiconductor	31,47	-	31,57	31,57	-37,24	-
Oracle	118,56	-5,18	116	123,74	-22,34	-
Orange	12,1	-1,87	12,155	12,48	29,49	-
Orsero	11,62	-1,69	11,52	11,96	-5,95	210,05
OVS	2,972	-4,93	2,856	3,124	-7,60	799,72
P						
Palantir Technologies	68,4	-10,40	65,8	76,1	1,43	-
Palo Alto Networks	143,64	-3,70	148,9	148,9	-15,14	-
Parker Hannifin	479,2	-6,15	472,7	517,6	-10,23	-
Paypal	54,15	-3,20	53,2	55,72	-30,81	-
Pepsico	136,46	-1,64	137,4	138,56	-6,07	-
Pfizer	21,37	-4,62	21,265	22,08	-12,83	-
Pharmanutra	48,25	-1,43	48	49,45	-9,17	477,42
Philip Morris International	139,72	-	144,46	147,5	25,04	-
Philips	20,73	-5,73	20,37	21,79	-8,05	-
Philogen	19,9	2,31	19,45	19,95	2,20	576,73
Piaggio	1,822	-3,09	1,799	1,889	-12,58	674,66
Pininfarina	0,768	-0,52	0,754	0,774	10,33	60,74
Piquadro	1,95	-1,02	1,95	2	-3,05	98,28
Pirelli & C.	5,15	-3,01	5,028	5,306	-2,19	5.354,02
PLC	1,66	-4,32	1,57	1,735	-0,57	45,52
Plug Power	1,0606	-4,30	1,01	1,1188	-48,33	-
Porsche Automobil Holding Pref	32,78	-2,30	32,21	33,67	-7,15	-
Porsche Pref	44,07	-5,63	43	45,61	-22,66	-
Poste Italiane	15,66	-5,43	15,35	16,56	21,87	21.685,55
Ppg Industries	91,04	-	91,84	93,28	-17,62	-
Procter & Gamble	153,32	-1,93	155,9	157,06	-4,04	-
Prosiebensat1 Media	5,79	-	5,56	5,765	20,96	-
Prysmian	43,21	-8,95	41,8	47,12	-22,13	14.193,97
Puma	20,39	-2,86	18,8	20,73	-52,89	-
Q						
Qualcomm	120,4	-6,49	119,7	127,2	-13,93	-
R						
Rai Way	5,65	-2,59	5,66	5,8	6,65	1.580,47
Ratti	1,79	-4,28	1,78	1,87	-8,58	51,94
RCS Mediagroup	0,922	-4,55	0,914	0,974	12,45	507,33

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Recordati	50,65	-1,36	50,1	51,75	1,37	10.746,28
Reddit Inc	79,44	-6,98	79,03	86,49	-45,51	-
Redeia Corporacion S.A.	18,91	-1,92	19,13	19,42	17,24	-
Renault	44,19	-2,69	42,72	44,9	-1,28	-
Reply	143,8	-2,57	139,6	148,2	-3,85	5.542,56
Repsol	10,815	-5,21	10,675	11,315	0,42	-
Revo Insurance	12,8	-5,88	12,7	13,55	11,16	358,61
Rheinmetall	1279	-5,89	1262	1401	114,16	-
Risanamento	0,023	-4,56	0,0226	0,024	-15,95	44,52
Robinhood Markets	31,28	-9,86	29,5	34,5	-4,45	-
Roku	51,87	-7,85	55,14	55,14	-28,28	-
Rwe	34,12	-	32,76	34,19	20,57	-
S						
S. Ferragamo	5,61	-0,18	5,445	5,79	-14,89	980,95
Sabaf	14,05	-5,39	14,05	14,75	-1,33	188,39
Safilo Group	0,701	-7,15	0,677	0,757	-16,99	320,12
Saipem	1,7885	-7,62	1,7375	1,9365	-20,34	3.982,45
Saipem r	143	4,38	143	143	35,64	0,15
Salesforce	223,9	-3,88	219,2	221,55	-28,16	-
Sanlorenzo	26,5	-3,28	25,9	27,2	-15,70	978,41
Sanofi	96,25	-3,29	0	98,04	8,09	-
Snowflake	120,62	-4,45	118,96	121,64	-15,22	-
Societe Generale	34,35	-10,66	33,66	37,76	41,11	-
Softlab	0,47	-	0,464	0,49	-35,96	2,45
Sogefi	1,758	0,92	1,666	1,798	-11,67	211,66
Sol	35,85	-4,14	35,6	37,8	0,62	3.376,90
Sole 24 Ore	0,754	-5,99	0,728	0,812	31,49	44,91
Somec	11,2	-3,03	10,55	11,85	0,52	79,66
Spotify Technology	474,25	-6,03	476,6	491,6	13,89	-
Starbucks Corp	75,45	-	75,48	78,45	3,02	-
Steel Dynamics	100,14	-	97,84	97,84	3,56	-
Stellantis	8,776	-6,35	8,41	9,352	-22,38	28.327,16
STMicroelectr.	17,014	-6,77	16,506	17,998	-21,70	17.212,15
Stryker	322,7	-	325,4	330,5	-3,23	-
Super Micro C	26,69	-8,63	25,31	29,5	-1,97	-
Swedish Orphan	25,72	-	26,1	26,1	0,00	-
SYS-DAT	6,3	-5,12	6,28	6,66	26,77	203,12
T						
T Rowe Price Group	76,88	-1,42	77,54	77,54	-27,16	-
Tamburi Inv.	6,87	-4,18	6,81	7,12	-14,18	1.326,64
Target	85,48	-	83,27	86	-25,28	-
Technogym	10,91	-3,45	10,67	11,29	9,54	2.306,04
Technoprobe	5,145	-7,96	5,1	5,56	-1,41	3.688,27
Telecom It. r nc	0,351	-4,07	0,3397	0,3673	26,14	2.197,31
Telecom Italia	0,3	-6,25	0,2924	0,3209	29,10	4.861,89
Telefonica	4,289	-3,81	4,334	4,388	12,91	-
Tenaris	15,47	-5,35	15,35	16,355	-7,51	19.735,60
Terna	8,334	-3,96	8,334	8,834	13,08	17.320,74
Tesla	221,3	-8,27	216,35	244,35	-40,09	-
Tesmec	0,057	-3,72	0,0566	0,0595	-8,59	36,65
Tessellis	0,1574	-3,67	0,1526	0,1634	-24,67	47,21
The Clorox Company	133,5	-	131,94	133,96	1,89	-
The Coca-Cola Company	64,57	-2,98	64,57	66,72	7,84	-
The Italian Sea Group	5,39	-4,26	5,3	5,65	-22,38	305,46
The Kraft Heinz	27,62	-	28,045	28,105	-8,19	-
The Travelers Companies Inc	224,3	-	227,5	231,2	4,08	-
The Walt Disney	77,41	-	77,41	81,24	-16,38	-
Thermo Fisher Scientific	408,1	-5,14	412	425,2	-14,75	-
Thyssenkrupp	8,498	-8,29	8,15	9,128	139,56	-
Tinexta	8,295	-3,94	7,805	8,82	12,40	419,12
T-Mobile Us	233,8	-	245,4	245,4	11,90	-
Toscana Aeroporti	15,95	0,31	16,1	16,9	11,36	296,83
Trevi	0,2335	3,55	0,219	0,235	-16,17	72,55
Triboo	0,27	-0,37	0,249	0,27	-55,65	7,49
Tripadvisor	10,955	-7,32	10,785	10,905	-13,21	-
Tui	5,882	-5,59	6,076	6,076	-24,38	-
Txt e-solutions	28,75	-7,85	28,55	31,25	-9,83	409,33
U						
Uber Technologies	59,76	-7,25	58,78	62,96	9,17	-
Unicredit	43,865	-9,58	42,005	47,63	27,85	76.653,93
Unidata	2,5	-6,72	2,44	2,67	-8,36	84,54
Union Pacific	198,2	-	198,2	198,2	-3,60	-
Unipol	13	-10,53	12,86	14,46	21,14	10.433,05
United Airlines Holdings	50,83	-10,15	49,445	49,445	-32,80	-
United States Steel	34,415	-	33,85	33,85	34,90	-
Unitedhealth Group	493,8	1,23	485,8	498	-3,46	-
Us Bancorp	33,195	-	33,22	33,22	-20,86	-
V						
V.F.	10,752	-	10,832	11,05	-23,36	-
Valsoia	10,9	0,93	10,8	10,95	6,24	116,91
Verbio Vereinigte Bioenergie	7,92	-6,33	7,88	8,285	-10,64	-
Verizon Communications	40	-	40,785	42,595	9,32	-
Viatris Inc	7,03	-	7,466	7,806	-34,68	-
Virgin Galactic Holdings	2,9625	-	2,67	2,674	-53,93	-
Visa - Classe A	294,9	-4,16	294,7	301,8	0,03	-
Vivendi	2,443	-	2,457	2,457	14,58	-
Volkswagen	87,68	-2,90	84,54	90,22	3,14	-
Vonovia	26,64	-0,11	26,31	27,09	-6,38	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,745	-	9,915	10,032	11,42	-
Walmart	78,2	-2,03	77	78,89	-11,26	-
Warner Bros Discovery	7,527	-	8,334	8,415	-0,94	-
Waste Management	210,35	-1,38	212,1	212,35	6,20	-
Webuild	2,75	-8,52	2,666	2,96	7,87	3.115,03
Webuild r nc	12,7	1,60	12,5	12,7	25,13	20,20
Wells Fargo & Co	55,44	-	55,42	55,42	-3,76	-
WIIT	13,82	-0,58	13,42	14,1	-27,19	392,28
Z						
Zalando	30,53	-5,57	29,59	31,77	2,60	-
Zest	0,1595	-6,45	0,1545	0,1705	3,01	27,26
Zignago Vetro	8,3	-2,35	8,1	8,54	-8,71	762,08
Zoetis	140,4	-4,52	139,44	145,2	-6,10	-
Zoom Video Communications	62,95	-	64,25	64,78	-18,32	-
Zucchi	1,2	-2,44	1,2	1,25	-18,36	4,82

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	841.29	-4.12
Cac 40	7274.95	-4.26
Dax (Xetra)	20705.02	-4.66
FTSE 100	8054.98	-4.95
Ibex 35	12422.00	-5.83
Indice Gen	58005.63	-4.91
Nikkei 500	2986.02	-1.80
Swiss Market In.	11648.83	-5.14

EURIBOR 3-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,414	2,448
1 Mese	2,341	2,374
3 Mesi	2,323	2,355
6 Mesi	2,259	2,29
1 Anno	2,235	2,266

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/4/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	86.65	89.6
Argento (per kg.)	826.44	886.4
Platino p.m.	961.00	0.0000
Palladio p.m.	945.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1057	-0,36	6,43
Giappone	160,56	-0,99	-1,53
G. Bretagna	0,84985	0,98	2,49
Svizzera	0,9407	-1,37	-0,05
Australia	1,8098	3,73	7,91
Brasile	6,3407	1,60	-1,32
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5696	0,38	5,00
Danimarca	7,4618	0,01	0,05
Filippine	63,294	-0,00	4,96
Hong Kong	8,5933	-0,44	6,50
India	94,426	-0,22	6,18
Indonesia	18750,74	1,09	11,47
Islanda	144,7	0,00	0,56
Israele	4,1244	0,79	8,87
Malaysia	4,906	-0,47	5,61
Messico	22,5386	1,42	4,59
N. Zelanda	1,9613	2,97	5,83
Norvegia	11,6815	2,26	-0,96
Polonia	4,2625	1,59	-0,29
Rep. Ceca	25,142	0,68	-0,17
Rep.Pop.Cina	8,0518	-0,50	6,18
Romania	4,9773	-0,00	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4804	0,00	4,52
Sud Corea	1601,11	-0,87	4,50
Sudafrica	21,0789	0,61	7,44
Svezia	10,974	2,37	-4,23
Thailandia	37,793	-0,67	5,93
Turchia	42,0298	-0,16	14,41
Ungheria	405,7	1,03	-1,37

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.04.25	13279	99,94	0,00
14.05.25	1368	99,78	1,79
30.05.25	4731	99,68	1,90
13.06.25	3454	99,64	1,57
14.07.25	2628	99,42	1,76
31.07.25	6765	99,31	1,90
14.08.25	2449	99,23	1,81
12.09.25	7168	99,11	1,72
30.09.25	5902	98,96	1,91
14.10.25	2327	98,91	1,78
14.11.25	1417	98,75	1,77
12.12.25	4278	98,60	1,79
14.01.26	1275	98,41	1,78
13.02.26	1520	98,24	1,81
13.03.26	14637	98,10	1,78

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	505,96	536,94
Sterlina	638,01	677,07
4 Ducati	1.200,01	1.273,48
20 $ Liberty	2.622,89	2.783,47
Krugerrand	2.710,92	2.876,89
50 Pesos	3.268,48	3.468,59

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.04.25	99,939	99,963	0,00
14.05.25	99,781	99,763	1,79
30.05.25	99,682	99,668	1,90
13.06.25	99,638	99,632	1,57
14.07.25	99,422	99,404	1,76
31.07.25	99,31	99,302	1,90
14.08.25	99,234	99,222	1,81
12.09.25	99,112	99,038	1,72
30.09.25	98,957	98,926	1,91
14.10.25	98,906	98,885	1,78
14.11.25	98,745	98,65	1,77
12.12.25	98,597	98,556	1,79
14.01.26	98,412	98,369	1,78
13.02.26	98,238	98,206	1,81
13.03.26	98,102	98,1	1,78
BTP			
15.05.2025	99,909	99,91	2,17
01.06.2025	99,875	99,87	2,11
01.07.2025	99,91	99,904	2,01
15.08.2025	99,623	99,601	2,07
29.09.2025	100,79	100,83	1,45
15.11.2025	100,25	100,246	1,74
01.12.2025	99,994	99,951	1,76
15.01.2026	101,009	101,245	1,73
28.01.2026	100,815	100,797	1,76
01.02.2026	98,715	98,691	2,02
01.03.2026	102,073	102,075	1,60
01.04.2026	98,06	97,991	2,00
15.04.2026	101,72	101,89	1,62
01.06.2026	99,52	99,51	1,83
15.07.2026	100,1	100,1	1,77
01.08.2026	97,5	97,42	1,93
28.08.2026	101,39	101,32	1,71
15.09.2026	102,48	102,4	1,62
01.11.2026	108,04	108	1,14
01.12.2026	98,82	98,76	1,83

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.01.2027	98,05	98,05	1,87
15.02.2027	101,52	101,46	1,74
25.02.2027	100,82	100,75	1,79
01.04.2027	98,16	98,18	1,92
01.06.2027	100,27	100,25	1,79
15.07.2027	102,86	102,73	1,74
01.08.2027	99,94	99,85	1,82
15.09.2027	97,26	97,15	2,00
15.10.2027	101,21	101,1	1,87
01.11.2027	110,77	110,68	1,40
01.12.2027	101,2	101,05	1,85
01.02.2028	99,46	99,35	1,95
15.03.2028	94,32	94,2	2,23
01.04.2028	103,1	103,03	1,89
15.06.2028	100,95	100,73	2,01
15.07.2028	94,32	94,13	2,24
01.08.2028	104,49	104,34	1,93
01.09.2028	107,67	107,55	1,82
01.12.2028	101,43	101,28	2,04
01.09.2029	105,71	105,52	2,01
15.02.2029	92,6	92,46	2,41
15.06.2029	100,82	100,72	2,25
01.07.2029	102,77	102,62	2,25
01.08.2029	101,72	101,5	2,22
01.10.2029	101,24	101,04	2,34
01.11.2029	111,28	111,13	2,00
15.12.2029	104,91	104,79	2,27
01.03.2030	103,67	103,54	2,28
01.04.2030	93,48	93,34	2,60
15.06.2030	104,03	103,83	2,39
01.07.2030	100,27	100,49	2,54
01.08.2030	90,68	90,5	2,74
15.11.2030	105,39	105,19	2,46
01.12.2030	93,31	93,2	2,74
15.02.2031	102,56	102,4	2,60
01.04.2031	88,55	88,39	2,91
01.05.2031	116,7	116,44	2,30

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	101,94	101,79	2,69
01.08.2031	85,92	85,75	3,01
15.11.2031	99,84	99,68	2,79
01.12.2031	86,98	86,82	3,03
01.03.2032	90,63	90,46	2,97
01.06.2032	85,61	85,44	3,10
01.12.2032	94,6	94,49	2,98
01.02.2033	116,38	116,19	2,71
01.05.2033	107,15	107,01	2,87
01.09.2033	93,01	92,91	3,11
01.11.2033	106,49	106,39	2,96
01.03.2034	105,19	105,02	3,03
01.07.2034	102,17	102,03	3,12
01.08.2034	111,48	111,35	2,98
01.02.2035	101,62	101,48	3,20
01.03.2035	97,74	97,65	3,22
01.08.2035	99,55	99,37	3,27
01.03.2036	79,58	79,49	3,57
01.09.2036	85,93	85,88	3,50
01.02.2037	102	101,94	3,32
01.03.2037	72,72	72,59	3,71
01.03.2038	93,03	92,92	3,55
01.09.2038	89,67	89,61	3,58
01.08.2039	110,51	110,46	3,47
01.10.2039	100,91	100,74	3,58
01.03.2040	89,27	89,2	3,68
01.09.2040	110,12	109,8	3,54
01.10.2040	96,52	96,43	3,69
01.03.2041	73,06	73,01	3,89
01.09.2043	102,49	102,38	3,74
01.09.2044	106,86	106,68	3,69
01.09.2046	85,75	85,53	3,86
01.03.2047	77,89	77,72	3,90
01.03.2048	87,57	87,38	3,87
01.09.2049	92,62	92,42	3,87
01.09.2050	71,23	71,05	3,98
01.09.2051	59,71	59,55	4,00

TRIESTE

METFER SRL
Trattamento Rottami metallici · Demolizioni · Trattamento Rifiuti · Trasporti · Intermediazione Rifiuti · Import Export Rottami metallici
Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it
www.metfer.com

LA DECISIONE DEL PREFETTO E IL RAFFRONTO CON OLTRE DIECI ANNI FA

No alla proroga delle zone rosse Reati mutati, più estorsioni e risse

Aumentano anche le rapine in strada. Signoriello: «Ma nel complesso il quadro è migliorato»

Laura Tonero

Nessuna proroga delle "zone rosse". Così è stato deciso ieri nel corso del Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica. Allo stesso modo non verrà rinnovata l'ordinanza firmata dal sindaco che imponeva, nelle stesse zone, la chiusura alle 24 degli esercizi che somministrano cibo e alcolici, limitando anche l'uso del vetro.

Sul tavolo in Prefettura – presente anche il nuovo questore Lilia Fredella – sono stati analizzati i dati degli ultimi mesi, «che ci rendono soddisfatti dell'andamento e degli effetti di questo strumento – spiega il prefetto Pietro Signoriello – che in una settantina di giorni ci ha permesso di avere oltre 5 mila persone controllate e di emettere 38 ordini di allontanamento. Sono state così allontanate da quelle zone persone che ne compromettevano l'utilizzo da parte di altri cittadini».

Il provvedimento delle "zone rosse", così come l'ordinanza sindacale, era stato adottato dal 20 gennaio al 31 marzo e aveva coinvolto la zona che da via Donadoni si spinge fino a piazza Goldoni, quella tra piazza della Libertà e piazza Oberdan, e per poche settimane anche l'area tra piazza Verdi e il molo Audace, poi sollevata dalla misura.

Dalla valutazione del Comitato, la situazione nelle zone che erano state attenzionate, quindi, è migliorata, e «adesso, con strumenti ordinari di controllo di pubblica sicurezza, ancora più rafforzati in vista del periodo pasquale – aggiunge Signoriello — cercheremo di monitorare l'andamento dei fenomeni in quelle aree. Qualora in futuro dovesse esserci l'esigenza, valuteremo se riattivare lo strumento in alcune zone, anche diverse da quelle individuate in precedenza: l'attenzione – assicura – continuerà a restare massima». Dunque, gli strumenti ormai sono rodati, e se in un'area dovessero riproporsi risse, rapine, situazioni che richiedono di frequente l'intervento delle forze dell'ordine, il Comitato rivaluterebbe l'adozione del provvedimento. «Non c'è la volontà di nessuno di creare forme di militarizzazione delle città, che davvero non ne ha bisogno», dichiara il prefetto. Che, a supporto di questa considerazione, illustra i dati emersi ieri dal confronto tra i crimini commessi e denunciati a Trieste lo scorso anno e quelli del 2013. «A fronte di una narrazione che vorrebbe una condizione oggi molto degradata della pubblica sicurezza in città – indica – il totale dei delitti è diminuito nel tempo, tanto da passare dai 11.547 del 2013 ai 8.881 del 2024». Nel dettaglio, si sono ridotti i furti: 2.762 quelli denunciati nel 2024, quando nel 2013 erano stati 4.823. «Tra questi – precisa il prefetto – i furti in abitazione sono passati dai 625 del 2013 ai 515 del 2024. I furti negli esercizi commerciali erano 566 nel 2013 e sono stati 259 nel 2024. Forti riduzioni si sono registrare anche nei furti di moto e ciclomotori, furti nelle auto in sosta e borseggi». Restando sui borseggi, quindi i furti con destrezza, nel 2013 a Trieste erano state registrate 1.068 denunce, nel 2024 invece 214. Il dato sugli scippi, ovvero i furti con strappo, invece è invariato: 14 in entrambe gli anni presi in esame.







A sinistra piazza Perugino, sopra piazza Goldoni: sono due delle zone finite sotto la lente delle forze dell'ordine e diventate "rosse" dopo i fatti di cronaca nera. A destra il prefetto Pietro Signoriello che ha coordinato il Comitato per l'ordine pubblico di ieri mattina FOTO LASORTE

Va considerato però un aspetto: oggi una persona che subisce un furto condivide la brutta esperienza sui social. Del fatto quindi non vengono a conoscenza, come di norma prima, solo parenti, vicini di casa e amici, ma l'intera comunità. E questo amplifica il senso di insicurezza dei cittadini, che un tempo non venivano in contatto giorno per giorno con i diversi reati commessi in città.

L'analisi dei dati però fa anche emergere che a Trieste è cambiata negli anni la tipologia di reati, con degli incrementi, soprattutto per quelli da strada; quindi le lesioni dolose (425 nel 2024 contro 330 del 2013) e le estorsioni, che sebbene non rilevanti dal punto di vista economico sono passate dalle 27 del 2013 alle 56 del 2024. Le rapine su pubblica via sono state 135 nel 2024 contro le 28 del 2013.

«Risse e impiego di armi da taglio anche ad opera di giovani o giovanissimi costituiscono certamente un fattore di novità da considerare sul piano strategico», osserva il prefetto. Reati, questi ultimi, ai quali Trieste non era certamente abituata, quantomeno non con la frequenza e la violenza degli ultimi anni. Un fenomeno che certamente incide sulla percezione di insicurezza dei triestini, e che «ha portato alla previsione di mirate forme di prevenzione e contrasto – sottolinea Signoriello – che si sono espresse attraverso incisive modalità di controllo coordinato del territorio ad opera di tutte le forze di polizia e con il concorso poderoso della Polizia locale». A questo si sono aggiunte forme di controllo straordinario, con 24 interventi anche ad alto impatto.

«Ci tengo a sottolineare – aggiunge il prefetto – che a Trieste il senso civico è altissimo, la tendenza è a denunciare tutto, un ottimo segno che evidenzia il senso civico altissimo e la fiducia nelle forze di polizia». Il prefetto infine constata come «la situazione a Trieste non è assolutamente degradata e ingovernabile, e comunque qui qualunque fatto sfugga al profilo della prevenzione vede la risposta immediata delle forze di polizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRESTATO UN TRENTENNE TUNISINO

Minorenne aggredita in piazza Libertà

Un trentenne tunisino è stato arrestato ieri dalla Polizia in piazza Libertà. Il giovane, già noto alle forze dell'ordine per altri episodi, è ritenuto responsabile di un'aggressione ai danni di una minorenne. La giovane, fortunatamente, non ha riportato ferite gravi. Ma è rimasta molto spaventata.

L'episodio è iniziato nella zona dei capolinea degli autobus, dunque nei pressi della stazione delle corriere, e poi è proseguito nella parte più centrale della piazza.



Piazza Libertà FOTO LASORTE

Il caso è già all'attenzione della Procura di Trieste. La Polizia di Stato sta accertando se l'aggressione ha anche un risvolto sessuale: cioè se la minorenne è stata anche vittima di un tentativo di molestie.

I due, comunque, non si conoscevano: la ragazzina sarebbe stata avvicinata per caso, mentre stava camminando.

La scena è stata notata da varie persone che quindi hanno allertato il 112 consentendo l'intervento rapido delle volanti della Questura e l'identificazione del trentenne. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parking Maddalena
(tra la via dell'Istria e la via Costalunga)
> Proteggi la tua automobile
con soli € 1.000,00* l'anno!
*pagabili in due rate semestrali, offerta valida per i primi 100 abbonati
S&P
Servizi e Parcheggi S.r.l.
info 340 580 9505
servizieparcheggi@yahoo.com

LA POLIZIA DI STATO INDAGA SUI CASI RACCOLTI NELL'ULTIMA SETTIMANA

Altre dieci tentate truffe agli anziani Una derubata riesce a dare l'allarme

Consegnato l'oro in vicolo dell'Ospedale militare, la donna smaschera il ladro che si disfa del bottino

Gianpaolo Sarti

Ormai è un vero e proprio allarme sociale. Nell'ultima settimana a Trieste sono state registrate «almeno» dieci tentate truffe ai danni di persone anziane, oltre a quelle clamorose messe a segno nell'ultimo periodo. Sono «almeno» dieci perché si tratta dei nuovi casi di cui la Polizia di Stato ha contezza. Cioè sono stati riferiti alla Polizia e ora la Squadra mobile sta indagando.

Il malvivente, rincorso dai passanti davanti alle urla della vittima, è riuscito a fuggire

Giovedì pomeriggio, invece, si è verificato un episodio rocambolesco in vicolo dell'Ospedale militare: un truffatore, la cui identità non è stata resa nota, è stato fermato da alcuni passanti allertati dalla vittima.

È successo tra le 15 e le 16 del pomeriggio: una signora di circa ottant'anni è stata convinta a preparare una borsa con tutto l'oro che custodiva in casa. Prima aveva ricevuto la solita telefonata di un complice che, fingendosi un operatore delle forze dell'ordine, la allertava di un grave incidente in cui risultava coinvolto un suo stretto famigliare (non si sa se un nipote o un figlio). E che per evitare conseguenze giudiziarie, come l'arresto, sarebbe stato necessario pagare una cifra per la cauzione; o, in alternativa, laddove la signora non avesse avuto disponibilità di denaro contante, avrebbe potuto consegnare i gioielli che teneva nei cassetti. E così, poco dopo, a casa dell'anziana si è presentato un complice del "telefonista": quello che gli investigatori chiamano "l'esattore", cioè colui che viene incaricato dal gruppo criminale (dietro a queste truffe ci sono appunto vere e proprie organizzazioni) a riscuotere soldi o oggetti di valore.


Un posto di blocco della Polizia di Stato: la banda di truffatori arriva da fuori città FOTO FRANCESCO BRUNI

Ma qualcosa, giovedì, è andato storto. L'esattore ha citofonato alla porta dell'appartamento di vicolo dell'Ospedale militare dove vive la signora, ha preso la borsa piena di gioielli preparata dalla donna (il valore è quantificato tra i 20 e i 30 mila euro), ha salutato e poi è sceso in strada per dileguarsi. Ma l'ottantenne si è subito resa conto di ciò che aveva appena fatto: ha realizzato di essere rimasta vittima di un raggiro e quindi ha iniziato a urlare all'esterno della sua abitazione indicando il ladro con la borsa piena. E così ha richiamato l'attenzione dei passanti. Qualcuno ha agito: ha notato l'individuo (sembra sia un giovane) e ha cercato di bloccarlo. Lui però è riuscito a fuggire, ma almeno ha lasciato la borsa con i gioielli della signora. La refurtiva è stata quindi recuperata.

Sul posto, pochi minuti dopo, sono piombate le volanti della Polizia di Stato. Ma il malvivente si era già dileguato. Gli agenti hanno raccolto la testimonianza dell'anziana, oltre che dei passanti intervenuti, e hanno verbalizzato l'accaduto. Ora c'è un identikit di questo "esattore": d'altronde è stato visto in faccia. Sul caso sta ora lavorando la Polizia che ha già degli elementi in mano. Saranno anche visionate le telecamere installate nella zona. In questo caso la Questura procede a tutti gli effetti come una truffa consumata, anche se la refurtiva è stata recuperata.

L'episodio dunque si aggiunge agli altri dieci tentati imbrogli che si sono verificati negli ultimi giorni. Il modus operandi di queste organizzazioni di "trasfertisti" (vengono da fuori regione), come dimostrato nelle recenti indagini della Procura e nei conseguenti arresti, è più o meno sempre lo stesso: la telefonata all'anziano con la scusa dell'incidente (finto) al parente stretto e la richiesta di soldi o gioielli. I gruppi criminali agiscono di città in città. E a giorni alterni si focalizzano anche a Trieste telefonando a tappeto. La maggior parte delle potenziali vittime (spesso ultraottantenni) ormai ha capito il trucco – grazie anche alle numerose campagne di sensibilizzazione della Polizia e dei Carabinieri, oltre che degli articoli di stampa – e si guarda bene dal dare corda a questi imbrogli. Ma qualcuno, evidentemente, cade ancora nelle trappole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROZZOL MELARA

Il fenomeno dei raggiri contrastato dall'Arma

Prosegue la campagna di prevenzione e repressione del fenomeno delle truffe contro gli anziani svolta dai Carabinieri del Comando provinciale di Trieste, che continuano a fornire il massimo impulso al contrasto di questo odioso reato contro una categoria vulnerabile. Ieri i militari dell'Arma hanno incontrato i cittadini nella biblioteca Marinelli di Melara. (Foto Francesco Bruni)



L'ITER PER IL RIENTRO DELLA SALMA DI BABICI

Il giallo della morte a Bangkok fra rimpatrio e assicurazione

Ancora in stand by le procedure per il rimpatrio della salma del ventiquattrenne triestino Matteo Babici, deceduto in Thailandia in una stanza di albergo del centro di Bangkok in circostanze non ancora chiare lo scorso 27 marzo.

L'iter è stato sì sbloccato dall'ambasciata italiana, come già raccontato, ma manca una data per il trasporto. Il tema pare sia anche assicurativo: sembra infatti che il ragazzo avesse stipulato un'assicurazione (con il supporto della nonna, da quanto risulta, prima della partenza all'estero); se confermato, la compagnia dovrebbe provvedere alla pratica del rimpatrio e alla spese conseguenti. Al momento non ci sono certezze, anche perché dovrà essere prima verificato cosa prevede esattamente la copertura. L'iter, comunque, andrebbe appena avviato.

Il padre del ventiquattrenne, intanto, è in fase di rientro. Il coetaneo triestino che aveva trascorso la giornata (o la sera) con Babici, cioè quella prima del decesso, è invece già rientrato: è lui l'amico che aveva trovato morto il ventiquattrenne nella camera dell'hotel di Bangkog e che aveva dato l'allarme. Secondo quanto si apprende non è stato ancora sentito dalle autorità.


Una foto di Matteo Babici scattata durante la permanenza in Thailandia

Non trapela nulla nemmeno sull'esito dell'autopsia. La causa del decesso del ragazzo è quindi ancora un mistero. «Purtroppo non ci sono novità – spiega il legale al quale si è affidata la famiglia del giovane, l'avvocato Gian Domenico Primo – stiamo aspettando. Auspico che la Procura abbia aperto un fascicolo».

La nomina di un perito di parte con un'eventuale seconda autopsia sarà decisa dall'avvocato in base ai risultati dell'esame tossicologico effettuato a Bangkok.

In questo periodo di vacanza prolungata in Thailandia (il ragazzo era partito in gennaio) il ventiquattrenne viveva a Chang Mai. Il giorno della morte, invece, si trovava nella capitale, a circa 700 chilometri di distanza. Secondo quanto emerge, il ventiquattrenne aveva dato segnali di malessere già nelle ore prima del decesso. Potrebbe quindi trattarsi di un malore; tra le ipotesi, anche quella dell'intossicazione. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE IN VIA MORPURGO A DOMIO

Travolta nel parcheggio Conad Doppia autopsia per la vittima

Iniziato l'esame per stabilire le cause del decesso della 69enne Anna Carmasin
Possibile un accertamento tecnico per stabilire la dinamica dell'investimento

Gianpaolo Sarti

L'autopsia sul corpo della sessantanovenne Anna Carmasin è cominciata. Una parte è già stata eseguita, un'altra è in programma la prossima settimana. Servirà tempo, dunque, per sapere con esattezza cosa ha provocato la morte della donna, investita da una Smart lo scorso mercoledì 26 marzo nel parcheggio del supermercato Conad di via Morpurgo a Domio. Lo specialista incaricato dalla Procura è il medico legale Calogero Cuttaia.

L'automobilista che aveva travolto la donna è un ottantasettenne: l'anziano (F. F. le sue iniziali), come da prassi giudiziaria, è indagato per omicidio stradale. L'uomo, originario dell'Istria e residente a Trieste, aveva centrato in pieno la signora, frontalmente, proprio nell'area adibita a posteggio.



Il parcheggio di Domio dov'è avvenuto l'incidente mortale FOTO LASORTE

Una vicenda tanto drammatica quanto assurda. La sessantanovenne, residente a Borgo San Sergio ed ex maestra d'asilo, era poi deceduta nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara dove era stata ricoverata.

La dinamica dell'incidente al momento appare abbastanza chiara: come detto la donna era stata centrata frontalmente dall'auto; in quel momento, secondo le ricostruzioni, il conducente della Smart si stava aggirando nello spazio esterno con l'intenzione di cercare un posto libero per parcheggiare. Questa, dunque, la ricostruzione dell'investimento. Ma il legale che difende l'ottantasettenne indagato, l'avvocato Paolo Codiglia, non esclude di chiedere una perizia cinematica ad hoc, proprio per accertare con la maggior precisione possibile quanto accaduto; o, perlomeno, di partecipare con un proprio perito a un eventuale accertamento tecnico disposto dalla Procura. Il magistrato titolare dell'indagine è il pubblico ministero Matteo Tripani.

Stando a quanto si è saputo la sessantanovenne triestina a causa dell'urto con la Smart era caduta per terra e aveva sbattuto violentemente la testa. All'arrivo dell'ambulanza e dell'automedica del 118 le sue condizioni erano apparse subito disperate. Era incosciente.

«La signora è sbucata all'improvviso. Andavo pianissimo», è quanto aveva sostenuto l'anziano al proprio avvocato. L'ottantasettenne, comunque, era stato sentito subito dopo l'investimento dagli agenti della pattuglia della Polizia locale intervenuta sul posto per i rilievi. Il conducente della Smart era risultato negativo all'alcoltest e in regola con la patente.

Cosa può aver causato un dramma del genere? Una distrazione? Il parcheggio non è dotato di telecamere, per cui l'inchiesta dovrà affidarsi unicamente ai rilievi della Polizia locale e alle testimonianze, oltre alle eventuali perizie.
La Procura non ha ancora concesso il nulla osta per il funerale della vittima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA PASTEUR CHIUSA

La passerella di Rozzol Melara

Via Pasteur è da un po' di tempo sbarrata. Nella strada del quadrilatero di Rozzol Melara, infatti, è in corso la sostituzione delle passerelle che collegano due ali del comprensorio Ater. Bloccando così il passaggio che da via Pasteur sbocca in via Forlanini. Ecco che per andare a Rozzol Melara si transita solo da via Marchesetti. (Foto Francesco Bruni)

PAOLETTI
Dal 1963
SUISSE 100 g FINE GOLD 999,9
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie
via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

IL CASO



La Ford C Max color blu targata Lubiana, davanti ai tavolini del Caffè degli Specchi, fermata dalla Polizia locale in piazza dell'Unità

L'auto in piazza dell'Unità fino al caffè degli Specchi Scatta la multa di 79 euro

Protagonista uno sloveno che sostiene di essere stato tradito dal navigatore satellitare: fermato dalla Polizia locale per aver violato la zona pedonale

Al Caffè degli Specchi non volevano crederci. C'è chi, dopo aver strabuzzato gli occhi, ha preso anche paura davanti a quella Ford C Max color blu targata Lubiana che puntava verso i tavolini. Già, perché l'automobilista si è diretto con nonchalance verso lo storico locale invadendo il suolo sacro ai pedoni di piazza dell'Unità. L'ultima volta che qualcuno aveva osato tanto affonda nella notte dei tempi della finale Italia-Germania vinta dagli azzurri ai mondiali di Spagna nel 1982. Ma quella era decisamente un'altra Trieste, con le macchine che potevano parcheggiare a spina di pesce nel salotto buono e percorrere in alcuni tratti il perimetro. Qualche temerario, poi multato oppure capace di rimetterci una tibia nella carambola auto-moto, si buttò in mezzo alla piazza con auto e motorini anche in qualche partita successiva al Mundial. Altri tempi, per calcio e viabilità.

Ma ieri cos'è accaduto? Il temerario automobilista sloveno si è introdotto in piazza dell'Unità d'Italia e, non contento, ha proseguito fino al Caffè degli Specchi. Fino a quando non è intervenuta una pattuglia della Polizia locale per identificarlo e multarlo.

Alla fine se l'è cavata con poco: 79 euro per ingresso in una zona pedonale. E che zona pedonale... Insomma, la stessa multa l'avrebbe presa in via Foschiatti che, senza nulla togliere all'ex via del Solitario in largo Barriera, non può essere paragonata a piazza Unità.

E mentre l'automobilista consegnava i documenti agli agenti, sotto lo sguardo divertito dei passanti e dei turisti seduti nei tavolini del bar, c'è chi si è avvicinato per capire se si trattasse della scena di un film. Niente di tutto ciò. Il lubianese si è giustificato dando la colpa al navigatore. Il classico "svolta a destra", insomma. Peccato che, accanto alla voce del computer, bisognerebbe anche guardare la strada e saper guidare. Il navigatore, insomma, non è una giustificazione e la sanzione è scattata lo stesso.

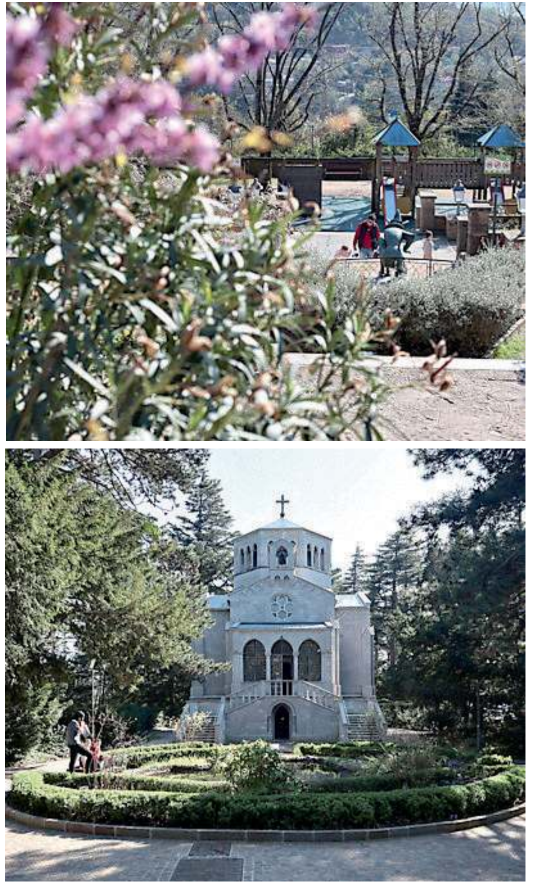
Sempre un'automobilista con targa slovena era stato, poco tempo fa, protagonista di un altro incidente molto curioso: aveva svoltato, anche qui su "suggerimento" del navigatore satellitare, ma sulle rotaie del Tram di Opicina a Scorcola bloccando così l'ultima corsa della trenovia. Mica solo per qualche metro, aveva proseguito per un po' incurante delle rotaie.

L'episodio di ieri, che si spera sia l'ultimo, è avvenuto nel salotto buono della città in mezzo a triestini e turisti. Non è successo nulla, però in molti hanno sollevato anche una questione di sicurezza... Un'auto in piazza Unità fra la gente non è un bel segnale. Il tutto è costato 79 euro, meglio così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il verde pubblico in città





Alcuni scatti del parco di Villa Revoltella. In alto a sinistra lo chalet, sotto la serra. Nella foto al centro l'edificio della portineria. In alto a destra il giardino tra verde e fiori, sotto la chiesa FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

IL GIARDINO AL TEST DELLA PRIMAVERA

A Villa Revoltella altri tre mesi per riparare i giochi

Liberata la casetta del custode: mostra segni di degrado
Serra, scuderie e chalet ancora senza utilizzo. Il sogno di un bar

LA FOTOGRAFIA

Micol Brusaferro

Basta con le strutture dismesse o chiuse presenti, alcune in particolare. E basta con diverse zone che mostrano segni di scarsa cura, come le statue cadute a terra qualche giorno fa nel parterre. Serve un intervento, serve una nuova valorizzazione per il parco di Villa Revoltella. È l'appello di molti cittadini che sollecitano un'attenzione maggiore; richieste e segnalazioni numerose con l'arrivo della bella stagione, quando l'area verde diventa più frequentata. Intanto qualche buona notizia arriva sul fronte dei giochi: le riparazioni verranno effettuate nei prossimi mesi.

Tra le istanze dei cittadini, con le rispettive richieste, c'è la domanda di intervenire sulla casetta del custode, posta proprio all'ingresso del comprensorio, un edificio che da un po' di tempo non è più abitato e che comincia a mostrare segni di degrado, dimostrazione evidente di una manutenzione che è sempre più necessaria.

L'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi spiega: «stiamo valutando se adibire tale struttura di nuovo ad alloggio del custode o se pensare a un'altra destinazione possibile. È infatti libera da pochissimo tempo - precisa Lodi - quindi abbiamo appena iniziato a ragionare su cosa farne, su quale potrebbe essere il suo destino». Tra i suggerimenti delle persone raccolti passeggiando nel parco di Villa Revoltella, ma anche sbirciando sui social, c'è chi propone l'idea di realizzare un bar o un piccolo ristorante.

La seconda struttura che viene segnalata dalle persone è la grande serra, che in passato ha ospitato anche eventi culturali, ma che al momento risulta vuota. C'è chi spera possa tornare al suo originale scopo, quello di accogliere piante particolari o altre da mettere a ricovero durante l'inverno, come accade in altri grandi giardini, ma c'è anche chi vede l'ambiente come luogo ideale per mostre, concerti, conferenze o laboratori. Come per altro già sperimentato anni fa.

In questo caso l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi ricorda però che «ci sarebbe bisogno di diversi interventi all'interno per renderla di nuovo utilizzabile. Al momento possiamo contare su tanti altri luoghi - sottolinea - che sono sicuramente più adatti a ospitare eventi, come il museo Sartorio o il Winckelmann, che ospitano già appuntamenti promossi anche in estate».

In tanti non hanno apprezzato le statue cadute o gettate a terra: sono state recuperate e sistemate

Aiuole curate e colorate ma troppi edifici restano ancora abbandonati

Riportare le mostre nelle serre? Rossi: «Sarebbero necessari troppi interventi, meglio altre sedi»

Tra gli altri edifici che le persone sperano di rivedere in attività ci sono le scuderie e lo chalet, ma c'è anche chi ricorda l'esistenza delle vecchie voliere o gabbie, che si trovano alla fine di un pastino, scendendo qualche gradino della grande scalinata, per le quali nel tempo non si è mai ipotizzato alcun tipo di riutilizzo, o meglio, di riconversione.

La manutenzione della parte attrezzata per i bambini, anche questa segnalata dai fruitori del parco, riguarda l'assessorato con delega al Verde pubblico guidato da Michele Babuder: «l'appalto giochi è in fase di consegna, come la necessaria paesaggistica, ed è in itinere l'incarico per il coordinatore sicurezza, quindi la posa dei giochi avverrà circa fra tre mesi».

Pur non essendo di sua competenza, Babuder aggiunge che le statue, cadute o gettate a terra nell'area del parterre, sono state recuperate e sistemate in altro luogo. Diversa la situazione invece per piante, fiori e aiuole, sulle quali non si riscontrano lamentele e che in questa stagione iniziano a colorare nuovamente tutta l'area, che in tutto comprende quattro ettari.

L'unica nota di rilievo, da parte dei triestini più nostalgici, è il desiderio di rivedere la scritta con i sassolini bianchi, che non lontano dalla chiesa segnava ogni giorno la data. Una consuetudine ormai abbandonata da anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CHIUSURA DEI GIARDINI

Torna il grande freddo Bora domenica e lunedì crollo delle temperature

Torna il freddo in tutto il Friuli Venezia Giulia e anche a Trieste le temperature subiranno una notevole inflessione. Non sono previste piogge, ma una nuova ondata polare dalla Russia farà scendere la colonnina di mercurio al di sotto della media stagionale e farà tornare la bora. Il Comune ha annunciato la chiusura di tutti i giardini pubblici recintati per la giornata di domenica e fino al miglioramento delle condizioni di vento. In particolare, come spiega Arpa Fvg, sabato il cielo resterà sereno o poco nuvoloso, con un aumento delle nubi verso sera e venti deboli a regime di brezza. Da domenica la svolta. In giornata il cielo si manterrà in genere poco nuvoloso, ma sulla costa e sulle zone orientali soffierà bora sostenuta, forte a Trieste. Perciò le temperature saranno in deciso calo rispetto ai giorni precedenti, con minime che si raggiungeranno in serata: sulla costa le minime sono previste tra i 5 e gli 8 gradi, le massime tra 11 e 14 gradi.



Una signora alle prese con la bora

Lunedì il cielo sarà ancora in genere variabile, specie nella seconda parte della giornata. Temperature sotto la norma di oltre 5 gradi, con zero termico tra 500 e 1000 metri: sulla costa le minime sono prevista tra 2 e 5 gradi, le massime tra 8 e 11. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà bora moderata e fredda, in graduale attenuazione dal pomeriggio.

Martedì il graduale ritorno alla normalità: cielo poco nuvoloso; sulla costa nella prima parte della giornata soffierà borino o bora moderata, in cessazione nel pomeriggio. Temperature ancora sotto la norma con possibili locali gelate notturne sulla pianura: sulla costa le minime previste tra 4 e 7 gradi, le massime tra 10 e 13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA
IL VOSTRO CAPITALE È ORO
MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI
via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it





La tua mano per i bimbi prematuri: dona il Cinque per mille a Scricciolo ODV

CODICE FISCALE

90118340323

Presente e futuro della Zona industriale

High-tech a servizio della logistica nel nuovo hub sul Canale navigabile

Inaugurato il polo del gruppo Parisi per Mitsubishi da 7 mila metri quadrati. Investimento da 8 milioni

Laura Tonero

Nel novembre del 2023 Francesco Parisi e Pietro Tortora, rispettivamente vicepresidente e presidente della Sea Metal, hanno valutato di costruire un nuovo magazzino per la logistica avanzata sul Canale navigabile. Un mese dopo hanno deciso di avviare il progetto. Nel giugno dello scorso anno sono partiti i lavori di costruzione e ieri, con un partecipato evento, la struttura è stata inaugurata. Si tratta di una realtà che incorpora in un unico hub tutta la tecnologia che Toyota mette a disposizione della logistica avanzata.

Un investimento da otto milioni. L'area interessata, già di proprietà della Sea Metal, è quella dove in precedenza venivano stoccati i motori di Wärtsilä. La nuova costruzione conta 7,2 mila metri quadrati di magazzino, 15 metri di altezza, una capacità operativa di 500 mila colli annui, una capienza di 10 mila pallet, 10 banchine di carico. Del progetto si sono occupati gli ingegneri Elisabetta Delben e Vito Ardone; dell'edificazione Icop e Pre System.

Facciamo un passo indietro per capire il quadro societario e l'origine del progetto.

Nel 2023 il gruppo Parisi – del quale Francesco Parisi è presidente – ha acquisito dalla Ts.R. della famiglia Radin il 90% dell'azienda logistico-metallurgica Sea Metal, promotrice ora dell'investimento sul Canale navigabile. Due anni prima, una controllata della Parisi aveva rilevato l'ex quartier generale delle Cooperative operaie di via Caboto.

In quegli spazi da allora sono stoccati i condizionatori della Mitsubishi Electric. «Un cliente importante – sottolinea Tortora – che necessitava di spazi ancora più importanti. Da qui l'investimento di Sea Metal nella nuova struttura, ad altissima tecnologia, e che ora si appresta appunto a ospitare la merce di Mitsubishi fino ad oggi stoccata invece in via Caboto».


Un momento dell'inaugurazione del nuovo hub ieri sera al Canale navigabile FOTO ANDREA LASORTE

Per capire come l'alta tecnologia consenta di ottimizzare gli spazi, basti pensare che l'ex quartier generale delle Coop operaie conta 15 mila metri quadrati e contiene 80 mila colli, la stessa quantità che nel nuovo magazzino verrà stoccata invece in 7 mila metri quadrati.

«La nostra azienda – così Parisi – sta investendo nel Porto di Trieste da vent'anni cifre molto importanti, a cominciare dal Molo VI e poi nella Piattaforma logistica. Ora è arrivato il momento di investire nel retroporto, realizzando infrastrutture che siano in grado di produrre servizi di logistica avanzata, così da consolidare sul territorio soprattutto le grandi aziende che vedono in Trieste un gruppo di distribuzione per il centro e per l'Est Europa».

Trieste ha la tradizione dello stoccaggio delle materie prime, a partire da quello del caffè, e «con un investimento come quello della Sea Metal viene fatto un passo avanti – aggiunge l'imprenditore – stoccando prodotti finiti o semilavorati, che per essere gestiti necessitano di altissima tecnologia».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il super magazzino Sea Metal è compatto e presenta un elevato grado di automazione

Il capannone intelligente, efficiente e veloce grazie all'IA

IL PROGETTO

Osservandolo dall'esterno il nuovo magazzino della Sea Metal sembra un normale moderno capannone industriale. Ma basta varcare l'ingresso per capire che ci si trova davanti a un sistema di logistica all'avanguardia. A partire dalle scaffalature mobili, automatizzate, capaci di garantire un immagazzinamento intensivo.

«Le scaffalature sono gestite dall'intelligenza artificiale, si muovono – rivela l'ingegnere Elisabetta Delben dello studio Eva – si aprono e si chiudono». Ovvero, quando un muletto, guidato comunque dall'operatore, si muove per stoccare la merce scaricata da un camion, sa già dove andare. Ogni mezzo, infatti, è dotato di un sistema di guida assistita, simile a quello delle automobili. «Si muove in autonomia – precisa Delben – e perché vada a destinazione le scaffalature si muovono, aprono un corridoio, per ottimizzare le tempistiche». Quindi, l'intelligenza artificiale, scaricata dal camion la merce e poi sistemata sul muletto, individua in quale punto del magazzino va stoccata, indirizza il muletto, apre il varco corretto tra le scaffalature e traccia il percorso.

Un sistema che ha richiesto un complesso iter autorizzativo per quanto riguarda il sistemi di sicurezza, per consentire sempre un intervento dei soccorsi, che siano sanitari o dei Vigili del fuoco. Tecnologia avanzata quindi, in grado di garantire una sorta di magazzino compattato e a elevato grado di automazione, sia in termini operativi che energetici, realizzati a cura di Toyota material handling.

Uno stabilimento che per questo motivo è da ritenersi un unicum nel settore, «perché raggruppa – spiega Stefano Cudico di Stesi, partner di Toyota – molte tecnologie integrate. Tecnologie che magari si trovano singolarmente in altri impianti – aggiunge – ma che in questo caso sono presenti tutte insieme».





IL TAGLIO DEL NASTRO

Gli spazi, i volti e i numeri

Nel fotoservizio di Andrea Lasorte, in alto l'inaugurazione ieri del nuovo magazzino e un dettaglio della scaffalature automatizzate. A fianco Francesco Parisi, presidente della Parisi e vicepresidente della Sea Metal. Sotto, l'esterno del nuovo stabilimento sul Canale navigabile.



L'intelligenza artificiale, come dicevamo, è presente nelle logiche di movimentazione dei pallet, «con un modello che non è del tipo "uomo verso merce" – precisa Cudicio – ma "merce verso uomo", con i carrelli che in maniera intelligente portano il materiale necessario a comporre una spedizione verso l'area di preparazione, e gli operatori che quindi da fermi compongono appunto la spedizione».

«Un progetto molto ambizioso, green – sottolinea l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro – che renderà questo polo logistico un'eccellenza, avendo il 60% dell'autonomia energetica, che va nella direzione delle nostre politiche regionali».

La vicesindaco Serena Tonel, con delega anche alle Attività produttive, osserva come il nuovo investimento di Sea Metal «dimostri la tendenza del Porto di Trieste ad attirare investimenti, con i nostri operatori pronti a reagire a quelle che sono le sfide e le opportunità. Un ottimo esempio di logistica avanzata, dove un settore tradizionale si innova».

Nel nuovo innovativo magazzino troveranno spazio i condizionatori di Mitsubishi Electric, che ha puntato su Trieste per l'opportunità portuale al servizio delle produzioni in arrivo da Scozia e Asia, e per la prossimità con i mercati dell'Est Europa. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tre giorni promossa dal liceo Oberdan: studenti di tutta Europa impegnati a Trieste in una simulazione dei lavori Onu

La diplomazia internazionale dei giovani Al via la nona edizione di OberMun

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Trieste in questi giorni è la capitale della diplomazia dei ragazzi, con centinaia di studenti di scuole di vari Paesi europei impegnati a discutere di grandi temi internazionali in sessioni che ricalcano in tutto e per tutto quelle delle Nazioni Unite. Il motivo è dato da OberMun 2025, un progetto realizzato dal liceo scientifico Oberdan e co-organizzato dal Comune, dalla Regione e dall'Ince (Iniziativa Centro europea). Patrocinato dall'Università di Trieste, dall'Icgeb (International Center for Engineering and Biotechnology) e dall'Ictp (International Center for Theoretical Physics), OberMun è giunto quest'anno alla sua nona edizione ed è svolto da studenti delle superiori che ne programmano ogni aspetto. Viene organizzato dall'Oberdan in una tre giorni durante le quali gli studenti provenienti da tutta Europa, insieme ai colleghi locali, dibattono rigorosamente in lingua inglese su temi di incalzante attualità con lo scopo di trovare soluzioni coerenti con le legislazioni di ogni Paese rappresentato. «Il carattere internazionale dell'iniziativa – spiega Lucio Torelli dell'Università di Trieste – offre ai ragazzi un'opportunità di crescita, formazione e scoperta di nuovi interessi e al tempo stesso questo evento rappresenta un'opportunità per gli studenti triestini di mettersi in prima linea e partecipare attivamente alla vita politica odierna».

Ieri mattina il via all'edizione 2025, nell'Aula magna dell'Università in piazzale Europa, alla presenza di tutti i partecipanti all'iniziativa. Sulle sedie accanto al tavolo dei professori sono state posizionate le bandiere degli Stati dai quali provengono gli studenti che partecipano. Eleganti in giacca e cravatta i ragazzi, in tailleur le ragazze, hanno presenziato in rigoroso silenzio ai saluti portati dal Comune di Trieste, nella persona dell'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio e degli sponsor della manifestazione, supportata fra gli altri da Fincantieri e da Samer & co. Shipping. Una volta esaurite le presentazioni, uno dei ragazzi presenti ha eseguito, con un assolo di violino, il suggestivo Te deum di Marc-Antoine Charpentier, meglio conosciuto al grande pubblico come la sigla dell'Eurovisione. Poi tutti in piazzale Europa per una foto di gruppo, prima di scendere in centro città per dare il via ufficiale ai lavori di gruppo.







Alcuni degli studenti triestini e provenienti degli altri Paesi europei in piazzale Europa ieri FOTO ANDREA LASORTE

«Oggi e domani gli studenti dibatteranno simulando le commissioni delle Nazioni Unite – racconta Torelli – in base agli argomenti che hanno presentato, lavorandoci nei mesi scorsi ognuno nella propria scuola. Domenica presenteranno i risultati nella cerimonia finale che si terrà nell'Aula magna dell'edificio H3 dell'Università». Oltre ad avvicinare i giovani ai meccanismi della diplomazia internazionale, fra gli scopi che si prefissa il progetto OberMun c'è quello di promuovere dialogo, rispetto e cooperazione tra gli studenti di Paesi diversi. Fra le centinaia di studenti presenti a questo progetto transfrontaliero, ragazzi provenienti dalle scuole dei più svariati Paesi europei e non solo. «I ragazzi impostano le loro discussioni ognuno secondo la propria ottica – conclude Torelli –. È un progetto organizzato dagli studenti per gli studenti e rappresenta una tappa significativa nel loro percorso scolastico e umano, che lascia ogni anno dei ricordi vividi e duraturi in chi vi prende parte». —

DA OGGI TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI "MAREDIREFARE"

Il malessere del mare spiegato tramite 32 tavole di fumettisti

Giulia Basso

Il mare che conoscevamo non esiste più: oggi è più caldo, più acido, più inquinato e più povero di pesce. È la realtà che racconta, con gli strumenti dell'arte oltre che della scienza, MareDireFare, il festival inaugurato ieri con l'apertura della mostra "Un'altra specie di mare" in Sala Veruda. Giunto alla quinta edizione, l'evento nato dall'intuizione dell'Ogs e del Wwf Amp Miramare celebra il Decennio delle scienze oceaniche per lo sviluppo sostenibile (2021-2030). La mostra in Sala Veruda, aperta fino al 16 aprile e con visite guidate nei weekend a cura di Wwf Young Fvg, è un inno alla creatività: presenta 32 tavole, create da 8 fumettisti selezionati tramite concorso nazionale, per un viaggio illustrato attraverso i cambiamenti marini dovuti alla crisi climatica e alle pressioni antropiche. Si parte oggi, alle 11, in sala Bazlen di Palazzo Gopcevich, con l'incontro "Come cambia il Museo della Bora?": svelerà i nuovi spazi espositivi "Borarium" e "Università del Vento", che il museo aprirà a Opicina. Mercoledì 9 aprile (ore 18, Museo Lets) Francesco Dattilo, vincitore di Famelab Italia 2024, presenterà "Un'eterna metamorfosi. Come cambia l'oceano attraverso le scoperte scientifiche". Il pubblico ripercorrerà le tracce della spedizione Challenger attraverso un gioco interattivo, scoprendo l'evoluzione delle conoscenze oceanografiche. Martedì 15 aprile (17.30, sala Lelio Luttazzi) l'appuntamento è con "Lo squalo nel piatto: chi è il vero predatore?". Andrea Spinelli, ricercatore della Fundación Oceanogràfic di Valencia, presenterà in anteprima immagini del documentario "Shark preyed", mentre Lorenz Lipej illustrerà le specie di squali presenti in Adriatico e il loro stato di conservazione. Per i più piccoli, domenica 13 aprile alle 10.30 al BioMa l'appuntamento è con "Un mare di letture, una babele di lingue". L'iniziativa, curata da Nati per leggere e Wwf Amp Miramare, proporrà letture in italiano, sloveno e inglese, seguite da un'incursione guidata al BioMa. La partecipazione richiede prenotazione obbligatoria. Il festival, co-organizzato con il Comune e con numerosi enti e associazioni grazie al contributo della Regione, proseguirà a Monfalcone, Staranzano e Andreis. Il programma su www.maredirefare.it.



La mostra "Un'altra specie di mare" in Sala Veruda inaugurata ieri

MUGGIA

Manutenzione del verde e servizi di pulizia affidati alle cooperative

Luigi Putignano / MUGGIA

Riaffidati fino a giugno i servizi di pulizia, vuotatura cestini, manutenzione del verde e monitoraggio del terrapieno di Acquario e quello di sorveglianza antincendio al Teatro comunale Giuseppe Verdi della cittadina istroveneta. Quest'ultimo è stato riaffidato alla cooperativa Servizi Portuali scrl di Trieste per un totale di 110 ore e un importo complessivo di 3.355 Iva inclusa. Anche se occorre tener conto che, ai numerosi spettacoli già previsti per la stagione teatrale da qui fino a fine giugno 2025, se ne andranno ancora ad aggiungere altri, rendendo insufficienti a garantire il servizio le ore impegnate. Anche perché è difficile ipotizzare che si riesca ad arrivare a un nuovo affidamento pluriennale a seguito di procedura negoziata prima dell'estate 2025. I servizi da effettuare al parco balneare di Acquario sono partiti lo scorso 1 aprile e proseguiranno fino al prossimo 2 giugno. Anche in questo caso si tratta di un riaffido in favore della Società cooperativa sociale Lavoratori Uniti Franco Basaglia impresa sociale, a fronte di un corrispettivo pari a 6.087,80 euro Iva inclusa. L'utenza frequenta il sito in modo costante anche durante i mesi invernali, in particolare la zona giochi e la zona skate, e quindi è fondamentale garantire, anche nel periodo invernale, la continuità dei servizi essenziali, tra cui pulizia, manutenzione periodica del verde, raccolta dei rifiuti e monitoraggio dell'area, al fine di evitare disservizi e di assicurare la normale fruibilità dell'area e il suo decoro ambientale e paesaggistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA DOMANI

Il Comitato Punta Olmi e l'evento sull'ambiente

MUGGIA

Il Comitato Proteggiamo Punta Olmi organizza un pomeriggio dedicato alla natura e alla tutela del territorio muggesano. Domani, dalle 16, la sala Roma in piazza della Repubblica 8 a Muggia, ospiterà un evento che unisce quiz a premi, documentari, divulgazione scientifica, incontri con esperti e momenti di approfondimento sulla biodiversità locale. L'iniziativa mira a sensibilizzare la comunità sull'importanza della conservazione del patrimonio naturale di Muggia attraverso attività interattive e riflessioni condivise. Il programma della giornata prevede il quiz a premi "Quanto conosci il Bosco dell'Arciduca", speed dating con esperti del settore quali la naturalista Marisa Vidali, lo zoologo Nicola Bressi e il vicepresidente di Legambiente Trieste Renato La Rosa.

Sono previste anche delle brevi conferenze a cura di Barbara Svagelj, vicesindaca di Ancarano, e dell'esperto ambientale Dario Predonzan. Ci sarà anche la proiezione del documentario "Magos das Plantas" e una mostra fotografica. —

L. PU.



La zona di Punta Olmi a Muggia

LA NUOVA TOPONOMASTICA

Via papa Wojtyla a Monte Grisa «Ora marciapiedi sulla strada»

L'intitolazione a Giovanni Paolo II alla presenza delle autorità civili e religiose I fedeli chiedono unpercorso dal grande parcheggio per le corriere al santuario





In alto la targa della via papa Giovanni Paolo II, sopra la strada che porta a Monte Grisa FOTO ANDREA LASORTE

Ugo Salvini

La strada che porta al santuario di Monte Grisa ha un nome: da ieri è intitolata a papa Giovanni Paolo II.

Il lungo iter, iniziato nel 2005 e rinnovato nel 2018, si è completato con una cerimonia nel piazzale da cui si sale al tempio mariano, sul quale ora spicca la tabella con la scritta che ricorda l'amato pontefice. Una tabella gemella è stata collocata all'altezza del bivio dal quale si dirama, dalla strada per borgo San Nazario, quella che conduce al santuario dedicato a Maria Madre e Regina.

E proprio alla Madonna si è rivolto il vescovo Trevisi nel discorso che ha tenuto alla piccola folla raccoltasi sotto gli alti alberi del piazzale: «Con questa intitolazione – le sue parole – davanti a quanti vorranno salire a Monte Grisa comparirà d'ora in poi e sempre il nome del pontefice che invitava tutti ad ascoltare Maria, cui è dedicata questa chiesa e che a sua volta chiama tutti ad ascoltare Gesù. Questa intitolazione rafforzerà ulteriormente il ricordo di un santo come papa Wojtyla sempre vivo nei nostri cuori»

Il vescovo ha colto l'occasione anche per invitare tutti a «prendersi cura del santuario di Monte Grisa, luogo che invita a raccogliersi in preghiera e che bisogna anche conservare sul piano materiale, perché bisognoso di manutenzione».

Allo scoprimento delle due targhe erano presenti alcuni rappreentanti del Comune. «L'odierna intitolazione – così l'assessore Michele Babuder, in rappresentanza della collega di giunta, Sandra Savino, impossibilitata a partecipare di persona alla cerimonia – costituisce la conclusione di un iter burocratico ma anche di un percorso di riflessione, di memoria, perché papa Wojtyla venne a Trieste nel 1992 e auspicò che la città potesse diventare la patria del dialogo. Colgo l'occasione per ringraziare il Rettore, padre Luigi Moro, per l'impulso che ha dato a Monte Grisa che lui stesso ha definito un faro che guida le navi in vista di Trieste ma anche le anime di tutti noi».

Una testimonianza è stata portata dall'ex consigliere comunale Bruno Marini, primo firmatario della mozione che diede il via al lungo iter dell'intitolazione, mentre il presidente del Consiglio comunale, Francesco Panteca, ha presentato il saluto dei componenti l'aula, alla pari del consigliere comunale Alberto Polacco. A rappresentare la regione è intervenuto il consigliere Michele Lobianco, assessore comunale all'epoca dell'inizio del lungo iter, sfociato ieri nell'intitolazione. Folta la rappresentanza dei religiosi, che hanno affiancato padre Luigi Moro, mentre il consigliere comunale Salvatore Porro ha rappresentato nell'occasione il Movimento cattolico per la famiglia e la vita, che collabora strettamente con la struttura di Monte Grisa.

Al termine della cerimonia, è stato sottolineata ai pubblici amministratori presenti, da parte dei frequentatori del tempio «la necessità di dotare di un marciapiede il tratto di strada che dal grande parcheggio per le corriere conduce al santuario. I pellegrini che lo percorrono a piedi – la sottolineatura – e nei momenti di maggior traffico sono a rischio di investimenti e incidenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOTTOSEGRETARIA

Savino: «Una figura che rimane viva in città non solo per i credenti»



Karol Wojtyła

«Abbiamo deciso di dedicare una strada come quella che porta al santuario di Monte Grisa a papa Giovanni Paolo II – spiega l'assessore comunale titolare della delega per le Politiche dei servizi generali, nonché sottosegretaria di Stato all'Economia e alle Finanze, Sandra Savino – perché si tratta di una delle figure più luminose del nostro tempo». La proposta della giunta è stata approvata e Savino si dice «profondamente orgogliosa. San Giovanni Paolo II – aggiunge – ha lasciato un segno indelebile nella storia della Chiesa e dell'umanità intera. È stato il Papa del dialogo, della pace, della libertà. Ha saputo parlare ai giovani, avvicinare i popoli, difendere con coraggio la dignità dell'uomo contro ogni forma di oppressione e totalitarismo. È stato un simbolo di speranza per milioni di persone, credenti e non credenti».

Ecco che con questa intitolazione si vuole che «la memoria del suo insegnamento resti viva nel tessuto urbano della nostra città, affinché chi attraverserà quella via possa sentire ancora la forza del suo messaggio. Un messaggio attualissimo – sottolinea l'assessore e sottosegretario – di pace, fratellanza e responsabilità morale. Trieste è una città di confine, di dialogo, di culture che si incontrano. Intitolare una via a Karol Wojtyła significa anche riconoscere in lui un ponte tra le nazioni, un custode dei valori più profondi dell'Europa. Si tratta di un atto di rispetto, di gratitudine e di memoria condivisa». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Al santuario il Giubileo dedicato agli ammalati

Il santuario di Monte Grisa ospiterà oggi, con inizio alle 14.30, il Giubileo degli ammalati, delle persone disabili e del mondo della sanità. Organizzato dalla diocesi di Trieste e curato dell'Ufficio diocesano per la pastorale della salute e delle persone anziane, l'appuntamento inizierà con il Sacramento della riconciliazione individuale con i sacerdoti a disposizione. Seguirà, alle 15, la Meditazione musicale, con letture di alcuni testi di papa Francesco, infine, alle 15.30, Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di trieste, Enrico Trevisi. L'invito è per tutti e la Diocesi precisa che saranno particolarmente benvenuti a questo evento giubilare, insieme ai loro famigliari, tutte le persone malate, i disabili e le figure professionali legate al mondo della sanità. Al termine della celebrazione, sarà distribuita la guida per ricevere l'indulgenza nelle strutture di accoglienza o nell'abitazione delle persone ammalate. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FONDO DEL COMUNE DI 16.700 EURO

Il restauro degli affreschi nella chiesetta di Cattinara

Lorenzo Degrassi

Destinare un contributo straordinario alla diocesi di Trieste per l'allestimento del nuovo museo diocesano. E fin qui nulla di nuovo. Ma anche per il restauro degli affreschi della chiesa di Cattinara della Santissima Trinità. È quanto deliberato ieri dalla quinta Commissione comunale, presieduta da Manuela Declich (Lega) a fronte della richiesta fatta dalla giunta, formalizzata Giorgio Rossi. «Il contribuito straordinario che verrà corrisposto – spiega l'assessore alla Cultura – sarà così suddiviso: 30 mila euro per l'allestimento del nuovo museo diocesano e i restanti 16.700 per il restauro degli affreschi della chiesa di Cattinara». Un'iniziativa che ha trovato il plauso della maggioranza e anche dell'opposizione, a cominciare dal Pd, sia sul fronte cattolico (Salvati) sia da quello legato alla minoranza slovena (Ukmar).

I fondi verranno trovati tramite l'annualità corrente del bilancio pluriennale 2025-2027 derivanti dall'avanzo vincolato già finanziato con la tassa di soggiorno. I 30 mila euro serviranno per la realizzazione, nella rinnovata sede del seminario vescovile di via Besenghi, del nuovo museo diocesano, dove verranno esposte opere d'arte sacra di noti artisti triestini di varie epoche. «Questo museo – spiega Rossi – si prefigura di diventare luogo catalizzatore della Trieste cristiana, dal respiro ecumenico e quale punto di incontro e confronto con le altre realtà religiose». Appartengono invece a un artista sloveno, il pittore e scultore Tone Kralj, gli affreschi della chiesa di Cattinara. «Quest'anno ricorre il 125esimo anniversario della sua nascita e il 50esimo della sua morte – ricorda Rossi – e per celebrare questo doppio anniversario è necessario rimettere a nuovo i suoi affreschi». I dipinti della chiesa risalgono al 1931 e furono commissionati dall'allora parroco di Cattinara, previa approvazione della diocesi. Le bozze non approvate furono poi esposte alla Biennale di Venezia. Le 14 stazioni della Via Crucis, iniziano a destra dell'altare maggiore con la condanna di Gesù e terminano con la sepoltura a sinistra dietro l'altare. Le opere variano dall'espressionismo al liberty al movimento delle "nuove realtà". —



La chiesetta della santissima Trinità a Cattinara FOTO BRUNI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

L'Albero di Pasqua in piazza Tra i Rivi a Roiano coinvolge scuole, attività rionali e associazioni

Roberta Mantini



Un mercatino e un albero di Pasqua addobbato animeranno piazza Tra i Rivi nel fine settimana delle Palme. È questo quanto verrà proposto da "L'Albero di Pasqua 2025", l'iniziativa co-organizzata dal Comune di Trieste e l'associazione "Roiano per Tutti" che vedrà anche la presenza dell'Aism, della Croce Rossa Italiana di Trieste e dell'associazione "Oltre quella sedia". L'iniziativa, arrivata alla sua terza edizione, si svolgerà da giovedì 10 a sabato 12 con orario 9-17, ed è stata presentata dalla vicesindaco Serena Tonel e dalla presidente di "Roiano per tutti" Dorotea Bottino.

«Presentare questa iniziativa – dice Tonel – è un motivo di grande soddisfazione perché il lavoro che stiamo facendo su Roiano sta cominciando a testarsi, consolidarsi e a prendere piede. La strategia a lungo termine è proprio quella di creare delle situazioni di animazione sul territorio per coinvolgere commercianti, pubblici esercizi ma allo stesso tempo anche le associazioni del territorio e Roiano sta rispondendo molto bene».

L'appuntamento è pensato principalmente per i bambini delle scuole per l'Infanzia dei rioni di Roiano e Gretta che prepareranno dei piccoli lavori, disegni e messaggi augurali con cui verrà addobbato l'albero di Pasqua. Le scuole verranno coinvolte in due giornate. Giovedì saranno protagonisti, in piazza Tra i Rivi, i genitori, gli alunni e gli insegnati delle scuole per l'infanzia "Delifino Blu" e "Sorelle Agazzi", mentre venerdì mattina arriveranno quelli della scuola "L'Isola dei Tesori". I bambini porteranno i loro manufatti che verranno appesi sull'Albero di Pasqua e riceveranno una sorpresa. Sempre in piazza sarà allestito un mercatino che proporrà artigianato artistico e prodotti tipici del territorio e darà spazio anche alle attività di promozione sociale e del Volontariato ospitando l'associazione "Oltre quella sedia", la sezione di Trieste dell'Aism che sarà presente con le sue gardenie e i volontari del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. L'Albero di Pasqua, come spiegato da Dorotea Bottino, «lo costruiamo noi dell'associazione utilizzando rami di alberi tagliati ingentiliti con dei fiori di pesco. I bambini – aggiunge – fanno dei lavoretti, dei disegni a scuola con le loro maestre, sono degli ovetti, pulcini, gallinelle, dei disegni e dei messaggi augurali che poi noi appendiamo su questo albero». «È un modo per coinvolgere la comunità, partendo dalle scuole dei più piccoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Ucraina, Russia e noi
Serve un summit tipo Yalta

Se il capo di un paese non è in grado di capire quale sia il bene per il proprio paese forse farebbe meglio a dimettersi. Il capo dell'Ucraina finora ha chiesto aiuti per resistere all'invasione da parte dei russi ma, a quanto pare, uno degli alleati si è stancato di aiutarlo. Gli altri alleati continuano ad aiutarlo ma non si impegnano a mandare le proprie truppe. Solo con droni, bombe o missili non credo si possa mantenere il controllo di un vasto territorio abitato. Il realismo consiglierebbe di salvaguardare le vite umane piuttosto che i territori; il dogmatismo suggerisce invece che il principio di indipendenza di un paese va difeso a tutti i costi.
L'Europa non è né realistica né dogmatica: vorrebbe che i principi del diritto fossero salvaguardati ma non ha la voglia di impegnarsi con proprie truppe. Se si arriverà ad una pace imposta ma non condivisa, sicuramente ci sarà una corsa al riarmo con tutte le conseguenze che ben sappiamo: crescita del PIL ma inflazione senza controllo in quanto la produzione aumenterebbe ma solo per prodotti che non producono alcun benessere anzi.
Io sono pragmatico: se si vuole veramente qualcosa bisogna impegnarsi e magari anche correre qualche rischio.
L'amministrazione statunitense guidata da Trump ha deciso che non vale la pena difendere l'Ucraina di Zelenski e anzi'conviene'strizzare l'occhio alla Russia di Putin; in EU invece continuiamo a sostenere che il diritto va difeso a tutti i costi. Nessuno vuole però interporsi tra i due litiganti con propri soldati. Dato che le guerre ormai si possono combattere anche senza soldati sul campo ma solo con ordigni esplosivi volanti più o meno sofisticati, l'EU aiuta l'Ucraina in questo modo.
Purtroppo però le forze militari terrestri sul campo mettono l'Ucraina in netta inferiorità. Bisogna farsene una ragione; bisogna cioè considerare che senza i Bersaglieri di Alfonso La Marmora la Russia arriverà a occupare tutti i territori che vuole.
Abbiamo avuto ottanta anni di pace in Europa ma se adesso non si riunisce un altro summit (come fu quello tra Roosvelt, Churchill e Stalin a Yalta) per accordarsi sulle sfere di influenza, credo che la pace in Europa potrebbe finire con conseguenze difficilmente immaginabili. C'è qualche dubbio sulle conseguenze di un conflitto con armi nucleari?

Carlo Quattrociocchi

Batiscafo Trieste
Immergiamoci virtualmente

In questi giorni sono stati pubblicati sul Piccolo parecchi progetti sul batiscafo Trieste sia da parte del Comune che vorrebbe farne una copia da esporre al Museo de Henriquez quando l'originale esiste ed è già esposto all'estero mentre, secondo naturalmente la mia opinione, basterebbe mettere in mostra i documenti ufficiali della costruzione che abbiamo e con i mezzi tecnologici di adesso potremmo addirittura immergerci virtualmente negli abissi delle Marianne e poi c'è chi propone sempre di farne un modello in grandezza naturale, che è comunque sempre una copia, da posizionare al posto del non classificabile Occhio di Massimiliano quando abbiamo e, credo solo noi, l'Ursus, logicamente rimesso a posto; e il costo sarebbe ampiamente ripagato in termini di visibilità internazionale che veramente rappresenta il porto e quindi la nostra città e che sarebbe un'attrazione veramente speciale per Trieste.

Andreina Astuto

Parleranno le pietre
Ulteriori ringraziamenti

Vi ringraziamo infinitamente per lo spazio che dedicate alla nostra associazione (Parleranno le Pietre) ed alle iniziative che svolgiamo.
Oggi, nel rinnovare i ringraziamenti, vorremmo aggiungere una nota a quanto riportato negli articoli, del vostro pregiato giornale, relativi allo scoprimento di 7 pietre commemorative (2 nuove e 5 recuperate) nel Parco della Rimembranza, attività realizzata il 28 marzo, con articoli, che riportavano la notizia, usciti il 26 e 29 marzo.
L'aggiunta riguarda ulteriori ringraziamenti, dovuti da parte nostra, alle due associazioni che, per un disguido, non sono state menzionate nei su scritti articoli, disguido a cui con questa nota vorremmo porre rimedio.
– Grazie all'Anac (Associazione Nazionale Arma di Cavalleria) sez. di Trieste, Presidente e associati, nostra consorella da sempre a noi vicina e fondamentale per la collaborazione e il supporto che ci offre e anche in questa occasione non ha fatto mancare il suo importantissimo supporto organizzativo.
Grazie all'Anmi (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) sez. di Trieste, Presidente ed associati, per il supporto e l'impegno profuso per la buona riuscita di questi importanti eventi, con l'augurio che le nostre strade continuino affiancate.
Ancora grazie a il Piccolo e alle redazioni che ci seguono e un ulteriore grazie enorme a tutte le associazioni d'arma e di categoria a noi vicine e del supporto fondamentale che ci offrono ed anche alle associazioni sempre presenti alle nostre manifestazioni.
Come recita il nostro motto, "non per custodire le ceneri ma per alimentare la fiamma".

Ignazio Vania
presidente
di Parleranno le Pietre

Ed io, stupefatto
Se in piazza risuona Faccetta nera

Di sabato sera (29/03) verso le 22, stavo attraversando piazza Sant'Antonio, quando i vari rumori e suoni presenti furono sovrastati dal canto di Faccetta nera. Stupefatto, mi sono spostato verso il Canale per cercare di identificarne la provenienza, nel frattempo la canzone si concludeva.
Nessuno ci ha fatto caso, nessuno protestava, qualcuno sorrideva.
Il fatto si commenta da sé.

Augusto Galli

Protesta
Una banale radiografia ma tempi indecorosi

A proposito di una sanità ormai allo sbando e, a mio modesto avviso, semplicemente vergognosa.
Dovendo sottopormi ad una semplice radiografia ad un piede (necessariamente intorno al 15 marzo), con assoluta ingenuità ritenni che una ventina di giorni di anticipo fossero più che sufficienti per una prenotazione CUP ed una prestazione offerta a Trieste. Ingenuamente, ho scritto… Infatti, il primo posto disponibile, era a fine marzo, a Gorizia!
Forte di questa esperienza, dovendo rifare la medesima, banale radiografia entro il 15 maggio, ho ben pensato di presentarmi per una prenotazione CUP con ben 52 giorni di anticipo. In farmacia mi hanno detto che la prima disponibilità a Trieste era per il 4 giugno. Ovviamente se, oltre al ticket avessi voluto spendere altri denari in benzina o treno, avrebbero potuto trovarmi un posto da qualche parte in Regione.
La mia domanda è: com'è possibile che per una banale radiografia (tempo di esecuzione

GLI AUGURI DI OGGI



ARIELLA
Hai sempre 20 anni. Hai solo aggiunto 60 di esperienza. Auguri speciali ! Fulvio, Susi, Caterina, Giulia e Elisa



PAOLO
Tanti auguri dai nipoti: Vanessa, Samuel, Leonardo William e tutta la famiglia



FULVIO E LUCIANA
Siamo a 50 e non ci fermiamo! Si festeggia con Lorenzo, Elisabetta, Vivian, amici e parenti

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Umberto Kalin (per il suo compleanno) da Franco 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL PROGRAMMA

Iniziano le escursioni della Val Rosandra



Inizia domani la stagione degli eventi che avranno come straordinario teatro naturale la Riserva naturale della Val Rosandra. L'inaugurazione ufficiale, abbinata alla prima escursione, sarà seguita dalla presentazione dell'intero calendario di eventi, che avverrà nella sede del Centro Visite della Riserva accanto al teatro comunale. La prenotazione delle escursioni si effettua scrivendo a info@riservavalrosandra-glinscica. (Foto Andrea Lasorte)

forse 10 minuti) a Trieste non esistano possibilità convenzionate in tempi decenti? In tutta onestà, trovo che un'attesa di oltre due mesi sia semplicemente vergognosa.
Essendo ormai costretta a pagare quasi qualsiasi prestazione (da almeno 20 anni per tutte quelle dei medici specialisti) ed i farmaci, mi parrebbe equo vedere abbattuta la quota che ogni mese mi viene sottratta dalla pensione a fini sanitari.

Isabella Massa

Un paragone

I costi di gestione dell'ovovia

Qualche giorno fa, intervistato da un giornalista di un'emittente locale sui ritardi nella realizzazione di una struttura sostituiva dell'Acquamarina, il sindaco di Trieste spiegava che per nuova la piscina terapeutica – più volte promessa, dopo la demolizione a seguito del crollo del tetto dell'Acquamarina nel luglio 2019 – andavano tenuti in considerazione non tanto i costi di costruzione ma quelli di gestione. È proprio quello che pensano da sempre moltissimi concittadini in relazione al progetto dell'ovovia, signor sindaco!

Fabio Vlacci

LA FOTO DEL GIORNO

Casa del combattente e fioritura



«Piazza Oberdan si tinge di rosa con l'esplosione della fioritura dell'albero di Giuda, il Cercis», scrive la lettrice Valentina Irrera inviandoci questa foto scattata sul lato di via Carducci. Proprio accanto alla statua di Mascherini. I colori dei fiori che sbocciano in questo periodo va in contrasto con il cielo e la torre della Casa del combattente. Una sorta di richiamo al museo del Risorgimento e alla cella e il sacrario di Guglielo Oberdan, uno spazio culturale da visitare.

IL CALENDARIO

Il santo Vincenzo Ferreri (sacerdote)
Il giorno è il 95°, ne restano 270
Il sole sorge alle 6.37 tramonta alle 19.38
La luna sorge alle 11.32 cala alle 4.07
Il proverbio La farina del diavolo va tutta in crusca.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Mazzini, 43 040 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
3 aprile	10	99
4 aprile	11	94
5 aprile	19	93
6 aprile	10	93
7 aprile	14	92
8 aprile	14	95

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

CONSUMATORI

Casa disabitata: si deve pagare la Tari?



ANTONIO FERRONATO*

Risultano numerosi a Trieste gli alloggi non abitati, di conseguenza consistente il numero dei proprietari che s'interrogano se debbano o meno pagare la tassa sui rifiuti. Il quesito andrebbe posto a un centro di assistenza fiscale ma non tutti ne sono a conoscenza così, per fiducia e familiarità, il cittadino lo rivolge pure alle associazioni consumeristiche pur non costituendo un argomento ordinario.

Capita che alla logica del cittadino venga contrapposta quella della pubblica amministrazione: la prima nasce essenzialmente dal buon senso – non abito quindi non produco rifiuti – l'altra dall'obbligo di gestire un servizio pubblico dedicato all'igiene e pulizia dell'ambiente dai costi elevati da cui la richiesta di un contributo, tassa, ai cittadini.

Proviamo ad analizzare le ragioni. Sappiamo che la tassa rifiuti (Tari) costituisce un'entrata importante per il Comune ed è impostata su un sistema di calcolo che tiene in considerazione la superficie dell'abitazione e il numero di persone che la abitano. La tassa in pratica è legata alla grandezza dell'alloggio e al numero di residenti indipendentemente dalla quantità effettiva dei rifiuti prodotti. La responsabilità della gestione e la determinazione delle tariffe Tari è affidata agli enti locali.



Il dubbio sollevato è rivolto agli immobili disabitati: in questa circostanza la Tari va pagata? Secondo la normativa vigente la tassa è dovuta per il solo fatto di possedere o detenere locali potenzialmente in grado di produrre rifiuti, questo indipendentemente dall'effettivo utilizzo o dalla presenza di "utenze attive". In tale senso la Corte di Cassazione ha stabilito che l'obbligo del pagamento sussiste anche se l'abitazione non venga utilizzata purché predisposta all'uso dei servizi di fornitura, luce, acqua o gas.

Quindi se l'abitazione non ha in essere alcun contratto di fornitura non significa che la Tari non sia dovuta, per esserlo dovrebbe essere priva delle diramazioni per il trasporto delle utenze o che queste risultino del tutto chiuse. In buona sostanza se l'immobile è predisposto per l'apertura delle utenze con la sola stipula di un contratto di fornitura, la Tari è dovuta. Viceversa se l'immobile necessità di opere strutturali per renderlo agibile la tassa non è dovuta: spetta al proprietario dimostrare che l'immobile è inutilizzabile e come tale inidoneo a produrre rifiuti. L'inidoneità non deve essere "presunta", ma supportata da elementi obiettivamente rilevabili o da documentazione valevole, meglio se rilasciata da un professionista del settore.

Il Regolamento del Comune di Trieste stabilisce che in alcuni casi, la tassa può essere ridotta, è questa un'agevolazione riservata ai nuclei familiari con un Isee basso, l'indicatore e le spiegazioni vengono fornite dai Caf. —

**Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori)*

IL CONVEGNO MEDICO

Patologia renale, rischio infezione e la prevenzione vaccinale

Nella lotta contro le complicazioni infettive nei pazienti con malattia renale cronica, la sinergia tra ospedale e territorio si rivela fondamentale. In questa prospettiva, Trieste ha ospitato il convegno "La patologia renale, il rischio infettivo e la prevenzione vaccinale", organizzato da Vittorio Di Maso, direttore di Nefrologia e Dialisi, e Ariella Breda, direttore di Igiene e Sanità Pubblica (Foto Andrea Lasorte).

L'evento ha riunito esperti da tutta Italia per un confronto sulle migliori pratiche e soluzioni innovative per garantire la salute dei pazienti nefropatici. La malattia renale cronica colpisce circa il 10% della popolazione e appare particolarmente vulnerabile a complicazioni infettive, sia per la alterata risposta immunitaria della malattia renale sia per la necessità di utilizzare immunosoppressive come nel trapianto. L'accesso alla prevenzione vaccinale diventa cruciale per ridurre il rischio di infezioni gravi e ospedalizzazioni. Grazie a un ambulatorio vaccinale all'ospedale Maggiore, le vaccinazioni per i pazienti nefropatici sono passate da circa 500 nel passato a oltre 1.700 nel 2024. —



GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/4/2025

BARI	37	55	29	11	70
CAGLIARI	10	16	4	1	81
FIRENZE	15	62	30	85	72
GENOVA	16	7	34	25	18
MILANO	1	77	67	72	76
NAPOLI	47	14	55	87	45
PALERMO	49	90	79	66	41
ROMA	28	14	10	65	88
TORINO	22	60	50	4	8
VENEZIA	23	60	74	52	43
NAZIONALE	74	44	90	6	56

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	7	10	14
15	16	22	23	28
29	30	37	47	49
55	60	62	77	90

Numero Oro 37 — Doppio Oro 37-55

SuperEnalotto

42-51-71-77-80-82

Jolly 72 — Superstar 5

JACKPOT 15.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	32.167,65 €
Ai 306	4	431,59 €
Agli 11.989	3	32,99 €
Ai 192.599	2	6,36 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	43.159,00 €
Ai 67	3	3.299,00 €
Ai 1.170	2	100,00 €
Agli 8.162	1	10,00 €
Ai 23.780	0	5,00 €

CULTURE

Mostre

Il corpo nella Venezia del Rinascimento



Alle Gallerie dell'Accademia novanta fra dipinti, sculture e disegni da tutto il mondo
Il mito della bellezza che resiste al tempo. Ritorna alla luce l'Uomo vitruviano

LA PRESENTAZIONE

COSTANZA VALDINA

Non è un caso che "The Substance" sia uno dei titoli che abbia richiamato più attenzione nell'ultima stagione cinematografica. Protagonista è una diva che ha brillato a lungo, ma ora è troppo avanti con l'età per recitare sul grande schermo, se non per presentare uno show di fitness. Ossessionata dalla bellezza perduta, non resiste alla tentazione di iniettarsi una misteriosa sostanza che le promette una versione migliore di sé: «più giovane, più attraente, più desiderabile». Questa spasmodica tensione verso l'eterna giovinezza non è certo una novità. Cinque secoli fa, proprio come oggi, il corpo era oggetto di studi e cure maniacali per preservarlo dall'inevitabile decadimento. A raccontarlo è la mostra "Corpi Moderni", ospitata dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia fino al 27 luglio. Novanta opere straordinarie tra dipinti, sculture, disegni, libri, miniature, in gran parte raccolte da collezioni di tutto il mondo per essere presentate per la prima volta in Italia. L'esposizione, allestita in collaborazione con Marsilio Arte e con il contributo della Regione Veneto e il main partner Intesa Sanpaolo, è un viaggio nel corpo umano della prima età moderna in tre atti. «La mostra parla di noi attraverso la lente d'ingrandimento del Rinascimento», sottolineano i curatori Giulio Manieri Elia, Guido Beltramini e Francesca Borgo, «un'epoca in cui il corpo inizia ad essere svelato con l'indagine scientifica, ma anche velato, perché non è più solo un dato biologico, ma costruzione, un atto recitato».



Guido Beltramini, Giulio Manieri Elia e Francesca Borgo (FOTO AVEZZÙ)

Il viaggio nel primo capitolo, "Anatomia", non può che partire dall'"Uomo vitruviano" di Leonardo da Vinci in cui l'artista vuole arrivare all'essenziale: «Cosa sia l'essere umano, la sua armonia, le sue misure, l'algoritmo con cui la natura lo ha creato». Un disegno radicato nella vita, frutto di decine e decine di misurazioni. L'opera, esposta dopo sei anni di buio, viene affiancata alla cruda realtà anatomica dell'"Autoritratto a corpo nudo" di Albrecht Dürer in cui il protagonista è raffigurato «con un naturalismo senza compromessi». Sotto la pelle, c'è ancora un mondo da scoprire come svela il paesaggio anatomico tracciato da Leonardo nella sua "Great Lady" giunta dalla collezione reale inglese di Windsor. Non c'è fisicità senza "Desiderio".

Nel secondo capitolo, gli occhi si posano sul corpo femminile, spogliato e adagiato nel paesaggio naturale, come la madre che allatta il figlio nella "Tempesta" di Giorgione. «È uno sguardo desiderante connotato sempre al maschile», osservano i curatori, «anche quando l'oggetto diventa un uomo, con i corpi in piedi e non sdraiati dei san Sebastiano trafitti dalle frecce d'amore, per incarnare una nuova, ambivalente modalità di rappresentazione lirica, sensuale e anti-eroica». Nel "Ritratto di sposi con testimone" Tiziano concede addirittura all'amante di sfiorare il seno della compagna per suggellare il rito nuziale. Ma oltre l'immagine, il desiderio trapela senza filtri nell'unica copia sopravvissuta alla censura dei "Sonetti Lussuriosi" di Pietro Aretino, al limite tra erotismo e pornografia.





Sentimenti indicibili per la donna rinascimentale simbolicamente racchiusa nella cuffia d'epoca del Metropolitan Museum of Art di New York. Il corpo poi diventa architettura, campo di sperimentazione e rappresentazione culturale. Dunque, "Persona". Vestiti, trattati di chirurgia, accessori di cosmesi e cura del corpo testimoniano la necessità dell'uomo e della donna rinascimentali di aderire a standard e modelli sociali che si riflettessero anche nella loro raffigurazione. Dal Kunsthistorisches Museum di Vienna arriva un rarissimo scrigno del

EDITORIA

Serenissima al mare di Lando La collana balneare di Luglio

NADIA PASTORCICH

"Per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia stesso mare", dice una canzone degli anni '60. Andare al mare oggi è un qualcosa di normale per la maggior parte delle persone, ma se si sposta lo sguardo indietro nel tempo ci si rende conto che tutto ciò che abbiamo raggiunto è il frutto di un lavoro durato più di un secolo.

Luglio Editore ha deciso di accogliere l'idea di Luigi Fozzati, già soprintendente Beni Archeologici Friuli Venezia Giulia, di raccontare in una collana la storia balneare d'Italia. In questo periodo è uscito il primo volume "Venezia al mare. Dalle terme del Canal Grande alle spiagge del Lido", scritto da Pietro Lando, che racchiude numerose fotografie e una ricca ricerca per archivi che testimoniano i cambiamenti avvenuti dall'Ottocento fino ai giorni nostri di una delle spiagge più conosciute.

Una storia nata a fine Settecento in Inghilterra, favorita dai cambiamenti sociali, dovuti allo sviluppo industriale che portarono la classe aristocratica ad avere nuove abitudini. A Venezia la pratica dei "bagni" si diffuse nell'Ottocento: erano diversi gli alberghi con bagni marini, dotati di vasche, dove poter beneficiare delle proprietà dell'acqua salata. Si passò poi a degli stabilimenti bagni, sempre al chiuso, e a delle barche attrezzate come bagni galleggianti.

La crescente voglia di fare il bagno nell'acqua corrente portò il medico Tommaso Rima a dare vita a uno stabilimento galleggiante con vasche aperte al flusso d'acqua ma con un fondo.

Nuove esigenze, nuove mode: quando, dopo la metà dell'Ottocento, si "scoprì" che si poteva nuotare liberamente nel mare e passeggiare sulla spiaggia, ci si



Cartolina del Lido di Venezia, 1905 ARCHIVIO FOTOGRAFICO LUCA PERALE

FATTI & PERSONE

Due giornate di eventi al Centro Studi Pasolini a Casarsa



Sarà un fine settimana speciale all'insegna della cultura e della memoria quello di oggi e domani al Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa (Pordenone), protagonista di due eventi. Oltre alla partecipazione alla quarta edizione delle Giornate internazionali delle case dei personaggi illustri, promosse dall'associazione nazionale Case della Memoria, il Centro Studi di Casarsa ospiterà anche il seminario internazionale di studi "Spazio Pasolini", organizzato con il Politecnico di Milano e dalla Sorbonne Université di Parigi. Un'occasione unica per approfondire il legame tra Pasolini e lo spazio, inteso nelle sue molteplici declinazioni: architettura, paesaggio e territorio. Durante il weekend, saranno anche organizzate visite guidate straordinarie e gratuite a Casa Colussi-Pasolini, recentemente riallestita, e alla mostra "Pasolini America Warhol", prorogata fino al 4 maggio.





Alcune immagini della mostra alle Gallerie dell'Accademia

XVI secolo: una sorta di contemporanea make-up box con specchi, profumi e oggetti della cura di sé. Ma quando trucco ed esercizio fisico non bastano a camuffare una mancanza, armature e protesi meccaniche prendono il posto di arti mancanti o imperfetti. Sono repliche esatte a cui si chiede di ricostruire un'immagine di sé, necessaria per vivere e lavorare in società senza vergogna. «A ciascuno la propria maschera» si legge sul dipinto "Coperta di ritratto con maschera e grottesche" di Ridolfo del Ghirlandaio dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze. Così il cortigiano descritto da Baldassarre Castiglione è un uomo capace di proiettare all'esterno un'immagine meticolosamente costruita, per il modo di vestirsi, muoversi, atteggiarsi. Eppure, nulla è sufficiente per sfuggire a rughe, capelli bianchi o pelle raggrinzita. Un lento decadimento fisico che neppure una modernissima "substance" è in grado di bloccare o prevenire. La vita scorre, trasforma, cancella e conserva tracce. E la "Vecchia" di Giorgione sembra farsi simbolo proprio di questa condanna irreversibile: «col tempo» questo sarà l'unico risultato possibile.—

DOMANI SU RADIO3

Trio di Trieste I vincitori ai Concerti del Quirinale



Il Nebelmeer Trio

Tappa di grande prestigio per i vincitori della 22° edizione del Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste, gli artisti del Nebelmeer Trio: domani l'ensemble sarà ospite della nota rassegna musicale promossa al Campidoglio, "I Concerti del Quirinale", con diretta dalle 11.50 su Radio3 Suite, una produzione realizzata in collaborazione con Rai-Quirinale e con la Presidenza della Repubblica Italiana. Il trio - composto da Arthur Decaris violino, Florian Pons violoncello e Loann Fourmental pianoforte - proporrà musiche di Maurice Ravel e Felix Mendelssohn Bartholdy. Il concerto è proposto nell'ambito del tour organizzato per i vincitori del Premio Trio di Trieste, partito il 25 marzo a Gorizia con tappe a Modena, Parma, Siena e Roma. Il Nebelmeer Trio è un giovane ensemble francese, formatosi nella primavera del 2019. Ispirati in particolare dalle grandi pagine romantiche riservate alla forma del loro ensemble, hanno scelto di dedicare il nome della formazione a Caspar David Friedrich e al suo emblematico Viaggiatore sul mare di nuvole (Der Wanderer über dem Nebelmeer), figura di spicco dell'arte tedesca Romanticismo. —

spostò al Lido di Venezia, un'isola ancora da scoprire che vide l'inizio dell'avventura balneare con i bagni Fisola di Giovanni Busetto.

La fortuna economica che aveva colpito Venezia arrivò pure a "la plus belle plage du monde" che iniziò a riempirsi non solo di veneziani ma anche di una classe sociale europea privilegiata. Dalla fine dell'Ottocento ai primi del Novecento si decise quindi di investire sul Lido sempre di più (determinante fu la Ciga: Compagnia Italiana Grandi Alberghi), costruendo prima l'Hotel des Bains e poi l'Excelsior. Nonostante le difficoltà portate dalle due guerre, il Lido è sempre riuscito a reinventarsi, anche grazie alla Mostra del Cinema.

«L'idea della collana balneare – spiega Fozzati – è nata per due ragioni: con la direttiva Bolkestein cambierà la geografia delle proprietà delle concessioni balneari italiane, portando a nuovi ammodernamenti; in più il cambiamento climatico con l'avanzamento della linea di costa comporta una perdita notevole di spiaggia. La prima grande parte della storia della balneazione italiana sta per terminare». Un' avventura nata a metà dell'Ottocento con il primo stabilimento a Livorno per poi coinvolgere altre località. «Questo capitolo venne costruito per lo più da famiglie che investirono tutto ciò che avevano in questa nuova forma di turismo che raggiunse l'apice alla fine della Seconda Guerra Mondiale». Salvare la memoria è quindi l'obiettivo di queste ricerche. «Questi stabilimenti balneari hanno costruito un'industria nel nostro Paese. Oggi ce ne sono oltre 7.000».

Prossimamente le protagoniste saranno Grado e Trieste. «La storia balneare di Trieste è particolare. I nostri volumi toccheranno quasi tutte le regioni, pure quelle che hanno una storia balneare su laghi e fiumi». «Tutti i giorni vado in spiaggia al Lido – conclude –. Per me che sono un archeologo subacqueo l'acqua è vita».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICONE POP

Chi crede negli angeli? Ecco Elton John con un album "vissuto"

Un disco con Brandi Carlile, cantautrice da 6 Grammy Omaggi e sonorità inconfondibili. «Volevo una sfida»

LA RECENSIONE

«Avrei potuto fare facilmente un "disco di Elton John", ma è proprio questo che non voglio fare più: volevo una sfida».

Ecco lo spirito con cui Sir Elton John, in un momento di grande difficoltà fisica, tra problemi alla vista e operazioni alle anche, nell'ottobre del 2023 è entrato nei Sunset Sound Studio di Los Angeles per registrare "Who Believes In Angels?", l'album realizzato insieme a Brandi Carlile, cantautrice americana da sei Grammy Award.

Un progetto realizzato con tutti i crismi: in studio a scrivere i testi insieme alla Carlile c'era Bernie Taupin, l'autore dei testi di tutti i capolavori di Elton John, per dirla in breve il braccio letterario di uno dei team creativi più importanti della storia della musica popolare.



Elton John in una performance con il suo pianoforte

Taupin non è solo un partner musicale: lavora con l'autore di "Rocket Man" da quando erano due ragazzini squattrinati e conosce tutte le pieghe di una personalità difficilissima: in studio, lo ha raccontato lui stesso, nei primi giorni Elton John era un incubo e soltanto il vecchio Bernie sapeva come calmarlo e al tempo stesso come confortare la Carlile. Un inizio complicato.

A produrre "Who Believes in Angels? " Andrew Watt, l'uomo che ha governato "Hackney Diamonds", il ritorno in sala di incisione dei Rolling Stones. A completare il quadro una super band formata da Chad Smith, il batterista dei Red Hot Chili Peppers, Pino Palladino, super star del basso elettrico, e il multi strumentista Josh Klinghoffer, ex Red Hot Chili Peppers, Beck, Pearl Jam. I 10 brani sono stati scritti in studio.

Elton John e Brandi Carlile sono legati da un'amicizia che ha qualcosa di romanzesco: la Carlile è nata in una famiglia disfunzionale e super conservatrice in quegli strani agglomerati provvisori che sono le comunità di roulotte. A Elton John si è avvicinata da fan devota: poi il rapporto si è cementato nel tempo per la condivisione delle scelte di vita e delle esperienze in difesa della comunità LGBTQ+ e del sostegno alla lotta contro l'Aids: soprattutto i due sono diventati amici quando Brandi ha convinto Joni Mitchell a tornare sul palco dopo un aneurisma: è stata lei a invitare Elton John a partecipare a quel concerto dove proprio lui ha animato uno dei momenti più intensi cantando "I'm still standing".

C'è tanta vita vissuta in questo album che si apre con un omaggio a Laura Nyro, una delle artiste più originali e sottovalutate della musica americana e una paladina ante litteram dei diritti gender: "The Rose of Laura Nyro" si apre con una intro strumentale di due minuti che è un po' uno sberleffo alle mode imperanti.

Anche il secondo brano è un omaggio: in questo caso a Little Richard, uno degli eroi di Elton John quando era ancora Reginald Dwight: "Little Richard's Bible" racconta con la struttura di un rock medium tempo "con l'inconfondibile piano Honky Tonk come un divo del primo rock'n'roll, anticipatore del divismo Queer diventò un predicatore.

Quasi a sottolineare l'intenzione di non realizzare un classico disco di una coppia, spesso Elton John e Brandi Carlile cantano a due voci, come accade proprio con la title track, "Who believes in angels" , una ballata costruita piano e voce che si apre al rock pop con un clima un po agè.

"You Without Me" è invece un'incursione quasi country a due voci con chitarra arpeggiata una sorta di intermezzo tra le inevitabili ballatone tipo "Never too late" o "A little light" che dimostra una verità assoluta: quando si ha una voce e una storia come quella di Elton John basta l'incipit per firmare la canzone, soprattutto se è un blend tra pop e white soul.

C'è, ovviamente, molto mestiere in questo album dove viene lasciato grande spazio alle parti strumentali: "The River Man", un classico rock alla Elton John con le parti vocali ben divise e "Someone To Belong To" , con il suo elegante andamento laid back sembrano il prologo per il finale: "When this old world is done with me", un brano piano e voce con solo Elton John. Sono minuti di storia in pillole. Forse il commiato di un grande protagonista che non riesce a dire addio al palco. —

PAOLO BIAMONTE

APPUNTAMENTI

Alle 11
Profondo Rosso 2 di Mara e Furio Bomben

Oggi, alle 11, alla libreia Lovat (viale XX Settembre 20) Mara e Furio Bomben presentano "Profondo Rosso Triestino 2". Si tratta di 22 racconti ambientati nella Trieste più oscura, dove vendette e indagini poliziesche si fondono insieme a odio e sangue. Storie noir, gotiche e surreali, di donne dal sorriso inquietante, uomini disperanti in un futuro senza speranza, vampiri nelle notti di luna piena, ombre che salgono dal mare e disegni misteriosi. A chi acquista il libro in omaggio segnalibro e pad per il mouse. Ingresso libero.

Alle 11
Come cambia il museo della Bora

Oggi, alle 11, nella in sala Bazlen di Palazzo Gopcevic, nell'ambito di MareDireFare - Festival dell'Oceano, si terrà l'incontro "Come cambia il Museo della Bora?". Si parlerà nuovi spazi espositivi che il Museo della Bora porterà a Opicina: "Borarium" e "Università del Vento", due nuovi luoghi della cultura dove spaziare dalla meteorologia alla creatività.

Alle 15.30
Rosso dappertutto in piazza Perugino

Oggi, dalle 15.30 a sera. in Piazza Perugino si svolgerà un incontro conviviale dal titolo Rosso dappertutto. Sono previsti il non mercatino del dono e dello scambio, letture e animazioni, banchetti informativi, parole arte e musica dal vivo. Organizzano il Gruppo Anarchico Germinal, Gaspacha e Associazione Tina Modotti.

Alle 18
Una naturale bellezza

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra "Una naturale bellezza" della pittrice Laura Fabbro. Sino all'11 aprile con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Alle 20.30
"Storie di casa vostra" al Teatro di Roiano

Oggi, alle 20.30, al Teatro parrocchiale di Roiano (via dei Moreri 22) ritorna "Storie di casa vostra", un format che ha il pubblico come vero protagonista della serata. A chi si recherà a teatro viene chiesto di portare un oggetto di qualsiasi forma o natura. Sul palco saliranno alcuni beniamini del teatro di improvvisazione: Andrea Zanni (Reggio Emilia), Emanuele Zecchini (Sassuolo), Daniele Ferrari e i triestini Diego Martone, Nicoletta Destradi e Lorenza Pravato.

Alle 20.30
"L'esercito dei matti" di Nicola Ciaffoni

Oggi, alle 20,30, ad Hangar Teatri (via Pecenco 10), va in scena "L'esercito dei matti", scritto da Gioia Battista e interpretato da Nicola Ciaffoni. Lo spettacolo porta in scena l'internamento nei manicomi dei soldati italiani tra il 1915 e il 1918.



Verso le vette. L'alpinismo a Trieste

Oggi, alle 17, nelle sale del Bastione Fiorito al Castello di San Giusto si terrà una visita guidata alla mostra "Verso le vette. L'alpinismo e Trieste". La visita sarà condotta dalla curatrice, Anna Krekic. L'ingresso è libero, incluso nel biglietto del Castello di San Giusto (7 euro intero e 5 euro ridotto).



La Compagnia de L'Armonia

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRINO BASAGLIA

"Emilio" di Senilità recita in triestino Italo Svevo all'Armonia

Emilio Brentani parla triestino, nello spettacolo della Compagnia de L'Armonia. Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al Teatrino Basaglia, è in scena "Emilio", nella trasposizione teatrale del romanzo "Senilità" di Italo Svevo a cura di Riccardo Fortuna, anche alla regia, e con l'adattamento in dialetto di Monica Parmegiani. L'Armonia, con questo spettacolo (in replica anche dall'11 al 13 aprile) conclude la sua 40esima stagione, e oltre a festeggiare il proprio importante traguardo, rende omaggio al grande scrittore nella ricorrenza dei 100 anni della pubblicazione de "La Coscienza di Zeno" e nell'avvicinarsi, nel 2028, dei 100 anni dalla sua morte. Il cast della Compagnia de L'Armonia vede interpreti provenienti da diversi gruppi teatrali amatoriali affiliati Fita, Paolo Dalfovo degli Ex allievi del Toti, Monica Parmegiani, Sabrina Censky Gojak e Giuliano Zobeni del Gabbiano, Alessandra Privileggi, Renato Fragiacomo e Perla Lanotte delle Proposte Teatrali e Livio Soldini degli Amici di San Giovanni.

Riccardo Fortuna, l'azione si svolge in una Trieste del 1925.

«Emilio, impiegato con velleità letterarie, vive un'esistenza monotona e grigia con la sorella Amalia. Incontra la giovane Angiolina di cui si innamora. Lei si dimostra meno coinvolta ed è, anzi, attratta da altri uomini, tra cui l'artista Stefano Balli, amico di Emilio, di cui è innamorata pure Amalia. Il legame tra Emilio e la giovane non rimane libero e disimpegnato, ma si dimostra ben più complesso».

Perché avete scelto "Senilità"?

«È stato scritto nel 1898 ed è comunque di enorme attualità. Angiolina, per la sua epoca, è una donna molto libera, che torna a casa da sola, non accompagnata, e Emilio, il pretendente abbandonato, ha degli atteggiamenti che oggi diremmo da stalker».

E riguardo la scelta del dialetto?

«Svevo amava dire che noi triestini quando parliamo in italiano mentiamo. A casa sua parlava in dialetto. L'italiano lo aveva imparato in biblioteca, scriveva così con formule più complesse, vocaboli più ricercati, meno diretti. Con il dialetto, e un linguaggio più quotidiano, gli restituiamo un contatto con il pubblico più prossimo, in quella che, di fatto, era la sua lingua madre. E dimostriamo quanto il triestino sia una lingua teatrale».

A.P.



TEATRO

Una cosa da dire a Sorrentino... Scoditti al Miela in un monologo

Stasera a Trieste lo spettacolo del comico barese «Tutta colpa del provino per "The Young Pope"»

Annalisa Perini

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela Giuseppe Scoditti è in scena con "Paolo Sorrentino vieni devo dirti una cosa. Tutto quello che avrei sempre voluto dire a Sorrentino ma che non ho mai osato dirgli", scritto assieme a Gabriele Gerets Albanese, che ne firma la regia. È prodotto da Teatri di Bari. Classe '91, diplomato alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, l'attore ha già una carriera decennale alle spalle ed è fondatore del progetto "Contenuti zero varietà".

In questo spettacolo unisce la stand up comedy al cinema.

«È particolarmente sui generis. Direi semplicemente di venire a vederlo. Se rivelo cosa devo dire a Sorrentino allora tanto vale chiudere già il sipario».

Posso chiederle se è davvero arrabbiato con lui?

«No, non lo sono. O meglio, sì, ma perché non è ancora venuto a vedere lo spettacolo, neanche quando abbiamo fatto a Roma, davanti a casa sua. Nel mentre, tutto nasce da un provino che, nel 2018, ho fatto per la serie "The Young Pope". E in cui non venni preso".

Perché no?

«Per una serie di coinciden-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

The Shrouds	16.30-18.30 20.45 (in originale con s.t.)

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Le assaggiatrici	16.40-17.45-19.00-21.15
The Last Showgirl	16.30-18.00-19.40-21.30
Nonostante	16.15
No Other Land	20.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Un film Minecraft	16.45-18.00-19.40-21.30
Guglielmo Tell	16.30 21.15 (in originale con s.t.)
L'ultimo spettacolo	16.30-18.15-20.15-21.45
Taxi Driver	18.50 21.30 (in originale con s.t.)
Il Critico - Crimini tra le righe	17.00-18.45-21.00
La vita da grandi	18.10-19.50-21.30
Disney: Biancaneve	16.30-18.30
Flow - Un mondo da salvare Oscar per miglior film di animazione	16.30-20.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Un film Minecraft	16.00-16.40-17.20-18.20-19.45-21.00-22.05
Elfkins - Missione gadget	16.00
Biancaneve	16.00-17.55-20.30
FolleMente	17.00-18.40
Le assaggiatrici	16.45-21.10
Il Critico - Crimini tra le righe	19.30
Guglielmo Tell	21.50
Un film Minecraft V.O.	19.00
Fabi Silvestri Gazzè Un passo alla volta	21.20
Cure (restaurato in 4k)	19.40
The Monkey VM 14	22.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Un film Minecraft	17.00-18.50-21.00
Le assaggiatrici	17.30-20.45
The Last Showgirl	17.00-21.10
Il nibbio	18.50
Guglielmo Tell	17.45-21.00
Biancaneve	17.00
La vita da grandi	19.00
FolleMente	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Un film Minecraft	17.00-18.50
Il Critico - Crimini tra le righe	20.40
Le assaggiatrici	17.30-20.30
The Shrouds	17.40-20.15



"Guglielmo Tell"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Da giovedì a domenica va in scena "Intelligenza Musicale"" con i Gemelli di Guidonia.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Incroci Teatrali - Oggi e domani alle 20.30 "La giacca dannata"" Monologo lirico di Giulio Viozzi tratto da un racconto di Dino Buzzati, con Davide Rossi ed Enza De Rose. Interi € 15,00, ridotti € 12,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Thérèse"" ispirato a "Thérèse Raquin" di Èmile Zola. Testo e regia Stefano Ricci, con Donatella Finocchiaro, Alberto Carbone, Giulia Eugeni, Alessandra Fazzino. Turbo A. Durata: 1 ora e 30'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Venerdì 11 aprile alle ore 20.45 "Il mito americano" " con Alti & Bassi e la Fvg Orchestra. Martedi 15 aprile alle ore 20.45 "Quartetto Aviv". Domenica 27 aprile alle ore 16.00 presso il Duomo di Sant'Ambrogio, Montefalcone. "Concerti per organo" Ensemble Incontrà di Roberto Brisotto e Daniele Toffolo. Mercoledì 30 aprile alle ore 20.45 "Floating Lines" con Giorgio Pacorig, Giovanni Maier, Michele Rabbia, Francesco Vattovaz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



GIUSEPPE SCODITTI
È FONDATORE DEL PROGETTO "CONTENUTI ZERO VARIETÀ"

ze, tra cui quella fondamentale, ovvero che non sapevo cosa dovessi recitare. La battuta era una, ma l'ho scoperto solo quando sono arrivato. Ed era difficilissima: "Sì, sono il figlio di Mario"».

Beh, difficilissima per davvero, se devi giocarti tutto.

«E poi la casting director, perché Sorrentino al provino non c'era, mi disse: "Sei troppo teatrale". Tempo dopo c'è stato il covid. Ero a casa e dovevo darmi una smossa, e quindi lo spettacolo nasce anche dal desiderio di prendere in mano la propria vita e chiudere i conti con il passato».

Ma anche se l'avesse detta benissimo, quella battuta, poteva non essere scelto comunque, no?

«Certo, se ho bisogno di un attore alto e biondo e mi propongono Al Pacino…».

Quindi?

«Comunque racconto il provino come un'ingiustizia, perché fu così. Di chi sia la colpa per com'è andata non si sa, però è chiaro che questa cosa genera rancore. Anche se tutto è molto romanzato e ci gioco su, con ironia».

se avesse fatto un colloquio come benzinaio ocameriere, questo senso di ingiustizia avrebbe potuto provarlo lo stesso?

«Certo! Infatti la particolarità sta nel parlare del mondo dello spettacolo, ma in chiave universale. Poi è chiaro che se prima di vedere lo show hai visto almeno un film di Sorrentino è meglio, e se hai presente la sua faccia. Comunque fino alla fine non si capisce se a me come regista lui piaccia oppure no».

Intanto Sorrentino viene invitato a ogni replica.

«Io mi rivolgo a lui tutto il tempo e ogni sera si scommette se verrà. Quando si riaprono le luci vado a verificare com'è andata. Ho pronti due finali».

Geppi Cucciari però vi ha fatti incontrare a "Splendida Cornice". Ha potuto rifare il provino, ma ha rimediato solo un selfie.

«In effetti con questo spettacolo mi sono perso per sempre l'occasione di fare un suo film».

Ma ha recitato con Nanni Moretti, nel "Sol dell'avvenire".

"Lui è il mio regista preferito. Ho sempre visto i suoi film, sin da bambino. Ho realizzato un sogno».

Alle 19 la messa in scena sarà preceduta dallo speed date di Artifragili. Romina Colbasso, Veronica Dariol e Davide Rossi condurranno una chiacchierata sui temi dello spettacolo, in un ambiente rilassato e divertente. —



Il ritratto di Marijo Zupanov per "Queer Issues"

TRIESTE - FINO AL 25 MAGGIO

Le foto "Queer Issues" di Marijo Zupanov ad Hangar Teatri

Ad Hangar Teatri (via Pecenco 10), come anteprima del festival d'arte drag "Travestə", è aperta la mostra fotografica "Queer Issues" di Marijo Zupanov. L'esposizione, curata da Darius Bork e organizzata da Daydreaming Project in collaborazione con Hangar Teatri, si terrà nella sala espositiva del teatro. Questo evento offre un primo sguardo sull'estetica e sulle tematiche della comunità queer di Lubiana.

Il lavoro di Zupanov riflette le sue passioni personali e i momenti che definiscono la sua esistenza all'interno di questo vibrante collettivo. Sia come insider che come osservatore, cattura l'energia grezza, la gioia e la bellezza della vita queer, celebrando gli spazi e le persone che la rendono significativa. Il lavoro di Zupanov non è quello di un osservatore distaccato. La sua fotografia è permeata da un profondo senso di partecipazione, un coinvolgimento performativo con i suoi soggetti. Si muove fluidamente tra diversi ruoli, fotografo di moda, party animal, membro e sostenitore della comunità queer, amante di Erotica, sfumando i confini tra documentazione e intervento artistico.

La sua serie Drag Altars, ritratti come star da copertina della cultura pop e lifestyle contemporanea, è un'espressione diretta della scena LGBT di Lubiana - in particolare al famoso Klub Tiffany - dinamica e in pieno fermento, catturata nella sua realtà immediata e vissuta. Allo stesso tempo, la sua sensibilità estetica più ampia richiama l'intimità cruda di Nan Goldin e Wolfgang Tillmans, arricchita da un consapevole abbraccio della cornice "kitsch", che ne esalta l'immediatezza e l'impatto emotivo.

Con Queer Issues, Marijo Zupanov ci invita in un mondo al tempo stesso profondamente personale e universalmente risonante, un mondo in cui identità, desiderio ed espressione artistica si fondono in una bellezza sfavillante e senza compromessi.

La mostra fa parte di Travestə, il festival dedicato alla celebrazione dell'arte performativa Drag. Per quattro serate, da giovedì 10 a domenica 13 aprile, il pubblico potrà assistere a un ricco programma di spettacoli teatrali, performance musicali e intrattenimento drag, accompagnati da incontri, workshop e momenti di approfondimento.

La mostra sarà aperta al pubblico fino a domenica 25 maggio. Per maggiori informazioni sugli orari di visita si consiglia di verificare l'orario sul sito di hangarteatri.com

L'ingresso è gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30

"Diario di un'alcolista" di Sinicco e Cembran in scena dai Salesiani



"Diario di un'alcolista" di Barbara Sinicco con Michela Cembran

Aprile è il mese dedicato alla prevenzione alcologica e oggi alle 17.30 al Teatro dei Salesiani l'Associazione As.tr.A, che si occupa del trattamento delle alcool dipendenze e della sensibilizzazione sulle problematiche alcol-correlate, in collaborazione con La Macchina del Testo, presenta il debutto dello spettacolo teatrale "Diario di un'alcolista", scritto e diretto da Barbara Sinicco. Michela Cembran è l'interprete di un monologo potente, frutto di preziose testimonianze che hanno dato vita scenica a un personaggio di fantasia.

«Che però rispecchia situazioni nelle quali chiunque potrebbe ritrovarsi – sottolinea l'autrice e regista – Perché l'alcool è tante cose, è un bicchiere a cena, un aperitivo con gli amici, un brindisi a capodanno, è un piacere o un'abitudine, una consolazione, ma può essere anche una disperazione. E' niente per alcuni, tutto per altri. E' qualcosa che pensiamo di poter controllare tranquillamente, ma che ci pone nel rischio che possa invece prendere il controllo su di noi».

La protagonista è una donna come tante, con una carriera professionale, una famiglia. E una bottiglia sempre vicina. Ha bisogno di guardarsi negli occhi e trovare la motivazione e la forza per uscire dalla situazione in cui si trova. Gli scopi di fondamentali di As.tr.A, da oltre trent'anni, sono il recupero dell'alcolista, il raggiungimento e mantenimento dell'astinenza e il reinserimento nella famiglia, nel lavoro e nella società, attraverso collaborazioni operative con il Dipartimento delle Dipendenze di Asugi.

As.tr.A assicura la presa in carico e la continuità terapeutica attraverso i Gruppi di AutoAiuto diffusi sul territorio e si prefigge di informare e sensibilizzare i più ampi strati possibili della società sul problema dell'alcolismo. Da qui l'aver anche fortemente voluto, per la grande forza comunicativa ed emozionale del teatro, la realizzazione di questo spettacolo, nato dalla sinergia artistica e di intenti tra La Macchina del Testo e Barbara Sinicco che ha già portato in scena, nel 2022, i temi della dipendenza, con "Topi d'azzardo", in quel caso sulla ludopatia. "Diario di un'alcolista" vede la partecipazione di Dorijana Stokovac, Vito Oreste, Kebir Greco, Giuliana Carini, Paolo Mingrino, Manuela Bernardi, Paolo Prelog, Alberto Tomaduz e la voce fuori campo di Massimo Serli

Ingresso a offerta libera fino a esaurimento posti.—

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI VENEZIA GIULIA - OGGI E DOMANI

Monastero Villa Ritter De Záhony nell'iniziativa Castelli Aperti Fvg

Oggi e domani torna Castelli Aperti Fvg, l'appuntamento più atteso per scoprire la regione attraverso manieri, dimore e parchi privati e pubblici, normalmente chiusi ai visitatori. Sono 19 i castelli che apriranno i loro portoni, dalle colline al mare, per raccontare il loro nobile passato e svelare antichi segreti. Quest'anno c'è una new entry, la tenuta di Monastero Villa Ritter De Záhony che ha sede nell'ex Monastero di Santa Maria di Aquileia che venne fondato nel XI secolo dove prima sorgeva una basilica di epoca tarda-romana, distrutta durante il sacco di Aquileia per mano degli Unni di Attila. Dopo esser stata trasformata, nel 1850, da monastero a tenuta agricola dalla famiglia Cassis-Faraone, la Tenuta venne acquistata dalla famiglia di Giulio Ettore Ritter de Záhony, originaria di Francoforte sul Meno, i cui eredi la gestiscono ancora oggi in settima generazione.

Ecco i 19 castelli aperti, suddivisi per provincia. Sono quattordici i manieri in provincia di Udine: oltre a Tenuta di Monastero Villa Ritter De Záhony (Aquileia), Castello di Strassoldo di Sotto (Strassoldo), Castello di Strassoldo di Sopra (Strassoldo), Castello di Ahrensperg (Pulfero), Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Castello di Colloredo di Monte Albano (ala ovest), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre), Castello di Tricesimo (Tricesimo), Castello di Villalta (Fagagna), Palazzo Romano (Manzano), Casaforte di Bergum (Remanzacco), Casaforte La Brunelde (Fagagna), Castello di Aiello (Aiello del Friuli), Castello Di Arcano Superiore (Rive D'Arcano). Tre in provincia di Pordenone: Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini), Castello di Cordovado (Cordovado), Palazzo d'Attimis Maniago (Maniago) che ritorna dopo qualche edizione di assenza. Due in provincia di Gorizia: la Fortezza Rocca di Monfalcone (Monfalcone), Castello di San Floriano (S. Floriano del Collio).



La tenuta di Monastero Villa Ritter De Záhony

Per scoprire il programma completo e gli orari d'apertura, visitare il sito della manifestazione: www.consorziocastelli.it. Le visite guidate partono all'inizio di ogni ora nei giorni indicati all'interno del programma. Il prezzo di ingresso varia dai 7 ai 10 euro; 3,5 euro per i bambini dai 7 ai 12 anni, gratis i bambini fino a 6 anni. È possibile chiedere informazioni contattando il numero 328 6693865 oppure scrivendo una mail a visite@consorziocastelli.it . —

OGGI AL CINEMA

Pamela Anderson protagonista del terzo film di Gia Coppola

Una vedette sul palco di Las Vegas prima di finire sul viale del tramonto

THE LAST SHOWGIRL

Erano in 160 ballerine negli anni 80, trattate come star in quella golden age ormai lontana, sempre in tournée e a posare per foto da regine del glamour. Ora sono la metà a resistere in un mondo radicalmente mutato, che oggi chiede performance acrobatiche e manda in pensione show considerati vetusti, come quello raccontato da Gia Coppola e dalla sceneggiatrice Kate Gersten nella Las Vegas struggente e malinconica di "The last showgirl" . Tra chi più soffre del cambiamento è Shelly (Pamela Anderson), che nel cast balla dall'86 da capofila, tanto che i manichini promozionali sono modellati sulle sue forme. Dopo 38 anni sarà un freddo interfono a dare l'annuncio: Le Razzle Dazzle, il glorioso show d'ispirazione francese, chiuderà a breve i battenti. Tra incredulità e smarrimento che seguiranno, il film è un ritratto autentico, intonato e toccante di questa per noi bizzarra comunità di showgirl, che parla di oggettivizzazione dei corpi, di maternità e invecchiamento. Gersten scrisse una pièce teatrale, "Body of work" , per raccontare quel cupo tramonto, mettendo in risalto l'etica del lavoro, l'impegno e la dedizione e il conseguente choc ad avventura finita. Grazie anche a una suggestiva fotografia Coppola ferma la desolazione di questo canto del cigno, con l'ausilio di performance superbe a iniziare da quella vibrante di Anderson ma anche dei comprimari: la rassegnazione di Dave Bautista, il disorientamento di Kiernan Shipka. Per non parlare di Jamie Lee Curtis: amarissimo il suo ballo solitario nel casinò, una "Total eclipse of the heart" che entra di diritto nei top momenti memorabili del cinema. —

F.G.



Pamela Anderson, 57 anni, in una scena del film

THE SHROUDS

Viaggio oltre la morte nel cimitero high-tech dove i corpi si perdono

L'ultimo film di David Cronenberg affontà l'aldilà terreno
Un inquietante Vincent Cassel come alter ego del regista



Vincent Cassel protagonista del film "The Shrouds" di Cronenberg

FEDERICA GREGORI

Il dolore ti fa marcire i denti, gli dice il professionista che lo sta visitando. Un vuoto lancinante, infatti, lo sta annientando, da quando è venuta a mancare l'adorata moglie: ma, da sofisticato imprenditore high tech qual è, ha sopperito costruendo un avveniristico sudario dove può monitorare, in ogni momento che lo desidera, il corpo in decomposizione dell'amata. Non si può nascondere un brivido all'incipit di "The Shrouds" , opera 3. 0 di uno dei più grandi visionari del cinema, David Cronenberg. Stavolta l'autore canadese ha attinto a un dato biografico, la morte della compagna di una vita, per una riflessione sull'afflizione della perdita e l'elaborazione del lutto nella maniera, però, in cui ci ha abituati: lo fa in un film controverso, che in larga parte non mantiene le altissime promesse dell'inizio, d'impatto e fedele al suo potente universo immaginifico. Com'è terribile eppure seducente – è pur sempre amore perpetuato anche dopo la morte – il disvelamento di GraveTech, la rivoluzionaria tecnologia che permette ai vivi di monitorare tramite app i propri defunti avvolti in bozzoli ipertecnologici, che racconta il protagonista (un inquietante Vincent Cassell "cronemberghizzato" da sembrare il gemello del regista) nel ristorante del futuristico cimitero.

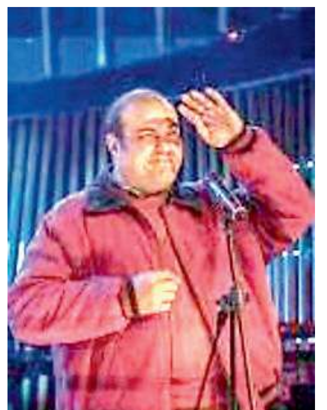
«Quanto buio sei disposta ad attraversare?» chiede, ed è un quesito implicitamente girato allo spettatore. Una notte i fantascientifici sepolcri verranno vandalizzati, e l'uomo si lancerà in un'indagine per scoprire colpevoli e motivo. Cinesi? Russi? Ambientalisti islandesi? L'assistente virtuale A. I. che sembra spiarlo? È qui che "The Shrouds" deraglia in un labirinto senza uscita, fatto di paranoia, elucubrazioni, nuove piste (banali, alcune risibili) e sempre nuovi sospettati. Da fascinosa elegia sul dolore del distacco il film si ripiega su se stesso, contorto ma alla fine vuoto, parlato allo sfinimento, senza condurre a nulla se non a un vicolo cieco piuttosto frustante.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VITA DA GRANDI

Da Roma fino a Rimini con il fratello autistico

Magia solo Teddy Berry, pane senza bordi e per cena la tv dev'essere obbligatoriamente sintonizzata su Rai3, perché possa seguire "Un posto al sole" . Operaio in fabbrica ma gangsta rapper nel cuore, Omar è un 40enne autistico di Rimini con la vita scandita al millisecondo dall'apprensiva mamma e relativa variopinta famiglia che lo circonda soffocandolo di attenzioni: lontano quindi da "La vita da grandi" che dovrebbe condurre, titolo del felicissimo esordio dell'attrice romana Greta Scarano. Che, diversamente da quanto potrebbe sembrare, è un doppio "coming of age" , un romanzo di formazione e crescita a due: non solo di Omar, che dovrà imparare attraverso un "corso intensivo per diventare adulti" a diventare il più possibile autonomo e affrancarsi dai suoi maniacali riti quotidiani, ma anche della sorella apparentemente realizzata agli occhi della società. Scarano regala personaggi impossibili da non amare, a iniziare da Yuri Tuci, attore autistico formidabile, una Matilda De Angelis inedita e pure la "nostra" Ariella Reggio in forma smagliante, esilarante nella parte della zia sempre a smanettare "Infagram" dove ha il profilo in arabo.



L'attore Yuri Tuci

Location stranianti e un po'magiche, "La notte dei talenti" tra arpiste e lustrini abitato da una fauna apparentemente freak ma piena di umanità illumina questo ispirato debutto, scritto benissimo e diretto con equilibrio nonostante le mille sfumature. Un film che fa stare bene, e che dietro all'apparente semplicità sa parlare in maniera intelligente e profonda di cura, responsabilità e ricerca della felicità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CRITICO

I crimini teatrali tra le righe di un recensore senza pietà

Curiosamente in "The last showgirl", anche in questo thriller molto british la drammaturgia prende il via da un cambiamento di status lavorativo. Siamo a Londra, è il 1934. Il "Daily Chronicle" cambia padrone e David Brooke lo eredita dal padre appena scomparso. "Non darà la caccia alla vecchia guardia", commentano i giornalisti di lungo corso riuniti in un esclusivo club privato: il meno preoccupato sembra lui, Jimmy Erskine, il potente e riverito capo-critico teatrale, col suo tavolo personale per scrivere indisturbato a teatro, soprannominato "la Bestia" per le velenose recensioni che hanno distrutto più di una carriera. È lui "Il critico" al centro del film di Anand Tucker - sottotitolo italiano "Crimini tra le righe" - tratto dal romanzo "Curtain Call" di Anthony Quinn, con Sir Ian McKellen nella parte del temutissimo giornalista, sprezzante perfino con chi gli dà da vivere: il suo affezionato pubblico («dubito che i nostri lettori sappiano leggere» dice proprio al nuovo direttore) che a parer suo lo ama perché non ha peli sulla lingua e si permette di esprimere l'indicibile. Quel carattere provocatorio ed eccentrico, essendo anche un omosessuale che non si nasconde, lo metterà nei guai con la polizia provocandone il licenziamento, con il preavviso di un mese. Convinto che dietro la facciata ogni uomo nasconda dei segreti troverà, in quel lasso di tempo, il modo di toccare Brooke nel profondo, innescando una serie di intrighi e tradimenti che porteranno conseguenze nefaste. Melodramma d'epoca piuttosto originale - anche se non tutto torna nella regia di Tucker, soprattuto nello scarso equilibrio tra il registro drammatico e i toni più da commedia - "Il Critico" si fa notare principalmente per l'accattivante performance di McKellen, davvero maligna, di un uomo governato da freddezza e crudeltà disposto a tutto pur di non perdere l'ebbrezza di decidere, con la sola penna, delle sorti altrui. —

F.G.



"Il critico" di Anand Tucker con Sir Ian McKellen e Gemma Arterton

SPORT

BELLETTI GROUP
www.officinebelletti.it

Basket - Serie A

La certezza Candussi

Il centro di Trieste dà un contributo chiave dalla panchina
«Napoli è in forma, ma sappiamo di cosa siamo capaci»


Francesco Candussi al termine della partita vinta con Pistoia al PalaRubini FOTO BRUNI

LORENZO GATTO

Fiducia nella squadra, alla vigilia di un match che nasconde mille insidie. Contro Napoli, domenica alle 17 sul parquet del PalaRubini, la Pallacanestro Trieste dovrà disinnescare il potenziale di un'avversaria che, dopo le undici sconfitte iniziali, sta viaggiando a ritmo playoff ed è sempre più vicina alla salvezza.

A suonare la carica, in casa triestina, ci pensa Francesco Candussi, il microonde biancorosso capace di entrare dalla panchina e accendersi con efficacia regalando sempre un prezioso contributo alla sua squadra. «Consci delle difficoltà di una partita che ci proporrà una Napoli in un eccellente stato di forma ma, allo stesso tempo, sicuri delle nostre capacità e delle nostre possibilità – sottolinea il centro di Palmanova –. Stiamo bene, siamo reduci dalle convincenti vittorie contro Virtus Bologna e Pistoia, stiamo finalmente recuperando i giocatori: non vedo perché non dovremmo essere ottimisti e positivi in vista del match che ci aspetta domenica».

Un Candussi sicuro circa le possibilità di successo della sua squadra, deciso a sgombrare il campo dagli equivoci legati a un possibile contraccolpo psicologico legato alla partenza di coach Jamion Christian.

«Ci dispiace che vada via – racconta Francesco –, perché il rapporto umano che in questi anni si è creato con Jamion è di primissimo livello. Detto questo, se parliamo di pallacanestro, sono situazioni che un professionista tiene sempre in debita considerazione e fanno parte della carriera di ognuno di noi. Indipendentemente da tutto, in questo finale di stagione saremo sul pezzo, pronti e decisi a vincere il più possibile. Credo sia il modo migliore per salutare degnamente coach Christian».

> «Siamo molto dispiaciuti per l'addio di coach Jamion, con lui si era creato un rapporto umano di primissimo livello»

Sulla prossima avversaria, reduce dal prestigioso successo ottenuto lunedì scorso nel posticipo contro l'Armani Milano, chiaro il giudizio del giocatore triestino.

«Napoli, rispetto al match che abbiamo vinto nella gara d'andata, è un altra squadra – le sue parole –. Hanno cambiato tanto e d'altra parte se sono riusciti a vincere otto delle ultime tredici partite un motivo ci sarà. Pullen e Green sono una coppia di esterni di valore assoluto, sotto canestro hanno un giocatore come Egbunu che sa fare la differenza. Servirà una Pallacanestro Trieste in grado di esprimere tutto il suo potenziale ma, ripeto, sono certo sarà così».

Magari anche grazie al contributo di Colbey Ross, a quasi due mesi dall'intervento chirurgico al pollice della mano destra ormai prossimo al rientro in campionato.

«Non so quando tornerà con noi – conclude Candussi –, ma so che, come è successo con Valentine, sarà sicuramente un bel valore aggiunto. Un problema certo, ma un problema per le altre squadre che se lo ritroveranno di fronte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIAGGIO NEGLI USA

Christian si presenta alla Bryant «Sono grato a Matiasic e Arcieri»

TRIESTE

Volato dall'altra parte dell'Oceano, per ufficializzare il passaggio alla Bryant University, Jamion Christian è stato l'atteso protagonista della conferenza stampa che ha visto Catel, il presidente dell'ateneo americano e il direttore atletico Bill Smith affidargli la direzione tecnica e il ruolo di capoallenatore dei Bulldogs.

Presentare il coach di un'altra società a stagione in corso, con la Pallacanestro Trieste ancora impegnata in un finale di campionato tiratissimo e a due giorni dalla delicata sfida contro Napoli non è stata forse una grandissima idea. Questione di sensibilità e opportunità: evidentemente negli Stati Uniti hanno abitudini diverse e una mentalità completamente differente dalla nostra.

Tornando a Christian, il coach si è detto felice della opportunità di tornare negli Stati Uniti e di poter allenare a casa e in un ambiente universitario che lo fa sentire sicuramente più a suo agio. Non è mancato un pensiero e un ringraziamento anche alla Pallacanestro Trieste. «Ringrazio la società e il presidente Matiasic – le sue parole –, per la flessibilità dimostrata e per avermi permesso di essere qui oggi. Voglio ringraziare anche Michael Arcieri che, lo sapete, ha fatto un sacco di cose qui negli Stati Uniti ma sta facendo un lavoro incredibile come general manager in Italia e si è fidato di me in un momento difficile per la Pallacanestro Trieste. Siamo riusciti a vincere un campionato al primo anno – ha concluso Christian –, e stiamo facendo progressi anche in questa stagione per arrivare dove dobbiamo arrivare». Jamion Christian farà ritorno in Italia per sedersi regolarmente in panchina in vista del match contro Napoli Basket in programma domani, sul parquet del PalaRubini, alle 17. —

L.G.

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, oggi l'ultima al PalaRubini «Con Civitanova servirà intensità»

TRIESTE

«Veniamo da un buon momento, cerchiamo di cavalcarlo continuando a crescere giorno dopo giorno. È l'ultima partita in casa della stagione regolare, ci teniamo a vincere e fare una bella figura davanti ai nostri tifosi». Andrea Mura, coach di Futurosa Ivision, inquadra così il match che questa sera alle 19, sul parquet del PalaRubini, opporrà la sua squadra a Civitanova. Ultimo appuntamento casalingo della stagione regolare prima della trasferta di Vigarano e dell'inizio dei playoff. «Dopo aver consolidato il settimo posto con il successo contro Ancona – continua Mura –, vogliamo provare a mettere un po' di pressione sulle spalle di Roseto che domani giocherà contro Umbertide. Al netto di questo, come diciamo sempre, in questo periodo e in vista dei playoff lavoriamo alla ricerca della continuità e del ritmo. Contro Ancona, abbiamo giocato sicuramente una buona partita, dovremo essere capaci di fare altrettanto questa sera contro Civitanova».

Avversaria che occupa la parte bassa della classifica ma che, in queste ultime giornate e in attesa dei play-out, non ha nulla da chiedere alla stagione regolare visto che non può più raggiungere Rovigo e ha un vantaggio sufficiente sulla coppia Ancona–Vigarano. «È una squadra che gioca una pallacanestro ordinata, con rotazioni abbastanza lunghe, che ha in Perini la giocatrice di maggior qualità ma in generale è una formazione quadrata. Magari non molto tattica ma che sa fare bene le sue cose. All'andata – conclude il coach rosanero –, eravamo state brave perché con la giusta intensità difensiva avevamo portato da subito la partita dalla nostra parte e sarà una cosa fondamentale anche questa sera. L'obiettivo è rompere il loro ritmo in attacco e dall'altra parte cercare di continuare ad avere quella coralità di gioco che abbiamo mostrato nelle ultime partite».


Costanza Miccoli FOTO BRUNI

PROGRAMMA

Futurosa Ivision–Civitanova (ore 19), San Giorgio Mantova–Alperia Bolzano (ore 19.30), Martina Treviso–Halley Thunder Matelica (ore 20), Solmec Rovigo–Velcofin Vicenza (ore 20.30), Delser Udine-Vigarano (ore 20.30), Basket Girls Ancona–Passalacqua Ragusa (ore 21), Aran Cucine Roseto–Umbertide (domani ore 18).

CLASSIFICA

San Giorgio Mantova 38, Delser Udine 36, Halley Thunder Matelica, Martina Treviso 34, Passalacqua Ragusa 33, Aran Cucine Roseto 30, Futurosa 28, Velcofin Vicenza, Umbertide 22, Alperia Bolzano 20, Solmec Rovigo 18, Civitanova 10, Basket Girls Ancona, Vigarano 4. —

LO. GA.

Calcio - Serie C

Recupero in attacco

Tesser ha qualche uomo in più per la trasferta di Meda
Rientra la punta Udoh, prudenza su Correia, out Balcot



Attilio Tesser



L'attaccante King Udoh dopo l'infortunio torna a disposizione del tecnico Attilio Tesser

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina si prepara alla prima delle quattro battaglie che chiuderanno la regular season. Ma la sfida di domani a Meda contro il Renate è una partita chiave per capire quale sarà davvero l'obiettivo dell'Unione nelle ultime tre giornate. La stretta porta che lascia aperta ancora una via alla salvezza diretta, passa necessariamente da una vittoria contro la squadra di Foschi. Altrimenti è probabile che l'obiettivo diventi solo quello di tenere a bada la Pro Patria per cercare di arrivarle davanti e conservare i vantaggi conseguenti in vista del play-out. Ma come ci arriva la Triestina a questa gara così importante? In settimana gli occhi sono stati puntati soprattutto su Correia, la cui forte contusione nella zona dell'anca rimediata nel finale della gara contro la Feralpisalò, aveva fatto temere qualche guaio grave. Per fortuna in settimana è arrivato il sospiro di sollievo dopo che gli esami hanno escluso lesioni. Anzi il centrocampista alabardato ha ripreso ad allenarsi regolarmente già mercoledì, anche se con un certa prudenza. La sensazione è che se tutto andrà liscio anche in questi ultimi due giorni, vista l'importanza della sfida Correia possa essere della partita. Ma vanno valutati ovviamente tutti i rischi del caso, per cui non è esclusa una certa prudenza, anche in considerazione dei prossimi impegni. Insomma se starà bene sarà ovviamente Correia a dirigere le danze, ma se si sceglierà di farlo prudenzialmente partire in panchina, toccherà a Fiordilino il ruolo di play davanti alla difesa, con Ionita e Voca (o Braima) mezzali. C'è anche un altro recupero che potrà essere utile a Tesser, quello di King Udoh che è disponibile. Se è abbastanza certo che la coppia titolare sarà quella formata da Strizzolo e Olivieri, almeno in panchina ci sarà un'altra carta da giocare in attacco oltre a quella di Vertainen. Purtroppo nulla da fare invece per Bianay Balcot e Cancellieri, per cui continua l'emergenza terzini. I due sono ancora out e saranno necessari altri controlli per valutare il loro rientro, che si spera possa avvenire la prossima settimana. Questo significa che a destra ci sarà ancora Jonsson, che per volontà e impegno non è secondo a nessuno, ma sta pagando un certo calo in quello che è pur sempre un adattamento in un ruolo non suo. A sinistra invece si spera che Tonetto abbia gettato alle spalle la giornata storta con la Feralpi, ma sarà ancora senza rincalzi, se non quello di emergenza di Bijleveld. Insomma una situazione delicata per affrontare non solo una partita fondamentale, ma anche un avversario che sta letteralmente volando. Il Renate infatti ha vinto cinque delle ultime sei partite e tra le recenti vittime illustri sul suo campo di Meda c'è anche il Padova. Una serie positiva che ha portato la squadra di Foschi fino al quarto posto, alla pari con Trento e Albinoleffe. Insomma al Renate le motivazioni non mancheranno di certo, ma quelle dell'Unione sono decisamente maggiori, come probabilmente anche il livello tecnico. La squadra di Tesser, nonostante la sconfitta con la Feralpi ha dimostrato sette giorni fa di giocarsela con la terza in classifica. E visto che dopo il Renate arriveranno le sfide con Padova e Vicenza, è necessario che gli alabardati si esprimano davvero al loro massimo livello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La formazione guidata da Moras in campo a Gradisca per l'ultimo match di regular season

Oggi la Primavera sfida l'Arzignano con vista sui playoff



Luca Baricchio centrocampista della Triestina Primavera

Guido Roberti / TRIESTE

La matematica racconta di 90 minuti in cui può accadere ancora di tutto, la logica suggerisce che i play-off per la Triestina sono molto vicini, la prudenza invita a prendere l'ultima partita con le pinze, la mentalità vincente infine determina le motivazioni per la giovane Unione nel pomeriggio odierno. Cercare la vittoria, non solo per certificare la qualificazione ai play-off ma anche per migliorare la posizione nella griglia di partenza degli spareggi. E può succedere, in virtù degli scontri diretti e dei vari incroci in programma in un'ultima giornata del campionato di Primavera-3 indubbiamente emozionante. Al "Colaussi" di Gradisca d'Isonzo la squadra di Massimiliano Moras attende l'Arzignano, già fuori dai giochi. In sintesi, solo una regola bislacca non consente alla Triestina di essere già ai play-off, la prevalenza della differenza reti generale rispetto al bilancio di scontri diretti e classifiche avulse. Ecco perché nonostante il +3 e gli scontri diretti a favore la Triestina non può ancora cantar vittoria su Rimini e Virtus Verona, appesi al saldo gol fatti-subiti. La squadra sta bene, il punto della scorsa settimana a Busto Arsizio ha mostrato il carattere ed il carisma della squadra. L'obiettivo è vincere, non solo per qualificarsi, ma anche per provare ad agguantare il quarto o addirittura il terzo posto. Potrebbe accadere con la Triestina a quota 35 in classifica. La speranza è quella di superare Lecco e Pro Patria. I blu-celesti ospitano il Mantova, la capolista già certa del primo posto finale. La Pro Patria gioca invece a Carrara, con residue speranze limitate di secondo posto. Le rivali alle spalle della Triestina: il Rimini ospita il Lumezzane e la Virtus Verona farà visita alla Vis Pesaro. Entrambe dunque potrebbero vincere. Ecco perché la Triestina deve guardare solo alla sua gara, vincerla (o almeno pareggiarla) e poi attendere, per giocarsela.

Classifica: Mantova 41; Carrarese 36; Pro Patria, Lecco 33; Triestina 32; Rimini, Virtus Verona 29; Arzignano 28; Pergolettese 26; Lumezzane 22; Vis Pesaro 17; Torres 14.

LE ALTRE PARTITE

Anticipi nella zona calda del Lumezzane a Salò e della Pergo con la Virtus

TRIESTE

Comincia oggi con la disputa di quattro partite la quartultima giornata del girone A di serie C. Tra le gare odierne alla Triestina interessano quelle di Lumezzane e Pergolettese, due avversarie distanti 6 punti ma che potenzialmente sono ancora raggiungibili. Il Lumezzane potrebbe restare ancora a secco perché a parte il momento no, va a far visita alla Feralpisalò terza in classifica. Decisamente più agevole sulla carta l'impegno della Pergolettese, che riceve una Virtus Verona in netto calo. Riguardano la lotta per le zone play-off invece le altre sfide di oggi tra Giana e Trento e fra Novara e Arzignano. Domani invece occhi tutti puntati sui match della Pro Patria: i bustocchi ricevono un Alcione sulla carta tranquillo ma forse desideroso di restare nella top ten. Ma attenzione anche al Caldiero, che ospita quell'Atalanta U23 che ha appena fatto un favore all'Unione battendo nel recupero la Pro Patria. Lunedì invece l'attenzione si sposterà sulla Pro Vercelli, che ha una gara complicata in casa di quell'Albinoleffe che si gioca il quarto posto. Quanto alla lotta al vertice, domani il Vicenza riceve il fanalino Clodiense, mentre il Padova lunedì sera ospiterà il Lecco. Le partite di oggi: Giana Erminio-Trento, Feralpisalò-Lumezzane, Novara-Arzignano, Pergolettese-Virtus Verona. Domani: Vicenza-Clodiense, Caldiero-Atalanta U23, Pro Patria-Alcione, Renate-Triestina. Lunedì: Albino-Leffe-Pro Vercelli, Padova-Lecco. La classifica: Vicenza 77, Padova 76, Feralpi 65, Albinoleffe, Trento e Renate 53, Atalanta 50, Giana Erminio 49, Virtus Verona 48, Novara e Alcione 45, Arzignano 44, Lecco 40, Pergolettese e Lumezzane 39, Pro Vercelli 36, Triestina 33, Pro Patria 29, Caldiero 26, Clodiense 21.



Oggi Pergolettese-Virtus

A.R.

IL CALENDARIO

Playout al via il 10 maggio sabato 17 la gara di ritorno

TRIESTE

La Lega Pro ha emanato in settimana il calendario di play-off e play-out. La Triestina e i tifosi alabardati sperano ancora nella salvezza diretta, ma nel caso meglio prendere nota dei giorni degli spareggi salvezza: l'andata si gioca sabato 10 maggio, quella di ritorno sabato 17 maggio. Per quanto riguarda invece i play-off, i primi due turni a gara unica si giocheranno domenica 4 maggio e mercoledì 7 maggio. Poi inizierà la fase nazionale: il primo turno si giocherà domenica 11 maggio e mercoledì 14 maggio (ritorno), il secondo domenica 18 maggio (andata) e mercoledì 21 maggio (ritorno). Le semifinali andranno in scena domenica 25 maggio (andata) e mercoledì 28 maggio (andata), poi i due atti della finalissima lunedì 2 giugno e sabato 7 giugno.

A.R.

Pallanuoto femminile

Il sogno europeo

Oggi alle 20.30 ad Amsterdam la finale di ritorno di Euro Cup
Coach Zizza: «Batteremo il De Zaan e alzeremo la Coppa»


Il presidente Enrico Samer


La concentrazione delle Orchette. Si riconoscono De March e il tris triestino con Gant, Klatowski e Cergol

LA FINALE

RICCARDO TOSQUES

I trentadue minuti di gioco più importanti della storia triestina della pallanuoto sono alle porte.

Oggi, a partire dalle 20.30, la piscina Sloterparkbad di Amsterdam ospiterà la gara di ritorno della finale di Euro Cup femminile tra le padrone di casa del De Zaan e la Pallanuoto Trieste.

Le Orchette del presidente Enrico Samer, partendo con l'handicap di una rete (9-10 il risultato maturato all'andata alla Bianchi), dovranno vincere, e con due gol di scarto: in caso di vittoria con una sola rete di vantaggio la Coppa verrà assegnata ai tiri di rigore.

LA VIGILIA

La Pallanuoto Trieste sta bene. Ed è al completo. Capitan Lucrezia Lys Cergol ha pienamente recuperato l'infortunio patito contro la Sis Roma. Il morale delle ragazze allenate da Paolo Zizza è alto. Le atlete, arrivate ieri ad Amsterdam, hanno effettuato un allenamento di rifinitura. Nel gruppo c'è la consapevolezza che oggi bisognerà compiere un'impresa sportiva, difficile ma non impossibile.

LE PAROLE DI COACH ZIZZA

«Dobbiamo assolutamente crederci – spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza – abbiamo lavorato bene in questa lunga settimana, analizzando nei minimi dettagli la gara di andata e provando alcune soluzioni tattiche. Siamo consapevoli delle difficoltà che ci attendono, non dobbiamo però farci prendere dal timore, non andremo lì per assistere alla festa del De Zaan. Adesso – prosegue Zizza – la pressione è sulle loro spalle. Sarà un match da giocare col cuore, servirà pazienza in attacco e grande attenzione in fase difensiva. Vogliamo alzare questa Coppa».

IL ROSTER ALABARDATO

Per quanto riguarda la formazione alabardata, coach Zizza dovrà decidere la giocatrice da estromettere dalle 13 da mandare in acqua. In Olanda Trieste è presente con Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Koptseva, G. Zizza, Matafora e Apollonio.

IL ROSTER DELLE OLANDESI

Il De Zaan di coach Van Den Bree dovrebbe far scendere in acqua le stessi tredici che sbancarono di misura la Bianchi. La probabile formazione: Van Leeuwen, L. Rogge, Den Ouden, Van der Veen, Sam, Hicks, Happe, Koopman, Dosterbaan, Drewes, Van Rijn, B. Rogge, Van den Dobbelsteeen.

Tre le giocatrici di maggior prestigio l'icona della nazionale olandese Lieke Rokke, l'attaccante Nerida Drewes ed il centroboa Takyiwa Sam.

DOVE SEGUIRE LA PARTITA

De Zaan-Trieste sarà trasmessa in diretta streaming (a pagamento) su European Aquatics Tv. Il play-by-play in tempo reale sarà garantito gratuitamente online dal Microplustiming della Len. —

NUOTO GIOVANILE. A RICCIONE OTTIMI RISULTATI PER GLI ATLETI ALABARDATI

Ai Criteria nazionali quattro triestini centrano il podio

TRIESTE

Sono quattro le medaglie vinte dagli atleti triestini ai Criteria Nazionali Giovanili di nuoto, che si sono svolti allo Stadio del Nuoto di Riccione.

Protagonisti sui quattro podi l'argento di Matteo Agosti e il bronzo di Francesco Grassilli entrambi della Tergeste Nuoto Altura, il bronzo di Michelle Sincovich della Rari Nantes Trieste e l'argento di Ylenia Rummolo della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping.

All'appuntamento più atteso dell'anno, che di fatto ha concluso la stagione in vasca corta, si sono presentati sui blocchi di partenza 1953 atleti portacolori di 287 società, divisi in categorie Ragazzi, Juniores, Cadetti. I triestini in vasca sono stati 18, tra comparto femminile e maschile, e rientrano dalla trasferta romagnola con quattro medaglie e prestazioni che, se pur appena fuori dal podio, valgono molto.

I Criteria si sono svolti in due tempi.

Nelle prime tre giornate la vasca da 25 metri ha ospitato le gare del settore femminile. Ylenia Rummolo (Ustn) ha firmato l'argento nei 200 rana e Michelle Sincovich (Rari Nantes) ha è salita sul terzo gradino del podio nei 200 misti piazzandosi sempre tra le prime 8 nuotatrici in tutte le sei gare disputate. Appena fuori dal podio Giada Cattarini


Matteo Agosti (Tergeste Altura)

(Ustn) nei 100 farfalla, al termine di una gara serratissima, ha chiuso 4ª, Ylenia Rummolo, è 4ª nei 100 rana. Infine Cattarini e Rummolo, con le compagne di squadra Asia Nicolini e Anastasia Uspenska, hanno lottato per il podio nella staffetta 4x100 mista fino all'ultimo metro e si sono piazzate al 4° posto.

Con le prestazioni di Rummolo, Nicolini, Cattarini e Uspenska la Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping si è posizionata nella top ten della classifica di Società Ragazze chiudendo in 9ª posizione.

Nelle ultime tre giornate sono andate in scena le gare del settore maschile. Gli unici nuotatori triestini presenti a Riccione a salire sul podio sono stati due portacolori della Tergeste Nuoto: Matteo Agosti che ha firmato l'argento nei 200 misti Juniores e Francesco Grassilli che ha messo al collo la medaglia di bronzo nei 100 farfalla Ragazzi. —

ROBERTA MANTINI

Pallanuoto - Serie A1 maschile

Trieste prevale alla distanza Ortigia ko con una super ripresa

TRIESTE	15
ORTIGIA	10

(2-4; 4-3; 5-1; 4-2)

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik 2, Petronio, Liprandi, Marziali 1, Sedlmayer, Manzi 3, Mezzarobba 2, Razzi, Draskovic 4, Kujacic 1, Mladossich 2, Oliva, Casavola All. Mirarchi.

Ortigia Siracusa: Tempesti, Cassia, Avakian, La Rosa 1, Di Luciano 1, Giribaldi 1, Kalaitzis 2, Carnesecchi, Campopiano 1, Inaba 2, Scordo, Napolitano 2, Ruggiero, Marangolo All. Piccardo.

Arbitri: Stefano Pinato di Nervi e Alessia Ferrari di Genova.

Note: Nessun giocatore uscito per limite di falli.



Una fase di gioco della sfida vinta dai ragazzi di Maurizio Mirarchi

FILIPPO ZIVOLI

Partenza così così per la Pallanuoto Trieste nello scontro con l'Ortigia Siracusa, ma in corso d'opera i ragazzi di Mirarchi trovano i tre punti. Dopo 33" La Rosa riceve dalle retrovie e segna il vantaggio biancoverde. Podgornik ci mette una pezza e trova il pari. Dalla distanza Di Luciano riporta in vantaggio i suoi, mentre sul primo palo Kalaitzis infilza Lazovic, 1-3. Mezzarobba approfitta di una palla persa dagli avversari e accorcia, ma a 11" dalla fine Cassia serve in area il suo capitano Napolitano, che scrive il poker.

Nella seconda frazione, Manzi prima accorcia le distanze, poi il suo sinistro letale fa ancora male e trova il 4-4. L'Ortigia allunga con il gol dell'ex di Inaba e poco dopo con Napolitano. Draskovic fa 5-6, mentre Mezzarobba ritrova il pareggio, anche se allo scadere il destro di Campopiano riporta i siciliani sul +1. Dominio triestino invece nel terzo tempo.

Dopo 20" azione corale casalinga e Mladossich scrive il 7-7. Kujacic riceve da Draskovic e infiamma con il suo destro, e in una ripartenza, il numero 11 ricambia il favore al compagno, che fa 9-7. Negli ultimi 60", Mladossich infilza Tempesti, poi Kalaitzis accorcia, infine Manzi fa tripletta. Nella frazione conclusiva, Giribaldi apre gli ultimi 8' di gioco. Poi Marziali mette la sua firma al match. Podgornik alimenta l'avvicinarsi della vittoria, e si aggrega Draskovic, che su rigore non sbaglia. Inaba fa doppietta, e al termine è Draskovic a siglare il definitivo 15-10.

Il programma del penultimo turno: oggi Posillipo-Telimar, Quinto-Vis Nova, Catania-Florentia, Pro Recco-Onda Forte, Savona-Brescia, Olympic-De Akker.

La classifica: Pro Recco 70, Brescia 67, Savona 63, Trieste 46, De Akker 43, Vis Nova e Posillipo 37, Ortigia 32, Florentia 25, Telimar 24, Quinto 23, Olympic 15, Catania 7, Onda Forte 5. —

CALCIO DILETTANTI

Il San Luigi e un derby di avvicinamento alla D Al Chiarbola Ponziana servono punti salvezza

Sul campo di via Felluga stracittadina pesante in Eccellenza
Il Kras se la vede con l'Ufm ,la Juventina ospita il Tamai


Oggi nell'anticipo sul campo del San Luigi va in scena ilderby con il Chiarbola Ponziana

Marco Bisiach / TRIESTE

Potrebbe davvero esserci un pezzo di titolo e di Serie D in gioco questo pomeriggio negli anticipi del campionato di Eccellenza. Il programma del sabato vede in campo entrambe le squadre che si stanno giocando la prima posizione, la capolista San Luigi che sarà impegnata in un derby che promette scintille e l'inseguitrice Tamai che se la vedrà in trasferta con una goriziana sulle ali dell'entusiasmo, la Juventina. Stesso giorno ma non stessa ora, però, visto che i calci d'inizio saranno sfalsati: a Trieste si parte alle 16, a Gorizia alle 17. Partiamo dal capoluogo e del derby giuliano: sarà il Chiarbola Ponziana di Alessandro Musolino a far visita ai biancoverdi di Massimiliano Pococco, e i punti in palio sono pesanti non soltanto per il San Luigi. Il Chiarbola Ponziana naviga un puntícino appena sopra la teorica zona play out (anche se il gioco dei distacchi che annullerebbero gli spareggi permette ai triestini di essere piuttosto sereni), e formalmente la salvezza va ancora conquistata. Manca poco, ma va conquistata. Ecco allora che oltre a blasone e rivalità ci sarà una motivazione ulteriore a spingere i biancoblu. Il San Luigi (senza Linussi squalificato) però è determinato a dimenticare in fretta il ko di Codroipo e avvicinare ulteriormente la D. Il tutto tendendo un orecchio, magari dalla tribuna o dalla panchina, anche a quel che succederà a Gorizia, dove il Tamai (senza Mortati) sarà ospite della Juventina. I goriziani di Daniele Visintin si sono di fatto messi al riparo da brutte sorprese battendo l'Azzurra Premariacco, ma sono pericolosi propri perché più "leggeri" nello spirito, e vogliono chiudere in crescendo. Già all'andata peraltro la Juve ha fatto male alle furie rosse, sorprendendole 2-0 a domicilio. Ma il sabato degli appassionati giuliani e isontini sarà intenso anche grazie ad altre due sfide, sempre alle 16. Kras Repen e Ufm si confronteranno a Monrupino per sognare ancora il podio finale, dopo il 3-3 spettacolo dell'andata. I carsolini hanno vinto una sola volta nelle ultime cinque uscite (contro il Casarsa), l'Ufm viene da due pareggi consecutivi in coda ad un periodo molto positivo. Sicuro assente tra i cantierini Cesselon, fermato dal giudice sportivo. Si giocherà tanto in ottica salvezza, poi, la Pro Gorizia, di scena a Fontanafredda contro i pordenonesi falcidiati da squalifiche importanti, quelle di Zucchiatti (stop addirittura di cinque turni per espressioni ingiuriose contro l'arbitro) e Salvador. Una vittoria darebbe sostanzialmente la garanzia di un altro anno in Eccellenza, ma i tre punti tutti assieme non arrivano dalla prima giornata di ritorno. Scendendo nel gruppo B di Promozione, in campo oggi alle 16 la Cormonese, in casa nel derby contro un Corno Calcio 1929 in crisi nera: i grigiorossi, già retrocessi, vorrebbero togliersi una soddisfazione. —


LA RINCORSA DEI CARSOLINI
LA SQUADRA DI RUPINGRANDE PUNTA ALLA TERZA PIAZZA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE B

Jadran, un'ultima occasione per scalare posizioni playout

Guido Roberti / TRIESTE

Jadran atteso ancora una volta in Lombardia, seconda trasferta consecutiva, con l'obiettivo di portare a casa i due punti per tentare, fin tanto che sarà possibile e soprattutto fin tanto che la matematica lo concede, di accorciare sul gruppo di squadre che precede per provare a scalare una o due posizioni nella griglia finale playout. Vista calendario alla mano, considerato che mancano quattro partite alla fine della seconda fase, la partita di questo pomeriggio a Cernusco sul Naviglio suona un po' come ultima occasione, in termini più assoluti la squadra di Vatovec ragiona invece sull'ultimo mese e mezzo in cui tutto sommato viaggia ad una media buona. Escluse le due partite d'esordio, sono poi arrivate in perfetta alternanza tre vittorie e tre sconfitte. L'ultima sul campo della Nervianese non è andata bene, effetto di un ultimo quarto in cui è mancata la sterzata decisiva. Oggi però lo Jadran ha tutte le carte in regola per rigiocarsela alla pari (palestra Polivalente di Cernusco, ore 17:30). All'andata a Chiarbola fu proprio contro i "bufali" della Libertas, così come vengono menzionati dai loro supporters, che lo Jadran riuscì a strappare il primo referto rosa della fase Play-In Out. In società intanto sprizza l'entusiasmo per l'imminente viaggio della formazione Under 17, una spedizione in Germania nel tempio del Bayern Monaco, esperienza eccezionale a suggellare l'amicizia tra le due società, una occasione unica di confronto per i più giovani. Le altre partite in programma nella terza di ritorno della seconda fase di serie B, tutte le gare di oggi.

Programma: Montelvini Montebelluna-Bologna 2016, Sansebasket Cremona-Guerriero Padova, ATV San Bonifacio-Invalves Nervianese, Rubiera-Secis Jesolo.

Arbitri designati per la direzione della partita tra Libertas Cernusco e Jadran sono i bolognesi Alessandro Lorefice e Andrea Guizzardi. La squadra triestina sta bene e l'obiettivo è salire a 14 in classifica.

La classifica: Secis Jesolo 22; Bologna Basket 2016, Rebasket 2000, Blu Orobica Bergamo 20; Guerriero Padova, Libertas Cernusco, Invalves Nervianese 18; ATV San Bonifacio, Sansebasket Cremona 16; Jadran 12; Montelvini Montebelluna 0.


Lo Jadran a caccia di una vittoria sul parquet di Cernusco

PALLAMANO - SERIE A SILVER

Chiusura di stagione a Enna Carpanese: «Impegno al top»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sullo striscione del traguardo la Pallamano Trieste chiude a braccia alzata una stagione che le ha regalato la gioia del ritorno nella massima serie. Da lunedì sarà caccia al budget, per allestire un organico in grado di affrontare la Gold con le ambizioni che il vulcanico presidente Federico Lanza ha più volte confermato, oggi alle 18.30 intanto ultimo sforzo per una squadra chiamata sul campo dell'Orlando Handball Enna a concludere con un risultato positivo la sua stagione. Campionato fatto di alti e bassi, quello della formazione siciliana, che dopo una partenza convincente ha sofferto una lunga crisi di risultati invernale prima di rifiorire a primavera. Dovrà giocoforza conquistare la salvezza passando dai playout, l'obiettivo in questa ultima giornata è conquistare punti per mantenere la posizione e giocarsi la permanenza nella categoria. Pericolo numero uno di Enna, Vincenzo Florio, secondo nella classifica dei marcatori della Serie A Silver. Con un fatturato di 155 reti, Florio risulta il giocatore più prolifico a disposizione di coach Gulino davanti all'ala mancina Andrea Mazzone (classe 2005) e il pivot Maurizio Pignataro (classe 2004). L'ultimo successo della Pallamano Trieste in casa dell'Enna , 26-24, risale a più di ventiquattro anni fa e fu conquistato nel marzo del 2001 con Marko Sibila in panchina. «Dopo aver archiviato nel migliore dei modi la nostra ultima sfida casalinga stagionale contro Sassari, saremo chiamati ad andare a giocare sul non facile campo di Enna – le parole del tecnico Andrea Carpanese -, là dove sia Belluno che Molteno hanno lasciato per strada punti. L'obiettivo resta quello di dare il massimo sino alla sirena finale, cercando di onorare l'impegno per rispetto dei nostri avversari e delle altre squadre coinvolte nella lotta salvezza».

Programma: Haenna- Pallamano Trieste (ore 18.30), Belluno- Campus Italia, Salumificio Riva Molteno- Bologna United, Metelli Cologne-Romagna, Genea Lanzara-Len Solution Carpi, Verdeazzurro Sassari- Mascalucia .

Classifica: Pallamano Trieste 37, Salumificio Riva Molteno 29, Bologna United 26, Metelli Cologne, Belluno 23, Len Solution Carpi 22, Romagna 19, Genea Lanzara, Haenna 17, Verdeazzurro Sassari 15, Campus Italia 14, Mascalucia 10. —


Andrea Carpanese coach di Trieste promossa in A Gold

Sci alpino

Un sorriso per Cortina

Il professor Volpi ottimista: «Federica alle Olimpiadi ci sarà»
Alla Brignone ha telefonato anche il presidente Mattarella

IL FOCUS

GIANLUCA DE ROSA

Un sorriso per sdrammatizzare. All'indomani dell'operazione resasi necessaria per «ridurre la frattura scomposta di tibia e perone della gamba sinistra, oltre alla riparazione legamentosa del comparto mediale del ginocchio (della stessa gamba)», Federica Brignone ha trovato il tempo per salutare i propri tifosi con un messaggio ironico postato sui social: «Come al solito, o faccio le cose in grande oppure non le faccio per niente. Questa volta l'ho fatta grossa, però in negativo». Particolarmente gradita e significativa la telefonata del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha molto rincuorato la campionessa.

Dalla clinica La Madonnina di Milano il decorso post operatorio è considerato «soddisfacente» dal team di medici capitanati dal presidente della commissione Fisi Andrea Panzeri. Non c'è tempo da perdere, di fatto la fase di recupero è già iniziata con i primi esercizi di fisioterapia assistita eseguiti nel pomeriggio di ieri. L'obiettivo, neanche a dirlo, è riavere la tigre di La Salle in perfetta forma per la partecipazione alle olimpiadi di Milano-Cortina 2026.

A tal proposito, un assist alla carabiniera valdostana è arrivato dal dottor Piero Volpi, responsabile del settore medico dell'Inter che in passato, tra i tanti, ha operato anche Ronaldo il Fenomeno: «È un infortunio grave, questo è bene sottolinearlo – ha spiegato il dottor Volpi – è altrettanto importante sottolineare come Federica Brignone sia in ottime mani. Lo staff medico della Fisi è composto da professionisti esemplari che hanno già risolto casi altrettanto spinosi. Al momento è difficile poter stabilire con certezza i tempi di recupero dell'atleta, servirà qualche mese per avere un quadro più delineato della situazione. Mi sento però di poter dire che Federica ha tutte le carte in regola per poter essere regolarmente al via delle Olimpiadi. Dieci mesi rappresentano un lasso di tempo utile per recuperare a pieno. Non parlerei di corsa contro il tempo. Oggi esistono tecnologie avanzate in grado di accorciare notevolmente i tempi tecnici di un infortunio».

A margine dell'operazione di giovedì sera, eseguita dal presidente della commissione medica Fisi Andrea Panzeri in collaborazione con i dottori Riccardo Accetta, Gabriele Thiebat e Alberto Zangrillo, la stessa Brignone ha chiarito, a proposito della caduta, alcune dinamiche: «Le condizioni della pista e della neve erano ottime, stavo bene e se tornassi indietro rifarei tutto uguale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Federica Brignone giovedì dopo la caduta in Val di Fassa


La foto postata ieri sui social dalla tigre di LaSalle dall'ospedale

RINCORSA INIZIATA

Circoletto rosso sull'8 febbraio: ci sarà la libera

La corsa contro il tempo è iniziata. Circoletto rosso segnato sul calendario del 2026 alla data di domenica 8 febbraio quando a Cortina alle ore 11.30 sarà in programma la discesa libera femminile. Martedì 10 febbraio spazio alla combinata a squadre, giovedì 12 febbraio super G. Domenica 15 febbraio gigante, mercoledì 18 febbraio gran finale con lo slalom. —

G.D.R.

IL TEMA SICUREZZA

Altro spavento ai tricolori La Fisi: il rischio è inevitabile


Flavio Roda, n°1 della Fisi

Fortunatamente solo tanta paura per una delle promesse dello sci alpino bellunese. Gaia Viel, classe 2004 di Longarone, atleta dello Sci Club Druscié di Cortina, ieri mattina è stata protagonista di un incidente in pista ai tricolori in Val di Fassa. Una caduta dalle dinamiche molto simili a quelle che il giorno precedente avevano coinvolto Federica Brignone anche se su due piste diverse (La Volata per la Viel, Alpe Lusia per la Brignone). Trasportata in elisoccorso all'ospedale di Trento in codice rosso, la bellunese se l'è cavata con un bello spavento e qualche acciacco. Sulla sicurezza in pista è intervenuto il presidente della Fisi Flavio Roda: «Lo sci è uno sport outdoor, svolto in ambiente naturale che per sua definizione non è liscio come uno stadio di calcio. Uno sport che prevede la lotta contro il cronometro, e la velocità non è del tutto controllabile. Per quanto si sia fatto tanto in materia di sicurezza, un margine di rischio in questo sport ci sarà sempre». —

G.D.R

CALCIO - SERIE A

L'Inter a Parma ritrova Lautaro Milan, arriva la Fiorentina stop alla trattativa con Paratici

Massimo Meroi

Sabato di campionato con Inter e Milan in campo. I nerazzurri saranno di scena a Parma contro l'ex Chivu, il Milan ospiterà a San Siro la Fiorentina. La giornata si aprirà con il "derby lombardo" tra Monza e Como.

QUI INTER

La capolista a metà settimana ha cominciato il suo aprile di fuoco giocando la gara d'andata della semifinale di Coppa Italia con il Milan. Oggi sarà impegnata a Parma e martedì sarà in Germania per affrontare il Bayern Monaco in Champions. Saranno otto partite in 27 giorni, un vero e proprio tour de force. Inzaghi ha bisogno di tutti e per la gara del Tardini ritrova in attacco Lautaro Martinez. L'argentino giocherà dall'inizio, idem Frattesi che sostituirà lo squalificato Barella. L'ex Chivu ha ammesso la difficoltà della partita che attende i suoi giocatori ma vuole giocarsela: «Il mio passato non lo posso negare, ho passato all'Inter 13-14 anni all'Inter tra giocatore e allenatore delle giovanili. Affrontiamo la prima della classe, una delle squadre più forti d'Europa, ma i ragazzi vogliono fare un grande regalo ai tifosi».

QUI MILAN

In casa rossonera più che al campionato la testa è già al futuro. Il casting per la scelta del nuovo direttore sportivo sembrava concluso con la scelta di Paratici, ma la trattativa ha subito una brusca frenata nelle ultime ore. Il fatto che l'ex dirigente della Juve sia squalificato fino al prossimo 20 luglio è un problema. Il Milan si è preso qualche ora di riflessione, ma è probabile che da lunedì riprende a bussare ad altre porte. Quella di Igli Tare, per esempio, che è libero sul mercato e che per questo sembra il favorito. Un'altra idea è quella di Tony D'Amico dell'Atalanta.

Per quanto riguarda la gara con la Fiorentina, Conceicao farà rotazioni minime rispetto al derby. In difesa dovrebbe tornare Tomori, davanti dovrebbe essere confermato Abraham, alle sua spalle il trio composto da Chukwueze, Pulisic e Leao. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione 31ª GIORNATA

Ieri

Genoa - Udinese	1-0

Oggi

15.00 Monza - Como
18.00 Parma - Inter
20.45 Milan - Fiorentina

Domani

12.30 Lecce - Venezia
15.00 Empoli - Cagliari
15.00 Torino - Verona
18.00 Atalanta - Lazio
20.45 Roma - Juventus

Lunedì

20.45 Bologna - Napoli

La classifica

Inter punti 67, Napoli 64, Atalanta 58, Bologna 56, Juventus 55, Roma 52 e Lazio, Fiorentina 51, Milan 47, Udinese 40, Torino 39, Genoa 38, Como e Verona 30, Cagliari 29, Parma 26, Lecce 25, Empoli 23, Venezia 20, Monza 15.

GENOA 1
UDINESE 0

GENOA (4-2-3-1) Leali 6; Sabelli 6.5, De Winter 6, Vasquez 7 (37'st Matturro sv), Martin 5.5; Frendrup 6.5, Masini 6 (10'st Onana 6); Zanoli 7 (37'st Messias sv), Malinovskyi 6 (24'st Ekuban 6.5), Thorsby 6.5 (37'st Kassa sv); Pinamonti 5. All.: Vieira.

UDINESE (4-4-2) Okoye 7; Ehizibue 6 (35'st Kristensen sv), Bijol 6, Solet 5.5, Kamara 5; Atta 6.5 (25'st Lovric 6), Zarraga 5.5 (25'st Modesto 6.5), Karlstrom 5.5, Ekkelenkamp 5.5 (16'st Payero 5); Bravo 5 (35'st Pafundi sv), Lucca 5. All.: Runjaic 6.

Arbitro Perenzoni di Rovereto 6.5.

Marcatore nella ripresa 32' Zanoli.
Note Ammoniti: Frendrup, Thorsby, Lucca, Ekkelenkamp. Angoli: 2-1 per l'Udinese. Recupero: 1'; 5'.

TENNIS

Sinner: «Sto bene mi sono riposato ci si vede a Roma»

«Sto bene, sono molto riposato, sono contento». Jannik Sinner torna a parlare in un'esclusiva a Sky che sarà trasmessa oggi. Il numero uno del mondo sta scontando la squalifica di tre mesi concordata con la Wada per la vicenda clostebol e dal 4 maggio tornerà in campo. «Ho fatto tante cose diverse in questo periodo, ovviamente se potessi scegliere giocherei a tennis ma in realtà non sto neanche pensando tanto al tennis in questo momento». Poi aggiunge mettendo nel mirino gli Internazionali d'Italia: «Ogni giorno mi sento meglio fisicamente e mentalmente anche se manca ancora un bel po'. Ci vediamo a Roma, speriamo di preparaci bene».

Scelti per voi





Ne vedremo delle belle
RAI 1, 21.30
Prosegue lo show condotto da **Carlo Conti** dove attrici, cantanti, soubrette e showgirl, si mettono in gioco tra emozioni, sfide e puro spettacolo. Ad esprimere giudizi senza sconti, la supergiuria composta da Mara Venier, Christian De Sica e Frank Matano.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Melanie, figlia del defunto Victor, ex agente dell'F.B.I., subisce violenza. La sorella, agente F.B.I. anch'essa, convince Isobel e la squadra a seguire il caso nonostante la mancanza di prove evidenti.



Petrolio
RAI 3, 21.20
Per secoli, abbiamo perfezionato l`arte della coltivazione della vite che ci ha regalato il vino, la bevanda più amata al mondo. Tuttavia, oggi tutto sta cambiando. A discuterne **Duilio Giammaria** e i suoi ospiti.



Don Camillo e l'onorevole ...
RETE 4, 21.25
Peppone (Gino Cervi) si candida con le liste del Fronte Popolare per le elezioni del 1953. Gli occorre però la licenza di quinta elementare. Va a scuola da don Camillo (**Fernandel**) e viene eletto...



Amici
CANALE 5, 21.20
Amadeus, Cristiano Malgioglio e Elena D`Amario sono pronti a giudicare i concorrenti del serale divisi in squadre, ognuna capeggiata da uno dei professori che ha seguito i ragazzi durante l`anno.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Linea bianca
12.00 Linea Verde Start
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Ne vedremo delle belle Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Ciao Maschio Lifestyle

RAI 2
9.45 I mestieri di Mirko
10.10 Urban Green Lifestyle
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.15 La mia metà Lifestyle
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. Serie Tv
22.10 F.B.I. International
23.00 90°... del sabato Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News Attualità
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 Mi Manda Rai Tre Attualità
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali Attualità
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Attualità
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Presa diretta Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Poirot: dopo le esequie Film Giallo ('05)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.25 Don Camillo e l'onorevole Peppone Film Commedia ('55)
23.55 La figlia del generale Film Drammatico ('99)
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Paradisi selvaggi Documentari
10.30 Le storie di Melaverde Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Tradimento (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Amici Spettacolo
0.50 Tg5 Notte Attualità
1.23 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.15 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati
7.55 New Looney Tunes Cartoni Animati
8.40 The Middle Serie Tv
10.10 The Big Bang Theory
11.05 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 The Simpson
15.35 N.C.I.S. New Orleans
17.20 The Equalizer Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Madagascar 3 - Ricercati in Europa Film Animazione ('12)
23.15 Lo smoking Film Commedia ('02)
1.15 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.30 Uozzap Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Barbero risponde
14.30 La Torre di Babele
16.00 Eden - Missione Pianeta
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)
17.40 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
18.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.40 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
0.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
16.10 Hunter Killer - Caccia negli abissi Film Thriller ('18)
18.30 Little Big Italy Lifestyle
20.05 Fratelli di Crozza
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
2.25 Airport Security: Europa
3.35 Highway Security: Spagna Documentari

20 — 20
14.35 Station 19 Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Doorman Film Azione ('20)
23.10 Star Trek Film Fantascienza ('08)
1.40 Supergirl Serie Tv
3.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
3.50 Show Reel Attualità
4.20 The Last Kingdom Serie Tv

RAI 4 — 21
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.50 Coroner Fiction
21.20 I mercenari - The Expendables Film Azione ('10)
23.00 Shorta Film Drammatico ('20)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Banklady Film Azione ('13)

IRIS — 22
11.20 Hostage Film Thriller ('05)
13.45 Sherlock Holmes Film Azione ('09)
16.25 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Azione ('11)
19.00 Testimone involontario Film Azione ('97)
21.15 Zodiac Film Thriller ('07)
0.15 Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus Film Drammatico ('06)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution Documentari
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories Spettacolo
17.50 Pagine Documentari
18.55 Rai News - Giorno Attualità
19.00 Omaggio Stravinskij - Filarmonica Scala Spettacolo
20.20 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Spartiacque. Da Enea ad Attila Documentari

RAI MOVIE — 24
10.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
10.15 La volpe e la bambina Film Avventura ('07)
11.55 Un principe (quasi) azzurro Film Commedia ('13)
13.25 Gli imperdibili Attualità
13.30 Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto Film Guerra ('01)
16.00 Tootsie Film Commedia ('82)

RAI PREMIUM — 25
14.55 I mestieri di Mirko Lifestyle
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Previsioni d'amore Fiction
21.20 Che Dio ci aiuti Fiction
23.10 Costanza Serie Tv
2.50 La squadra Fiction
4.30 Piloti Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap

CIELO — 26
14.20 Cucine da incubo Lifestyle
19.30 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 La felicità nel peccato Film Erotico ('77)
23.20 Colombia: l'altra faccia del piacere Documentari
0.10 Adult Insider (1ª Tv) Lifestyle

TWENTYSEVEN — 27
14.50 La signora del West Serie Tv
15.50 La casa nella prateria Serie Tv
19.05 Chips Film Comm. ('17)
21.20 Blues Brothers - Il mito continua Film Commedia ('98)
23.40 In ricchezza e in povertà Film Commedia ('98)
1.55 Hazzard Serie Tv
3.35 Schitt's Creek Serie Tv
4.25 Hazzard Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 La casa sulla roccia Att.
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Zanna bianca, un piccolo grande lupo Film Avventura ('91)
23.05 Madre Soledad al servizio degli infermi Film Biografico ('16)

LA7 D — 29
14.15 L'ingrediente perfetto Lif.
15.00 Bull Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Miss Marple - Polvere negli occhi Film Giallo ('08)
20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.20 Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico ('15)
23.20 Devious Maids Serie Tv
1.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
15.45 Amici di Maria Spettacolo
18.45 La Rosa Della Vendetta Telenovela
21.10 Inga Lindström - Alla Ricerca Della Verità Film Drammatico ('22)
23.00 Aiuto, ho ristretto mamma e papà Film Commedia ('18)
0.50 X-Style Attualità
1.30 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 ER: storie incredibili Documentari
10.35 Primo appuntamento Spettacolo
12.15 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle
13.40 Casa a prima vista Spettacolo
18.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Body Bizarre Doc.
22.30 Body Bizarre Documentari

GIALLO — 38
11.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.05 Capitaine Marleau Serie Tv
17.00 Crossover: Astrid, Raphaelle e Alexandra Film Giallo ('24)
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tatort Vienna Serie Tv
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 The mentalist Serie Tv
15.00 Movie Trailer Spettacolo
15.05 Maigret e il compagno di scuola Film Poliz. ('03)
17.10 Una donna al limite Film Drammatico ('18)
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Maigret: Il Caso Picpus Film Poliziesco ('03)
23.20 Perry Mason - Arringa finale Film Giallo ('89)
1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Quei cattivi vicini (1ª Tv) Lifestyle
16.30 Quei cattivi vicini Lifestyle
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari
21.25 72 animali pericolosi Documentari
22.30 72 animali pericolosi Documentari
23.40 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Serie A: Monza - Como
18.00 Serie A: Parma - Inter
20.45 Serie A: Milan - Fiorentina
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
13.00 No Spoiler
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

CAPITAL
6.00 Best Guest
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend

RADIO 3
18.00 A3. Il Formato dell'Arte
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two con Wad
21.00 Bad Dolls

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.10 Men in Black 3 Film Sky Cinema Collection
17.40 La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy
17.45 Killers of the Flower Moon Film Sky Cinema Due
18.45 Hannibal Film Sky Cinema Suspense
18.50 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Sky Cinema Family
19.05 Immortals Film Sky Cinema Action
19.35 Miller's Girl Film Sky Cinema Uno
21.00 I tre moschettieri - D'Artagnan Film Sky Cinema Action
21.00 Non sposate le mie figlie! Film Sky Cinema Comedy
21.00 Biancaneve Film Sky Cinema Family
21.00 A Christmas Number One Film Sky Cinema Romance
21.00 Songbird Film Sky Cinema Suspense
21.15 Men in Black Film Sky Cinema Collection
21.15 Madame Clicquot Film Sky Cinema Due
21.15 The Equalizer 3 - Senza tregua Film Sky Cinema Uno
22.30 Ted Bundy - Fascino criminale Film Sky Cinema Suspense
22.45 The Man - La talpa Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 In Viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Folkest 2019 - Spilimbergo
14.55 4 Chiacchere con...
15.10 Aldo Danev - Danieli cuore corpo e anima
16.05 L'universo è...
16.35 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi Attualità
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Missione giovani
19.55 Il Settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi
21.15 Hema
22.50 Salve

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.30 Cook Academy
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.35 Chiesa e città
13.55 T4 Ring - R
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.55 T4 Trieste in diretta - Teatro
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 La Parola del Signore
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film: Il segreto del suo volto
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 80 Nostalgia Week End
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Basket Serie B Interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
20.30 Flipper - Telefilm
21.00 Sabato Al Cinema
23.00 Ciclo Film Horror
1.00 I Filmissimi Della Notte
3.00 Flipper - Telefilm
3.30 Rivediamoli Di Notte

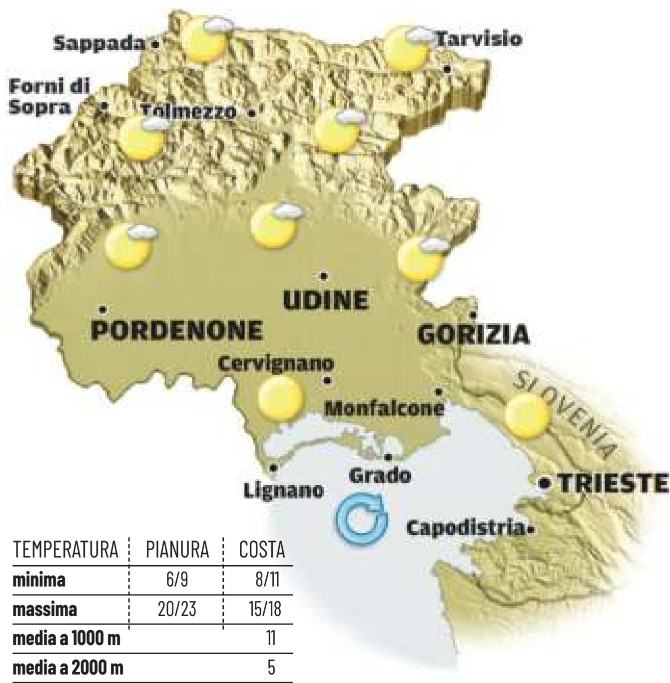
RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: Lo scrittore algerino di lingua francese Yasmina Khadra; **12.00** La musica che non c'è: Veronica Bortot, Sara Brumat e Clara Di Giusto; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: La conoscenza (e la presa di coscienza) degli italiani in merito al "Giorno del Ricordo"
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas segue Music box; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Verso le valli del Torre; **12.40** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Nick Teunissen: Biglietto di sola andata – radiodramma, regia di A. Jelen; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	8/11
massima	20/23	15/18
media a 1000 m		11
media a 2000 m		5

Cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento delle nubi verso sera. Venti deboli a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	5/8
massima	13/16	11/14
media a 1000 m		3
media a 2000 m		-4

Nella notte cielo variabile con bassa possibilità di deboli precipitazioni sparse, più probabili sulle zone sudorientali della regione. In giornata cielo in genere poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta, forte a Trieste. In quota sulla zona montana soffierà vento sostenuto da nordest. Temperature in deciso calo rispetto ai giorni precedenti, con minime che si raggiungeranno in serata.

Tendenza. Cielo in genere variabile, specie nella seconda parte della giornata. Al mattino non sono escluse locali gelate in pianura. Temperature sotto la norma di oltre 5°C, con zero termico tra 500 e 1000 metri. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata e fredda, in graduale attenuazione dal pomeriggio.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Condizioni di bel tempo, ci sarà un ampio soleggiamento e il clima sarà davvero piuttosto mite.
Centro: Cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Temperature massime fino a 17 22 gradi.
Sud: Bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo poco o irregolarmente nuvoloso. Temperature miti.

DOMANI
Nord: Tempo in peggioramento al Nordest con nubi più diffuse e importante calo termico anche di 8°C.
Centro: Peggioramento del tempo con temporali, grandinate e nevicate a quote via via più basse in serata.
Sud: La giornata trascorrerà con un peggioramento sulle regioni peninsulari, all'insegna di temporali, grandinate e nevicate sui monti.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	16	10 Km/h
Monfalcone	9	17	12 Km/h
Gorizia	9	17	12 Km/h
Udine	8	20	9 Km/h
Grado	9	19	15 Km/h
Cervignano	10	17	13 Km/h
Pordenone	8	20	12 Km/h
Tarvisio	4	16	20 Km/h
Lignano	8	20	13 Km/h
Gemona	6	19	10 Km/h
Tolmezzo	7	19	13 Km/h
Forni di Sopra	3	16	20 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,1 m	10,1
Grado	poco mosso	0,1 m	11,7
Lignano	poco mosso	0,1 m	11,8
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	10,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	15	**Copenhagen**	2	7	**Mosca**	0	4
Atene	12	14	**Ginevra**	8	23	**Parigi**	7	23
Belgrado	7	19	**Lisbona**	9	18	**Praga**	3	13
Berlino	1	11	**Londra**	3	16	**Varsavia**	0	6
Bruxelles	6	19	**Lubiana**	5	20	**Vienna**	4	18
Budapest	12	14	**Madrid**	7	14	**Zagabria**	5	20

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	8	21
Bari	8	18
Bologna	8	21
Bolzano	10	26
Cagliari	12	18
Firenze	9	22
Genova	12	16
L'Aquila	4	16
Milano	9	21
Napoli	12	19
Palermo	13	18
Reggio C.	12	19
Roma	7	19
Torino	9	21
Venezia	9	18

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sei sempre di corsa, ma oggi il tuo corpo e la tua mente ti chiedono di rallentare. Prenditi del tempo spegni il telefono per un paio d'ore e ascolta solo il suono del silenzio.

TORO 21/4 - 20/5
Per te il relax è sinonimo di buon cibo, musica dolce e comfort assoluto. Concediti un pranzo speciale o un pomeriggio senza orari. Coccolati senza sensi di colpa!

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi la tua mente ha bisogno di leggerezza. Dedicati a una lettura piacevole o a un film divertente. Stacca dai social e concediti una giornata "offline" per liberare la mente.

CANCRO 22/6 - 22/7
Per te il relax significa stare con le persone che ami o rifugiarti in un angolo di pace. Oggi è il giorno perfetto per abbracciare chi ti fa stare bene o coccolarti con la tua serie TV preferita.

LEONE 23/7 - 23/8
Anche quando ti rilassi, ami farlo in grande stile. Regalati un pomeriggio speciale, magari con una piccola coccola di lusso e lasciati avvolgere dal comfort.

VERGINE 24/8 - 22/9
Per te il vero relax arriva quando tutto è in ordine. Approfitta di questa giornata per riordinare il tuo spazio, poi rilassati con una lettura ispirante o una meditazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Per te il relax significa bellezza e armonia. Rendi la tua giornata più piacevole con un tocco artistico: musica, arte o una semplice passeggiata in un luogo che ami.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Hai bisogno di staccarti dal mondo e rifugiarti nel tuo spazio interiore. Un film intenso o un libro avvincente potrebbero essere la tua via di fuga perfetta.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il tuo relax ideale è all'aria aperta! Una gita fuori città, una passeggiata al parco o semplicemente un momento al sole faranno miracoli per il tuo spirito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Per te il relax è avere il controllo della situazione. Oggi organizza la tua giornata senza stress, scrivi su un foglio i tuoi pensieri e lascia andare tutto ciò che ti pesa.

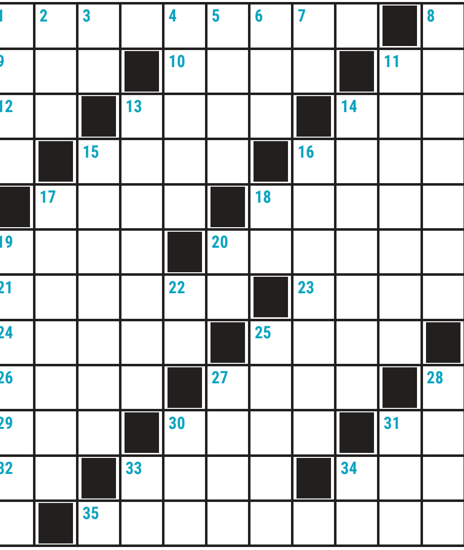
ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi ti meriti un po' di leggerezza! Fai qualcosa di creativo o lasciati ispirare da un documentario, una mostra o una chiacchierata stimolante.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi è la giornata perfetta per sconnetterti dal mondo e tuffarti nel tuo universo interiore. Meditazione, sogni ad occhi aperti e musica rilassante sono i tuoi migliori alleati.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 La Gioconda di Leonardo - **9** Lunga fase geologica - **10** Indica velocità supersoniche - **11** Due compagni a bridge - **12** Biondo infuso - **13** Gravano sulle merci di importazione - **14** Lo rilasciava il datore di lavoro - **15** Quello d'India ha le spine - **16** Competizioni sportive - **17** Miniera a cielo scoperto - **18** Irene del cinema - **19** L'astro diurno - **20** Passaggio da gol - **21** L'amico di Asterix - **23** Tra duo e quartetto - **24** Acconciatura a ciocche aggrovigliate - **25** C'è quella dei venti - **26** L'antica Troia - **27** Possono pignorarli i creditori - **29** Simbolo dell'atmosfera assoluta - **30** Passò a piedi il Mar Rosso - **31** Un po' di purè - **32** Dramma lirico giapponese - **33** Si spendevano in Italia - **34** Ripetizione a teatro - **35** Vasetto per marmellata.

VERTICALI: 1 Il cinquanta per cento - **2** Di notte sono piccole - **3** Centro di Panama - **4** Un giaciglio sospeso - **5** Il laccio dei cowboys - **6** È stata sostituita dall'Imu - **7** Un pezzo dello show - **8** Tutt'altro che vanaglorioso - **11** Due continenti in una parola - **13** Strappato dal terreno - **14** Intendersi reciprocamente - **15** Costa a strapiombo sul mare - **16** Il cugino fortunato di Paperino - **17** Metallo simile al nichel - **18** Un'aggiunta alla lettera - **19** Gatto tigrato di razza europea - **20** I limiti dell'autovelox - **22** Bottiglia alla fine - **25** L'azzeramento al computer - **27** Il vento di Trieste - **28** Punge la Bella Addormentata - **30** Navicella spaziale russa - **31** Più aumenta, più il Paese cresce - **33** La nota accordatrice - **34** L'Obama ex Presidente Usa (iniz.).

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 aprile 2025 è stata di 11.500 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



«la beccheria» SUPERMERCATI

TANTISSIME OFFERTE UOVA E COLOMBE PASQUALI ORDINAZIONI PERSONALIZZATE CARNI, SALUMI, ORTOFRUTTA PER LE VOSTRE FESTE IN FAMIGLIA DA 04/04 AL 09/04


FILETTI POLLO
€ 7,99 KG


POLLO BUSTO
€ 3,99 KG


MACINATO DI MAIALE
€ 6,99 KG


POLLO SCALOPPE/FUSELLI
€ 5,99 KG


MUSCOLO BOVINO ADULTO
€ 12,99 KG


FETTINE PIZZAIOLA BOVINO
€ 14,99 KG


PATATE
€ 0,99KG


CIPOLLA GIALLA
€ 0,99 KG


ARANCE
€ 0,99KG


FINOCCHI
€ 1,99 KG


ZUCCHINE VERDI
€ 1,99 KG


MORTADELLA PISTACCHIO
€ 7,99 KG


GORGONZOLA DOP
€ 10,99 KG


COTTO A MANO
€ 13,99 KG



LATTERIA
€ 9,59 KG


SALAME UNGHERESE
€ 13,99 KG


SPECK DELLE ALPI
€ 13,99 KG


COTTO ALLA BRACE
€ 13,99 KG


FESA TACCHINO ARROSTO
€ 12,99 KG


STRACCHINO
€ 7,99 KG


CRUDO PARMA
€ 25,99 KG



PASTA LA MOLISANA
500 GR € 0,79 PZ



BIRRA PERONI 660 ML
€ 0,99 PZ


CORNETTO ALGIDA
CLASSICO X8 € 3,89 PZ



PIZZA REGINA MARGHERITA
ALTA € 2,49 PZ



COCCOLINO AMM 3L
€ 3 PZ



SUNSILK BL
€ 1,65 PZ

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20:30 - DOMENICHE 8:00/20:00 ORARIO CONTINUATO